GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024

€1,50
ANNO 69 - N° 7

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Dai lividi sul corpo alle convulsioni I misteri sulla morte di Navalny

ZANCONATO / PAG. 8



Il turismo invernale cresce del 6% Nei poli regionali 600 mila presenze

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3



POLITICA

VERSO LE EUROPEE

Giorgia Meloni in regione L'8 marzo sarà a Pordenone

Nell'agenda di un capo di Governo le modifiche, anche dell'ultimo minuto, non sono mai da escludere, ma in quella di Giorgia Meloni, per il prossimo 8 marzo, c'è scritto: Pordenone. La presidente del Consiglio tornerà dunque in Friuli Venezia Giulia in un momento importante per Fratelli d'Italia, con la candidatura del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani alle europee.



/ PAG. 7

I DATI CGIL SULLA SICUREZZA IN REGIONE: MENO INFORTUNI, MA AUMENTANO QUELLI CON ESITO FATALE

Incidenti sul lavoro Raddoppiati i morti

Le vittime nel 2023 sono state 22, contro le 10 dell'anno precedente

MAURIZIO CESCON

Il numero complessivo di infortuni sul lavoro, in Friuli Venezia Giulia, è in calo del 6,3% e questo è un dato positivo, anche se la diminuzione è inferiore rispetto a quella nazionale che fa segnare un -16,1%. Ma il dato allarmante è il numero delle vittime di incidenti nelle fabbrica e nei cantieri.

/ PAG. 11

IN PROVINCIA DI UDINE

Mutui non pagati Sempre più immobili venduti all'asta

PIGANI / PAG. 12

DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA

Sicurezza a Udine L'opposizione: «Venanzi deve dimettersi»

CESARE / PAG. 15

LUTTO A UDINE

Imprenditore muore a 53 anni Era il titolare della FlyMark



È morto a 53 anni l'imprenditore udinese Fabio Iamiceli.

/ PAG. 15

TENSIONE ANCHE A CENTRODESTRA

Terzo mandato Parte del Pd frena Schlein cerca una mediazione

Il terzo mandato è motivo di tensione nel centrodestra. E anche nel Pd la segretaria Elly Schlein si muove su un terreno minato.

/ PAG. 4

LO SCONTRO IN REGIONE

Legge elettorale Minoranza: golpe Fedriga: patto di buon senso

L'opposizione parla di «golpe», ma il presidente Fedriga tira dritto e assicura che rispetterà la «volontà democratica dei cittadini».

PELLIZZARI / PAG. 6

VA IN VANTAGGIO CON IL CAGLIARI, POI SUBISCE IL PARI E RISCHIA PURE DI PERDERE



Udinese rimontata, solo un punto nella sfida salvezza

Niente scatto salvezza, dopo la vittoria con la Juve: alla fine fischi per i bianconeri

OLEOTTO / PAG. 28

OGGI LA FESTA A SAPPADA

Un altro argento Con 4 medaglie Lisa diventa la star mondiale



Il poker di medaglie di Lisa Vittozzi

Monna Lisa smile. Vittozzi, grazie all'argento nella Mass Start, chiude con un delizioso poker di medaglie il Mondiale di Nove Mesto.

MAZZOLINI / PAG. 32

IL DESTINO DEI TESORETTI DI ETÀ ROMANA

Le monete nascoste ad Aquileia

MAURIZIO BUORA

Nel 1887 Valentino Ostermann, noto studioso friulano, in un suo articolo apparso sugli "Atti dell'Accademia di Udine" a proposito dei recenti rinvenimenti di epoca romana effettuati a Gervasutta, elenca, in appendice, 16 tesoretti di età romana in Aquileia, dal 1829 ai suoi giorni, di cui 8 in monete d'oro, per un complesso di 680 aurei.

/ PAG. 24



L'area archeologica e l'antico foro romano

Il primo polo

Numericamente parlando, il primo polo quanto a presenze fino allo scorso 15 febbraio è stato quello di Tarvisio con 174 mila 183 primi ingressi.



Al secondo posto

Leggermente dietro a Tarvisio, nei dati parziali, si è piazzato lo Zoncolan dove da inizio stagione invernale si sono visti 173 mila 620 appassionati.



Incremento maggiore

Il segno più positivo dell'annata, fino a questo momento, lo ottiene Sappada dove si è passati da 53 mila 579 sciatori a 61 mila 532 pari al +15%.



La stagione invernale in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE SERGIO BINI

«Corretto continuare a investire»



Sulla correttezza o meno di investire notevoli risorse su poli che in prospettiva futura faranno sempre più difficoltà a essere operativi senza l'innevamento artificiale, l'assessore Sergio Bini non ha alcun dubbio. «Dobbiamo essere onesti – sostiene – e ammettere come per portare la gente in montagna si debba investire. Esistono piste da sci attive a Dubai, per fare un esempio, e non vedo davvero il motivo di abbandonare le nostre. Anche perchè o continuiamo a credere nello sviluppo dell'economia locale, come sta facendo questa amministrazione regionale, oppure la montagna non potrà avere alcun futuro».

INTROITI DAGLI SKIPASS

Prevendite e tagliandi quotidiani



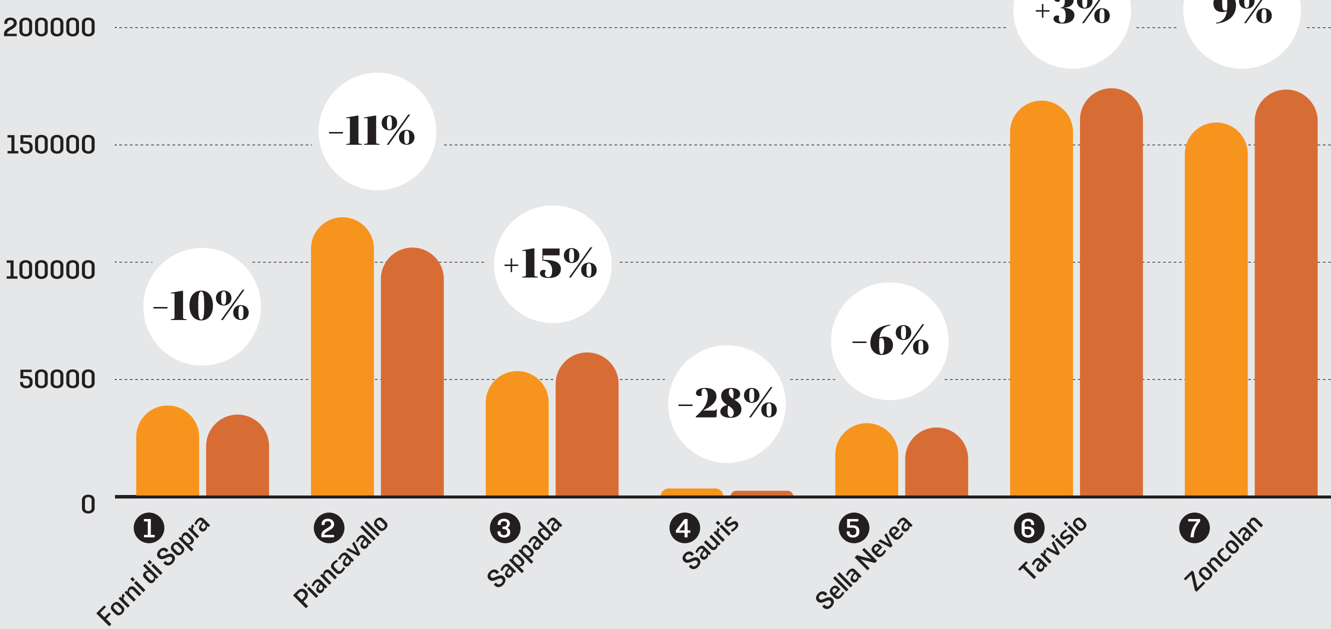
Il numero degli sciatori si riflette anche sulle casse di PromoTurismoFvg che quest'anno, al netto degli oltre 9 mila stagionali acquistati in prevendita, metteva a disposizione degli appassionati uno skipass a prezzo pieno, in alta stagione, a 44 euro. In aumento rispetto all'annata passata, certamente, ma comunque ai valori più bassi dell'arco alpino. Fino a una manciata di giorni fa, entrando nel dettaglio dei numeri, l'incasso è stato pari a 12 milioni 64 mila euro, di fatto in linea sia con gli 11 milioni 921 mila del 2022/2023 sia con l'ipotesi inserita in delibera di giunta di un valore complessivo della stagione invernale – alla cui fine ricordiamo manca ancora un mese – di 14 milioni 800 mila.

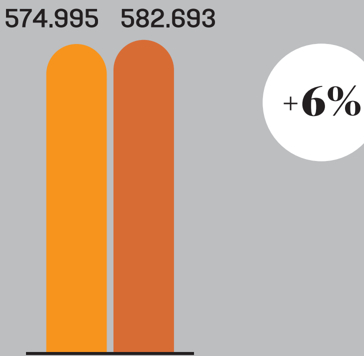
INNEVAMENTO ARTIFICIALE

Costi in calo al pari dell'energia



PromoTurismoFvg, per la gestione dei poli invernali, stima una spesa di poco meno di 10 milioni. Il costo per l'innevamento artificiale, invece, viene quantificato attorno ai 3 milioni anche se quest'anno, grazie al calo dei prezzi dell'energia, la Regione dovrebbe risparmiare circa il 10% della cifra ipotizzata. «È chiaro che il conto economico della stagione ci porta a rimettere una quota di denaro – commenta Bini – legata anche al valore degli ammortamenti. È corretto sottolineare, in ogni caso, che gli incassi annuali aumentano di stagione in stagione, grazie agli skipass, e che ormai il prodotto montagna non è legato esclusivamente allo sci».







Sulla neve quasi in 600 mila Presenze al +6%

Tarvisio, Zoncolan e Sappada trainano il comparto Incassati oltre 12 milioni, in linea con lo scorso anno

Mattia Pertoldi / UDINE

Alte temperature, pioggia, come durante i giorni centrali di carnevale, che è costata più o meno un milione di incassi a PromoTurismoFvg, e caro-vita non fermano la stagione invernale in regione. Anzi, l'andamento del 2023/2024, con più o meno ancora un mese alla chiusura degli impianti di risalita, conferma un trend di presenze in aumento a livello complessivo con il comparto montano invernale trainato soprattutto da tre località: Tarvisio, Zoncolan e Sappada. «Nonostante una stagione a dir poco anomala come temperature – è il commento dell'assessore al Turismo Sergio Bini – i numeri sono positivi. Segno evidente, questo, di come gli investimenti effettuati in montagna siano stati apprezzati dai turisti».

I SINGOLI POLI

L'aggiornamento delle presenze, intese come primi ingressi, sulle piste del Friuli Venezia Giulia risale al 15 febbraio e dice che in regione si sono presentati in 582 mila, con un delta positivo del 6% rispetto ai 574 mila dello stesso periodo dello scorso anno. Il polo con più presenze è quello di Tarvisio dove i 174 mila 183 sciatori valgono una crescita del 3% rispetto al 2022/2023. Ancora meglio, a livello percentuale, ha fatto lo Zoncolan: il "Kaiser", come lo chiamano gli amanti delle due rote, ha avuto un impatto positivo del 9% e un totale di appassionati passato, in dodici mesi, da 159 mila 574 a 173 mila 620. Pollice decisamente alto, poi, anche a Sappada la cui performance di 61 mila 532 sciatori equivale a un incremento del 15% nel confronto con i 53 mila 579 di febbraio 2023. Passando alle altre località, invece, il segno è negativo ovunque. A Piancavallo si tratta di un -11% – 106 mila 242 contro i 119 mila 166 della scorsa stagione record –, che diventa -10% a Forni di Sopra (35 mila 21 sciatori contro 38 mila

Flessione post-record

A Piancavallo, in questi mesi, si è registrata una flessione di presenze dell'11%: 106 mila 242 contro le 119 mila 166 della scorsa stagione record.



Andamento in calo

Registra un andamento in calo di circa il 10%, nel paragone con lo scorso anno, il dato di Forni di Sopra dove i primi ingressi al 15 febbraio sono stati 35 mila 21.



Penalizzato

A Sellea Nevea il parziale dice il 6% sul 2023 (29 mila 536 contro 31 mila 370 ma qui va tenuta in considerazione la chiusura della parte slovena di polo).



La stagione invernale in Friuli Venezia Giulia



WITHUB

892) e -6% a Sella Nevea (29 mila 536 contro 31 mila 370 ma qui va tenuta in considerazione la chiusura della parte slovena di polo). A Sauris, infine, il segno negativo è del 28%, ma nel complesso si tratta di cifre sostanzialmente piccole se pensiamo che i 2 mila 559 appassionati di quest'annata sono oltre un quarto in meno dei 3 mila 515 della passata stagione.

INCASSI E COSTI

Il numero degli sciatori si riflette, ovviamente, anche sulle casse di PromoTurismoFvg che quest'anno, al netto degli oltre 9 mila stagionali acquistati in prevendita, metteva a disposizione degli appassionati uno skipass a prezzo pieno, in alta stagione, a 44 euro. In aumento rispetto all'annata passata, certamente, ma comunque ai valori più bassi dell'arco alpino. Fino a una manciata di giorni fa, entrando nel dettaglio dei numeri, l'incasso è stato pari a 12 milioni 64 mila euro, di fatto in linea sia con gli 11 milioni 921 mila del 2022/2023 sia con l'ipotesi inserita in delibera di giunta di un valore complessivo della stagione invernale – alla cui fine ricordiamo manca ancora un mese – di 14 milioni 800 mila. Vale la pena di evidenziare, inoltre, come per la gestione dei poli invernali PromoTurismoFvg stimi una spesa di poco meno di 10 milioni. Il costo per l'innevamento artificiale, invece, viene quantificato attorno ai 3 milioni anche se quest'anno, grazie al calo dei prezzi dell'energia, la Regione dovrebbe risparmiare circa il 10% della cifra ipotizzata. «È chiaro che il conto economico della stagione ci porta a rimettere una quota di denaro – commenta Bini – legata anche al valore degli ammortamenti. È corretto sottolineare, in ogni caso, che gli incassi annuali aumentano di stagione in stagione, grazie agli skipass, e che ormai il prodotto montagna non è legato esclusivamente allo sci. I turisti, in primis gli stranieri, chiedono servizi sempre più all'altezza e stiamo migliorando, anche a livello di strutture. Bisogna lavorare ancora, ma direi che i risultati sono sotto gli occhi di tutti». Quanto alla correttezza o meno nell'investire notevoli risorse su poli che in prospettiva futura faranno sempre più difficoltà a essere operativi senza l'innevamento artificiale, Bini non ha alcun dubbio. «Non viviamo su Marte – conclude l'assessore al Turismo – e analizziamo gli scenari futuri al pari delle prospettive climatiche. Detto questo, però, dobbiamo essere onesti e ammettere come per portare la gente in montagna si debba investire. Esistono piste da sci attive a Dubai, per fare un esempio, e non vedo davvero il motivo di abbandonare le nostre. Anche perchè o continuiamo a credere nello sviluppo dell'economia locale, come sta facendo questa amministrazione regionale, oppure la montagna non potrà avere alcun futuro».

I DATI DEL TURISMO INVERNALE
SULLE PISTE DEL FVG CI SONO STATI POCO MENO DI 600 MILA SCIATORI

In Valcanale e sul "Kaiser" si totalizza oltre la metà dei primi ingressi di sciatori nei poli della nostra regione

Dopo i dati record registrati nel corso del 2022/2023 soffre Piancavallo dove si registra un calo di oltre l'11%

Il ticket giornaliero costa 44 euro, in crescita, ma in ogni caso in vendita al prezzo più basso di tutto l'arco alpino

VACANZE IN MONTAGNA

Lo scenario commentato da Bini, tra l'altro, si inserisce perfettamente nel quadro disegnato dall'Osservatorio turismo di Confcommercio in collaborazione con Swg. Un panorama in cui emerge come siano 8 milioni 300 mila gli italiani in vacanza in questo primo trimestre dell'anno, ma le condizioni dell'innevamento, un'incognita sempre più rilevante e difficile da controllare, fanno sì che si facciano avanti nuove tendenze: soltanto uno su tre ha come interesse principale lo sport e si moltiplicano gli obiettivi meno agonistici come relax, degustazioni enogastronomiche, visita a mercatini tipici, spa e centri benessere. Le mete, tra l'altro, sono quasi esclusivamente italiane. Si tratta dell'87% dei casi, con in testa il Trentino – oltre un quarto delle preferenze – seguito da Lombardia, Alto Adige e Valle d'Aosta. Poi, nell'ordine, troviamo Veneto, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Le altre regioni con offerta turistica montana totalizzano appena il 20% delle scelte. —

LA RILEVAZIONE CONFCOMMERCIO-SWG

In vacanza oltre 8 milioni di italiani



L'Osservatorio turismo di Confcommercio in collaborazione con Swg ha analizzato lo scenario di questi primi mesi di 2024. Ne è emerso un panorama in cui si evidenzia come siano 8 milioni 300 mila gli italiani in vacanza in questo primo trimestre dell'anno, ma le condizioni dell'innevamento, un'incognita sempre più rilevante e difficile da controllare, fanno sì che si facciano avanti nuove tendenze: soltanto uno su tre ha come interesse principale lo sport e si moltiplicano gli obiettivi meno agonistici come relax, degustazioni enogastronomiche, visita a mercatini tipici, spa e centri benessere.

LE METE

Nord Est tra le destinazioni preferite



Le mete scelte dagli italiani per le vacanze in questo primo trimestre dell'anno sono nazionali nell'87% dei casi, con in testa il Trentino – oltre un quarto delle preferenze – seguito a distanza da Lombardia, Alto Adige e Valle d'Aosta. Poi, nell'ordine, Veneto, Piemonte e Friuli. Le altre regioni con offerta turistica montana totalizzano complessivamente circa il 20% delle preferenze: un divario che resta significativo, considerando anche l'estensione geografica della catena degli Appennini. C'è però un 10% di amanti della neve oltre confine, principalmente sui crinali alpini di Svizzera e Francia, mentre il 3% è intenzionato a trascorrere periodi di vacanza sulle montagne tanto italiane quanto di altri Paesi.

NAZIONALE SVEDESE FEMMINILE

Le atlete si allenano sullo Zoncolan



«Un weekend intenso e ricco di emozioni si conclude per la Nazionale svedese femminile di sci alpino! Si sono conclusi gli allenamenti sullo Zoncolan per la Nazionale svedese femminile di sci alpino, un'opportunità per le campionesse di testare i tracciati e prepararsi al meglio per le imminenti sfide di Coppa del Mondo a Soldeu. Le splendide giornate di sole, le piste perfette ed un'accoglienza calorosa hanno reso indimenticabile questa tre giorni nel cuore del Friuli Venezia Giulia». Così il presidente Massimiliano Fedriga, sui propri social, ha celebrato la Nazionale svedese femminile di sci alpino che si allena in regione.

FALLITE LE TRATTATIVE CON ARCELORMITTAL

Per l'ex Ilva ora c'è solo il commissario

Invitalia ha avviato la richiesta di amministrazione straordinaria, Acciaierie d'Italia ha chiesto invece il Concordato

Corrado Chiominto / ROMA

L'ultima trattativa con ArcelorMittal è finita contro un muro. Così Invitalia ha chiesto al governo di ricorrere all'amministrazione straordinaria per Acciaierie d'Italia. L'arrivo del commissario è ora praticamente certo. Servono ancora alcune verifiche tecniche e poi il governo lo annuncerà ai sindacati dei lavoratori dell'ex Ilva e ai rappresentanti dell'indotto, convocati nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi.

LA CONTROMOSSA

Ma Acciaierie d'Italia ha già in serbo una mossa protettiva che annuncia subito dopo il comunicato di Invitalia. Venerdì sera ha già presentato istanza di Concordato con Riserva per la capogruppo e le controllate. È una procedura che prevede altri 60-120 giorni prima di presentare il Corcordato Preventivo che serve ad evitare un fallimento. Di fatto una contromossa preventiva - il cui esito è difficile da valutare e che secondo alcuni non bloccherebbe il commissariamento - che avvia una procedura diversa, che richiede tempi lunghi, da quella dell'amministrazione straordinaria.

Il confronto è arrivato al capolinea nel fine settimana, e che fosse arrivato il momento delle scelte era chiaro.

L'ISTANZA DI INVITALIA

Invitalia, ha scritto il socio pubblico di Acciaierie, «ha inoltrato oggi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, un'istanza per le conseguenti valutazioni tecniche e amministrative per la procedura di amministrazione straordinaria per Acciaierie d'Italia».

> «Il maggiore azionista non investe: è giusto riprendersela» dice il ministro Urso

Una richiesta decisa, accompagnata da un duro j'accuse. Anche il ministro Adolfo Urso ha ricordato chiaramente che «l' investitore straniero che guida l'azienda (ArcelorMittal. ndr), e che ha la maggioranza delle azioni, non intende mettere risorse nell'azienda». E ne ha tratto la conclusione che «se non intende investire sull'impresa, credo che sia giusto che il Paese si riappropri di quello che è il frutto del lavoro, del sacrificio di intere generazioni».

D'altra parte sembrava chiaro che ormai il governo volesse ArcelorMittal fuori dall'ex Ilva. Ma s i è trattato nelle ultime settimane sulle modalità dell'uscita. Questo era l'obiettivo da definire. Per evitare l'amministrazione straordinaria sarebbe stato necessario che il gruppo franco-indiano decidesse di cedere la propria quota ad un altro acquirente. Che sciogliesse la joint venture.

E sembra, a sentire le indiscrezioni, che l'interesse di acquirenti esterni non sarebbe mancato.

La palla ora passa al Governo che scoprirà le carte di una partita che oramai appare scontata, con i sindacati.

I quali a loro volta premono e non nascondono la preoccupazione. «Nell'incontro con il governo - dice il leader Fim Cisl Roberto Benaglia - ci aspettiamo soluzioni definitive». —



Un operaio ad una manifestazione nello stabilimento Ilva di Genova Cornigliano ANSA

LA SEGRETARIA FRENA, SINDACI E GOVERNATORI A FAVORE

Il terzo mandato rischia di dividere anche il partito di Schlein

ROMA

Il terzo mandato è motivo di tensione nel centrodestra. E anche nel Pd la segretaria Elly Schlein si muove su un terreno minato.

La maggioranza è chiamata a trovare una composizione prima di giovedì, quando è previsto il voto sull'emendamento della Lega, che chiede di non porre limiti alle rielezioni di sindaci e governatori: martedì ci sarà un confronto fra le forze di governo che potrebbe essere risolutivo. Ma anche per il Pd ci sarà un momento della verità, oggi in direzione: c'è una parte del partito, Schlein compresa, che frena sul terzo mandato, mentre sindaci e presidenti di Regione sono favorevoli alla terza ricandidatura. Anche se, all'orizzonte, in casa dem non sembra ci sia aria di scontro aperto.

«Lo scopo - viene spiegato da fonti del Pd - è quello di trovare una soluzione unitaria, anche in considerazione del fatto che la maggioranza è spaccata: loro litigano, noi invece discutiamo». Ieri, in mattinata c'è stata una call fra Schlein, Davide Baruffi e Igor Taruffi della segreteria Pd, e alcuni sindaci dem, fra cui quello di Firenze Dario Nardella e quello di Pesaro, Matteo Ricci, coordinatore dei primi cittadini dem. «L'obiettivo è trovare una quadra - è stato il bilancio - Ci sono sfumature diverse, ma niente strappi». Per chiedere il terzo mandato, alcuni amministratori Pd hanno firmato un documento, che potrebbe essere trasformato in un ordine del giorno.

Ma dopo la telefonata con la segretaria, è partito un lungo lavoro di mediazione, con l'obiettivo di arrivare in direzione con una posizione condivisa, evitando la conta. Il presupposto è che il Pd non deve trovare una quadra subito, specie se, come potrebbe succedere, la Lega ritirerà il suo emendamento e non ci sarà da affrontare la prova del voto al Senato.

Nel centrodestra i giochi potrebbero decidersi martedì quando, spiegano fonti parlamentari, in seguito a un confronto di maggioranza, sarà chiaro se la Lega ritirerà l'emendamento sul terzo mandato, come sollecitano gli alleati di FdI, o se insisterà portando il centrodestra a contarsi in commissione Affari costituzionali del Senato.

Malgrado le attenzioni siano puntate all'emendamento e al possibile voto di giovedì, il centrodestra ha rischiato di dover andare alla conta già domani, in Aula alla Camera, per un ordine del giorno del deputato di Azione Enrico Costa, che però è stato dichiarato inammissibile. —

LA DENUNCIA DI SPOTIFY

Abuso di posizione Una maxi multa dell'Antitrust Ue pende sulla Apple

L'azienda di Cupertino avrebbe compiuto pratiche anticoncorrenziali nell'offerta di streaming musicali: rischia 500 milioni di euro

BRUXELLES

L'Antitrust europea sarebbe pronta a colpire Apple con una multa di ben 500 milioni di euro per l'abuso di posizione dominante nell'offerta di streaming musicale, con pratiche commerciali anticoncorrenziali e «sleali». L'indiscrezione è stata riportata dal Financial Times, che cita cinque persone a conoscenza dell'indagine. Interpellata al riguardo, la Commissione europea ha affermato di non voler commentare indagini in corso.

L'inchiesta dell'esecutivo comunitario è stata aperta nel 2019 dopo un reclamo di Spotify, gruppo svedese di streaming musicale on-demand. Al colosso americano si contesta in particolare di aver bloccato le app di concorrenti dal poter informare gli utenti dell'iPhone o dell'iPad, rispettivamente celebre telefono e tablet di Apple, di alternative più economiche rispetto alle proprie offerte. Secondo l'Ft non è stato già deciso quando verrà annunciata la mega multa al gruppo di Cupertino, probabilmente all'inizio del prossimo mese, ma non ci sarebbero invece molti dubbi sulla direzione già presa dall'indagine Antitrust. La sanzione sarebbe una delle più importanti imposte dall'Ue alle grandi aziende tecnologiche, pur con una serie di multe a Google già annunciate che raggiungono complessivamente gli 8 miliardi di euro e sulle quali sono ancora pendenti dei ricorsi. Apple non è invece mai stata multata dall'Antitrust europea, mentre ha ricevuto nel 2020 una multa per 1,1 miliardi in Francia per comportamento anticoncorrenziale, poi ridotta a 372 milioni dopo il ricorso. L'autorità europea per la concorrenza sta anche conducendo degli accertamenti su Apple relativi a possibili restrizioni praticate agli sviluppatori sul servizio di pagamenti Apple Pay. La nuova mossa dell'Antitrust Ue si inserisce nella lotta aperta da Bruxelles per arginare lo strapotere delle Big Tech nell'Unione. —

L'EX PREMIER INCONTRA I MINISTRI EUROPEI DELL'ECONOMIA

Draghi lancia la sfida Ue sulla competitività

Arriva il momento per i ministri europei dell'Economia di confrontarsi sul futuro della competitività nell'Unione. L'occasione sarà una riunione informale convocata a Gand dalla presidenza belga di turno alla guida dell'Ue tra la sera di giovedì 22 febbraio e sabato 24.

Il ministro dell'Economia del Belgio Vincent Van Peteghem ha invitato l'ex premier italiano Mario Draghi, incaricato in autunno dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen di preparare un rapporto sul futuro della competitività europea.

L'attesa è che l'ex numero uno della Bce presenti il lavoro, ancora in fase di elaborazione, e soprattutto che raccolga le opinioni dei ministri dei 27 su cosa serva per mobilitare investimenti pubblici, guardando alle sfide della competitività e alla transizione verde e digitale. —

PER 4,5 MILIONI SCELTA TRA MERCATO E TUTELE GRADUALI

Consumatori al bivio sulla fornitura elettrica

Nessuna ansia ma tanta confusione fra i 4,5 milioni di utenti domestici non vulnerabili che sono ancora nel mercato tutelato per l'energia elettrica, che terminerà il primo luglio prossimo. I clienti che oggi hanno bollette con condizioni di prezzo e contrattuali definite dall'Autorità regolatoria Arera, si troveranno di fronte a un bivio: scegliere di passare al mercato libero, quindi cercare fra centinaia un fornitore che li faccia risparmiare, oppure non scegliere e passare automaticamente in un sistema transitorio (di circa tre anni) di tutele graduali. Che si può abbandonare per quello libero quando si vuole.

In questo ultimo caso il fornitore è assegnato sulla base dell'esito di una gara che si è già svolta. Per i clienti che passano dal mercato tutelato alle tutele graduali si ipotizza uno sconto medio di 40 euro all'anno. —

Luce.

La nuova energia del tempo.



Da sempre, la luce alimenta la vita,
una forza che sfida il tempo stesso.
Oggi, grazie alla tecnologia Eco-Drive, ogni raggio
di luce diventa una sorgente inesauribile di energia.
Un connubio di innovazione e sostenibilità
che reinventa il modo di misurare il tempo.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Aviator Crono.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Aviator Crono nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Lo scenario politico

L'opposizione: «Golpe sulla legge elettorale» Fedriga: patto di buon senso

Il presidente assicura: il referendum con quorum di partecipazione sarà previsto
Ma Pd, Patto e M5s insistono: il centrodestra manca di rispetto al Consiglio

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'opposizione grida al «golpe», ma il presidente Fedriga sulla modifica dello Statuto regionale tira dritto e assicura che l'eventuale modifica della legge elettorale sarà sottoposta alla «volontà democratica dei cittadini. Il referendum abrogativo ci sarà, dovrà essere richiesto e verrà normato attraverso una norma ordinaria». L'approvazione dell'emendamento alla riforma dello Statuto del Friuli Venezia Giulia, presentato dalla Lega in commissione Affari istituzionali della Camera, ha scatenato le ire di Pd, Patto e M5s i quali, oltre a gridare al «golpe», sostengono che quella norma «cancella la possibilità di ricorrere al referendum confermativo». Ma, come già detto, Fedriga assicura che il referendum non verrà meno e lo ribadirà, oggi, durante la riunione di maggioranza, dove molto probabilmente si parlerà anche della possibilità di consentire il terzo mandato ai presidenti delle Regioni.


Il presidente, Massimiliano Fedriga, in consiglio regionale

LA MODIFICA DELLO STATUTO

Mentre la maggioranza di centrodestra prova a trovare la quadra sul terzo mandato, ad animare il dibattito è la riforma dello Statuto della regione autonoma, o meglio l'emendamento della Lega che interviene sull'articolo 12 (Organi della Regione) e, quindi, sulla maggioranza richiesta per l'approvazione della legge elettorale. L'opposizione attacca: «Le carte sono scoperte e il tentativo del centrodestra di confondere le acque per nascondere il disegno che sta dietro allo stravolgimento delle regole che governano il sistema democratico, è ormai evidente e concreto». Secondo i capogruppo in Consiglio regionale di Pd, Patto per l'autonomia-Civica Fvg, Gruppo misto (M5s, Avs e Open Fvg), Diego Moretti, Massimo Moretuzzo e Rosaria Capozzi, l'iter in corso in Parlamento permette di «modificare il sistema elettorale regionale senza la maggioranza qualificata e la possibilità di indire referendum confermativi». E ancora: «Ci troviamo di fronte a una totale mancanza di rispetto del ruolo del Consiglio regionale e a leggi sartoriali fatte per favorire qualcuno e penalizzare altri». Moretti, Moretuzzo e Capozzi attendono «di conoscere a quale teatrino assisteremo per le disparità di posizioni nel centrodestra sul terzo mandato, non proprio una questione interna ai partiti della maggioranza, ma piuttosto una questione che riguarda tutti». Tutto questo, concludono i capigruppo dell'opposizione, «risulta ancor più sgradevole perché, nel 60° dello Statuto di Autonomia, si sovvertono le regole e i contrappesi che in questi anni di democrazia hanno governato la regione».

> Il governatore: ora se vanno a votare tre persone e in due dicono no la legge non si può emanare

> L'assessore Roberti: il centrosinistra si è svegliato 11 giorno dopo l'approvazione dell'emendamento

IL GOVERNATORE

Di fronte a queste accuse, Fedriga si limita a dire che «per l'opposizione è sempre un golpe» e ripete, invece, che «attualmente lo Statuto prevede l'obbligo, se richiesto, del referendum confermativo senza quorum. Se vanno a votare tre persone – fa notare il presidente – e in due dicono no alla legge, quella stessa legge non si può emanare. In questo modo si impedisce al Consiglio di legiferare». Da qui la rassicurazione di Fedriga: «Il referendum sarà previsto, dovrà essere richiesto e verrà normato con una norma ordinaria come può avvenire a livello nazionale». Il presidente delinea l'ossatura di un «referendum abrogativo con quorum di partecipazione: «Chi si esprime – spiega Fedriga – deve essere rappresentativo della nostra comunità. Sono regole di buon senso». A livello nazionale il quorum è pari al 50 per cento più uno. Se questo è il limite massimo, Fedriga non esclude che la Regione possa abbassarlo. «Non ci sarà nessun stravolgimento della volontà democratica» ripete il presidente, non senza aggiungere che sul terzo mandato se ne parlerà in maggioranza. Sulla legge elettorale interviene pure l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. Lo fa con un messaggio su X: «Inutile dire che non c'è alcun "tentativo di golpe" in atto né alcuna abrogazione del referendum. L'opposizione si è svegliata 11 giorni dopo l'approvazione». Roberti ricorda, inoltre, che l'emendamento è stato approvato dalla commissione alla Camera e non al Senato come si legge nella nota dell'opposizione. I tempi di approvazione del nuovo Statuto non saranno brevi, il via libera potrebbe arrivare a fine anno. —

MASSIMO MORETUZZO

Carte scoperte



«Il golpe sulla legge elettorale, evocato qualche giorno fa, con l'approvazione della norma statutaria di abrogazione della possibilità di ricorrere al referendum, è in atto. Le carte sono scoperte e il tentativo del centrodestra di confondere le acque per nascondere il disegno che sta dietro allo stravolgimento delle regole che governano il sistema democratico, è ormai evidente e concreto». Così il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo.

DIEGO MORETTI

Regole sovvertite



«Attendiamo di conoscere a quale teatrino assisteremo per le disparità di posizioni nel centrodestra sul nodo del terzo mandato, non proprio una questione interna ai partiti della maggioranza, ma piuttosto una questione che riguarda tutti». Lo ripete il capogruppo del Pd, Diego Moretti: «Nel 60° dello Statuto di autonomia, si sovvertono le regole che in questi anni di democrazia hanno governato il Fvg».

VERTICE DI MAGGIORANZA

Nodo partecipate e terzo mandato In Autostrade si cerca un presidente

Elisa Coloni

Modifica della legge elettorale e nomine delle partecipate, con particolare attenzione ad Autostrade Alto Adriatico. La società, dopo le dimissioni di Gabriele Fava, nel giro di un mese dovrà nominare il nuovo presidente e oggi il centrodestra metterà sul tavolo i nomi dei potenziali candidati, soppesando profili e peso specifico dei singoli partiti. Sono questi i piatti forti del vertice di maggioranza di oggi in Regione a Trieste. Un doppio vertice, in realtà. Prima, dalle 16 alle 17, il governatore Fedriga incontrerà i segretari di partito per fare il punto in particolare sulle partecipate (al posto della sottosegretaria azzurra Sandra Savino, impegnata a Roma con il voto al Milleproroghe, ci sarà l'assessore Riccardo Riccardi). Subito dopo entreranno in campo i capigruppo, oltre all'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, e si passerà al tema elettorale, prendendo in esame le partite delle amministrative e delle regionali, senza tralasciare il terzo mandato dei governatori. Nodo sul quale, secondo i beninformati, in regione FdI potrebbe essere più disponibile, almeno per ora, a trovare l'intesa rispetto ad altri campi di gioco (vedi il Veneto). Ma il 2028 - fine della legislatura in Fvg - è ancora lontano e oggi non sarà il punto più urgente da vidimare in piazza Unità.

> Oggi il doppio incontro: alle 16 con i segretari di partito, dopo le 17 con i capigruppo

> La partita delle amministrative, in ballo l'abbassamento della soglia per la vittoria

Urgente è, invece, riempire la casella chiave di Autostrade Alto Adriatico, dopo le dimissioni ai inizio febbraio di Gabriele Fava, nuovo presidente dell'Inps. I partiti assicurano che il focus non sarà sul toto-nomi, ma in realtà sono giorni che i telefoni squillano e un confronto sui candidati, anche se non decisivo, ci sarà. I segretari regionali quasi certamente metteranno sul tavolo un bouquet di opzioni che saranno oggetto di confronto e poi, si sa, dovranno essere validati da Fedriga. Si è detto più volte: non sarà semplice trovare un profilo di spessore come quello di Fava, ma il governatore ha già chiarito che su un tassello chiave come quello autostradale le tessere di partito e l'appartenenza d'area non bastano. Tradotto, se FdI vorrà provare a far pesare la sua accresciuta forza politica, dovrà sfoderare biografie di peso. Gli occhi dei meloniani si erano già posati su Friulia, altra partecipata in scadenza, dove siede Federica Seganti, tecnica di fiducia del governatore. Il toto-nomine dà la docente ed ex assessore leghista destinata a rimanere in sella alla finanziaria regionale, quindi i giochi di spartizione tra Lega, FdI e Lista Fedriga si giocheranno su altro. Sulle autostrade, appunto, su Fvg Strade e sulle altre partecipate.

Ulteriore terreno di discussione sarà quello elettorale, sul quale le varie voci della maggioranza, dall'assessore Roberti all'azzurra Savino, dal segretario della Lega Fvg Marco Dreosto a Mauro Di Bert (Lista Fedriga) si dicono fiduciose che «il confronto sarà franco e costruttivo e la sintesi si troverà in modo sereno». Così come il capogruppo meloniano Claudio Giacomelli, per cui «una manutenzione delle norme elettorali dei comuni è opportuna e necessaria. Con il tempo troveremo la proposta unitaria da sottoporre al Consiglio regionale». La partita più urgente (da provare a correre forse prima di giugno) è quella sulle amministrative, che si concentra su: terzo mandato nei Comuni tra 5 e 15 mila abitanti, abbassamento dal 50 al 40% della soglia per vincere le elezioni comunali al primo turno per i Comuni sopra i 15 mila abitanti e allineamento delle scadenze elettorali comunali a quella della Regione, con un'unica tornata amministrativa ogni 5 anni. Se la convergenza sul primo punto viene data quasi per scontata, secondo e terzo punto saranno oggetto di confronto, ma anche in questo caso la strada dell'intesa appare in discesa. —

Meloni a Pordenone l’8 marzo



Giorgia Meloni fra i due Ciriani e Loperfido nel 2018 a Pordenone

Nella città di Ciriani candidato alle Europee sarà sottoscritto un accordo Stato-Fvg

PORDENONE

Nell’agenda di un capo di Governo le modifiche, anche dell’ultimo minuto, non sono mai da escludere, ma in quella di Giorgia Meloni, per il prossimo 8 marzo, c’è scritto a chiare lettere il nome di una città: Pordenone.

La presidente del Consiglio tornerà dunque in Friuli Venezia Giulia, e in riva al Noncello in particolare, in una giornata simbolo, la festa della donna, e in un momento importante per Fratelli d’Italia, con la candidatura del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani alle prossime europee. Una spinta importante, per il primo cittadino, in una campagna elettorale che lo vede impegnato su un territorio molto vasto. L’appuntamento, tuttavia, sarà del tutto istituzionale. Insieme alla Meloni ci saranno, infatti, anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il deputato e presidente di Fratelli d’Italia a Pordenone Emanuele Loperfido.

Motivo della visita la sottoscrizione dell’Accordo per il Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027. Un’intesa fra Stato e Regioni su un piano di interventi strategici e risorse da impiegare, attraverso una programmazione condivisa con i territori, per lo sviluppo e la crescita sostenibili, rimuovendo il più possibile squilibri economici e sociali. L’Fsc ha una durata di sette anni, in coerenza con la programmazione dei fondi dell’Ue, e integra gli interventi di finanziamento nazionali ed europei.

La dotazione del Fondo per il periodo 2021-2027 è pari a 73 miliardi (con un primo stanziamento di 50 miliardi di euro disposto dalla legge di bilancio 2021, mentre 23 miliardi sono stati poi pianificati in sede di legge di bilancio 2022, come previsto dal Def). Le risorse sono destinate per l’80% alle aree del Mezzogiorno e per il restante 20% alle regioni del Centro-Nord.

Giorgia Meloni ha già cominciato a sottoscrivere accordi di questo tipo in altre regioni italiane, come per esempio l’Emilia Romagna, dove lo scorso 17 gennaio è stata disciplinata la programmazione di interventi puntuali rivolti alla sicurezza del territorio. Sono anche state definite linee di azione da attuare attraverso procedure negoziali, bandi e manifestazioni di interesse rivolti agli enti locali per 480,6 milioni di euro. Ora sta per arrivare il turno del Friuli Venezia Giulia. —

A.B.

IL COMMENTO

L’EUROPA IMPARI A DIFENDERSI

GIANPIERO DALLA ZUANNA

«Non paghi? Sei moroso?» ha detto Donald Trump, raccontando di un incontro avuto con «il capo di un importante Paese europeo». «No, non ti proteggerò. Anzi, incoraggerei la Russia a fare quel diavolo che vuole. Devi pagare. Devi pagare i conti», ha detto Trump davanti a una folla inneggiante. Sono frasi caricate dalla campagna elettorale. Tuttavia, non c’è nulla di nuovo, perché anche i presidenti democratici (Obama e Biden) a più riprese han chiesto ai paesi Nato europei di innalzare il loro contributo alla difesa.

Il Pil annuo degli Usa è di 23.000 miliardi di euro, di cui 877 (3,8%) vanno in spese per la difesa. Il Pil dell’Ue è di 14.500 miliardi di euro, di cui 200 (1,4%) vanno alla difesa. L’Italia è nella media Ue, anche se un quarto delle spese per la difesa vanno all’Arma dei Carabinieri. Se la Ue avesse la stessa quota di spesa per la difesa degli Usa, sarebbero 550 miliardi, ossia 350 miliardi in più ogni anno rispetto a oggi. Per avere un’idea dell’enormità di questa cifra, il costo complessivo pluriennale del Pnrr è stato di 235 miliardi di euro.

È evidente che la Ue è a sovranità limitata, perché la sua difesa è in gran parte delegata agli Usa: la sesta flotta Usa, di stanza a Napoli, equivale quasi a tutta la Marina italiana. Nessuna azione militare complessa degli stati Ue è possibile senza l’appoggio degli Usa. D’altro canto, grazie a una spesa militare così bassa la Ue ha potuto finanziare un welfare state molto più ricco di quello Usa. Oggi la Ue produce il 20% del Pil del mondo, ma la sua spesa per il welfare è il 50% di quella del mondo. Se l’età media alla morte in Italia è di sette anni più alta rispetto a quella degli Usa (83 contro 76 anni nel 2021) e se – a differenza di quanto accade negli Usa – in Italia la scuola pubblica è il sistema pensionistico pubblico sono quasi universali, lo dobbiamo anche allo squilibrio delle spese per la difesa fra Italia e Usa.

Con ciò non si propone certo di trasferire la spesa dal welfare al warfare. È però indispensabile andare velocemente verso un esercito europeo, per avere una difesa militare comune accettabile e non più totalmente dipendente da quella Usa.

La difficoltà è tutta politica: esercito comune vorrebbe dire anche linee di comando comuni, delegando a Parlamento Europeo e Commissione decisioni ora gelosamente custodite da ogni singolo stato. Perché sull’impiego della forza militare non è ovviamente possibile pensare di adottare gli attuali meccanismi decisionali della Ue, basati sull’unanimità fra 27 paesi. È quindi impossibile pensare a una forza militare Ue comune, che si accosti a quella Usa per la difesa del mondo libero, attenuando almeno gli attuali squilibri? Come è accaduto con il Covid-19, è possibile che le circostanze favoriscano l’improvvisa accelerazione di processi unitari, impensabili in tempi normali. La crescita della minaccia russa e il parziale disimpegno Usa potrebbero e dovrebbero spingere la Ue ad accantonare nazionalismi fuori dal tempo, per garantire sicurezza e vera sovranità all’Europa. —

Politica ed esteri

La testimonianza di un operatore «Lividi sul corpo dell'oppositore»

La salma di Navalny è nell'obitorio dell'ospedale in Siberia
Bild: «Volevano scambiarlo con un prigioniero in Germania»



Alberto Zanconato / MOSCA

Il corpo di Alexei Navalny presenta «lividi» che potrebbero essere stati provocati da un'azione di contenimento a causa di convulsioni e uno, in particolare, è compatibile con un massaggio cardiaco praticatogli nel tentativo di rianimarlo. A raccontarlo è stato un operatore del servizio ambulanze dell'ospedale di Salekhard, nella regione artica russa, il quale ha anche confermato che la salma si trova nell'obitorio di quel nosocomio, dove sabato alla madre e al suo avvocato era stato negato l'accesso dopo che qualcuno li aveva frettolosamente informati che il decesso era legato a una «sindrome da morte improvvisa».

L'ipotesi del giornale tedesco sarebbe però in contrasto con le tesi del team del dissidente

L'IPOTESI DI BILD

Dalla Germania intanto il giornale popolare Bild lancia l'ipotesi, senza tuttavia citare fonti dirette, che l'oppositore sia deceduto «forse poco prima di una sua possibile liberazione» nell'ambito di uno «scambio di detenuti» tra Usa, Russia e Germania. La sua morte, insomma, avrebbe mandato all'aria un piano a cui Vladimir Putin aveva accennato in una recente intervista con il giornalista americano ed ex volto di Fox News Tucker Carlson. Il presidente russo, scrive il giornale tedesco, voleva riavere un agente che aveva sparato a un oppositore a Berlino nel 2019. E «si parlava della possibilità che Putin, in cambio, rilasciasse Navalny».

SCAMBIO DI PRIGIONIERI

Da tempo, inoltre, si discute di un possibile scambio di prigionieri tra Mosca e Washington, che chiede il rilascio dell'ex marine Paul Whelan e del giornalista Evan Gershkovich, entrambi detenuti nelle carceri russe con accuse di spionaggio. La tesi di Bild, tutta da confermare, sarebbe in contrasto con la ricostruzione del team di Navalny, che sabato ha accusato apertamente le autorità di Mosca di avere commesso «un omicidio pianificato». Mentre diversi leader occidentali hanno chiamato in causa direttamente Putin, come ha fatto nuovamente nelle ultime ore il presidente americano Joe Biden. L'ambasciatrice americana in Russia, Lynne Tracy, si è unita tra l'altro alle centinaia di russi che hanno deposto fiori in omaggio a Navalny davanti alla Lubyanka, l'ex sede del Kgb sovietico e ora dei servizi d'intelligence Fsb.

Le ferite potrebbero essere state provocate dal massaggio cardiaco per rianimarlo



JOSEP BORRELL
ALTO RAPPRESENTANTE PER LA POLITICA ESTERA DELL'UE

I ministri dell'Ue invieranno un forte messaggio di sostegno ai combattenti per la libertà in Russia

IL CORDOGLIO

«Oggi piangiamo la morte di Alexei Navalny e di altre vittime della repressione politica in Russia», ha scritto l'ambasciata sul suo account Telegram. Sabato sera anche l'ambasciatore britannico aveva deposto fiori sullo stesso luogo in memoria dell'oppositore scomparso. Sono circa 400 invece - secondo la ong Ovd-Info, che si occupa dell'assistenza legale ai detenuti - i cittadini fermati durante manifestazioni di cordoglio svoltesi negli ultimi tre giorni in oltre 30 città russe. Di questi, circa 130 sono già stati rilasciati senza essere incriminati. Anche ieri, secondo quanto ha constatato l'ANSA sul posto, molti moscoviti si sono messi in fila per lasciare omaggi floreali ai piedi del Muro del Dolore, un monumento dedicato alle vittime della repressione sovietica. La polizia si è limitata a transennare la piazza per regolare l'accesso, controllando borse e zaini di chi voleva avvicinarsi al monumento. In assenza per ora di comunicazioni ufficiali sulle circostanze della morte di Navalny, nella colonia penale IK-3 nel distretto artico di Yamalo-Nenets, la testata dell'opposizione Novaya Gazeta ha riferito la testimonianza di un addetto dei servizi di pronto soccorso dell'ospedale di Salekhard, capoluogo del distretto. Oggi la moglie dell'ormai ex dissidente russo, Yulia Navalnaya, è stata invitata a partecipare al Consiglio Affari Esteri dell'Ue. «I ministri invieranno un messaggio di sostegno ai combattenti per la libertà in Russia e onoreranno la memoria di Alexei Navalny», ha scritto su X l'alto rappresentante Josep Borrell. —

IL CONFLITTO

L'avanzata di Mosca sul campo Putin: «Sono pronto al dialogo»

Dopo la caduta di Adviivka la Russia si consolida ancora La destituzione di Zaluzhny, secondo il Washington Post, voluta da un piano del Cremlino

ROMA

Se nel Donetsk le truppe russe consolidano le posizioni dopo la caduta di Adviivka e avanzano ancora di qualche chilometro, a Mosca Vladimir Putin gongola e gioca al bastone e alla carota: «La situazione in Ucraina è una questione di vita o di morte per noi», ma la Russia «è pronta al dialogo, se non fosse stato per la posizione dell'Occidente, i combattimenti sarebbero cessati un anno e mezzo fa». Al Cremlino poi, secondo fonti dell'intelligence occidentale, si festeggia due volte grazie al successo di un'operazione di disinformazione che avrebbe portato scompiglio a Kiev, e alla destituzione di Valery Zaluzhny dal comando delle Forze armate. Sul campo i russi sono avanzati per oltre 8 chilometri nell'area di Avdiivka, ma anche sul fronte di Kherson e Zaporizhzhia. Qui gli ucraini affermano di aver respinto 13 attacchi contro postazioni a ovest di Verbovoy e Robotyny, infliggendo al nemico pesanti perdite: sarebbero almeno 70 gli uccisi. Il Washington Post intanto rivela file top secret: quando il mese scorso è emersa per la prima volta la notizia che Volodymyr Zelensky era pronto a sostituire il capo delle forze armate Zaluzhny, a Mosca hanno esultato. «Da molti mesi», scrive il Wp citando decine di documenti avuti da un servizio di intelligence europeo, «stavano tentando di fomentare proprio queste divisioni fino allo strappo», concretizzatosi nei giorni scorsi. L'obiettivo di quelle che Mosca ha soprannominato «operazioni psicologiche di informazione» è dividere e destabilizzare la società ucraina con «migliaia di post sui social media e centinaia di articoli inventati per cercare di sfruttare quelle che allora si diceva fossero «tensioni» tra Zelensky e Zaluzhny. —



Soldati ucraini della brigata Khartia ANSA


Alexei Navalny con sua moglie Yulia Navalnaya ANSA

La moglie

«Ti amo», l'addio condiviso sui social di Yulia Navalnaya

«Ti amo». Due parole, semplici, ma che esprimono perfettamente il profondissimo affetto che la legava al marito. Sono quelle che Yulia Navalnaya ha affidato ieri ai social media nel suo primo post dopo la tragica morte di Alexei Navalny: il rivale numero uno di Putin, ma per lei soprattutto il compagno di una vita, a cui è stata accanto in tutti i momenti più difficili. Un messaggio accompagnato da un'immagine di serena quotidianità: una foto romantica, scattata a un concerto, in cui Navalny la bacia sulla fronte. Ed è proprio a lei che è dedicato il suo ultimo post su Instagram.

OGGI IN PIAZZA

Fiaccole e fiori alla memoria Magi-Salvini volano accuse

ROMA

Fiaccole e fiori, nessun simbolo di partito. La politica si prepara a rendere omaggio a Alexei Navalny, aderendo senza eccezioni all'iniziativa lanciata da Carlo Calenda. Anche se si troveranno a condividere piazza del Campidoglio a Roma esponenti con sensibilità decisamente diverse rispetto a quanto accade in Russia e in Ucraina. Ma non può essere «un festival dell'ipocrisia» secondo il leader di +Europa Riccardo Magi: «Eh no caro Salvini, non puoi fare tutte le parti in commedia. Ricordo benissimo quando definivi l'arresto di Navalny una "montatura mediatica", che era un leader solo del "3%", quando ti "veniva da ridere" se qualcuno chiamava Putin dittatore, quando volevi scambiare due Mattarella per mezzo Putin». Un attacco lasciato cadere dal leader leghista, confermando che «assolutamente sì» il suo partito parteciperà all'iniziativa, augurandosi che «il 2024 sia l'anno della chiusura delle troppe guerre in corso, tra Russia e Ucraina, fra Israele e Palestina. La guerra è sempre morte, sofferenza, sconfitta e quindi conto che l'Italia sia protagonista di pace». A Mosca e in tante capitali i fiori stanno diventando un simbolo delle commemorazioni per l'oppositore russo morto in una remota colonia penale al di là del Circolo polare artico. Anche a Milano. «Una dozzina di persone» che ne hanno deposti sotto la targa di Anna Politkovskaya «si sono trovati lì degli agenti che le hanno identificate», ha denunciato sui social il senatore del Pd Filippo Sensi, annunciando un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. —

LA REAZIONE DEGLI STATI UNITI

La minaccia di Biden «Putin è responsabile Pagherà un caro prezzo»


Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden ANSA

Allo studio il trasferimento a Kiev di fondi russi confiscati L'attacco ai repubblicani Più prudente l'Unione europea che ne discuterà al G7 italiano

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Ci sarà un prezzo da pagare»: Joe Biden avvisa Putin e lo mette sotto accusa per la morte di Alexei Navalny in un carcere siberiano. «Ho sentito diverse cose che non sono state confermate. Ma il nocciolo della questione è che Putin è responsabile. Indipendentemente dal fatto che lo abbia ordinato, è responsabile delle circostanze. È un riflesso di chi è, non è accettabile», ha detto ai reporter durante il weekend nella sua casa al mare in Delaware. Quindi ha promesso una risposta, ricordando che lo zar sta già pagando un caro prezzo per la guerra in Ucraina, tra sanzioni e ingenti perdite di soldati. Tra le opzioni all'esame, anche quelle meno convenzionali.

LE POSSIBILI SANZIONI

Come lo sblocco per la ricostruzione dell'Ucraina dei 300 miliardi di asset russi congelati in Usa e - per la maggior parte - in Europa, in una mossa da concordare con gli alleati per non danneggiare dollaro e euro come valuta di riserva mondiale. La Casa Bianca ha già dato il suo avallo al provvedimento parlamentare, l'Ue è più prudente ma il G7 a presidenza italiana ci sta lavorando. Intanto il dipartimento di Giustizia americano ha aperto una breccia, trasferendo per la prima volta a un Paese straniero fondi russi confiscati perché siano utilizzati a sostegno di Kiev. Un'operazione agevolata dall'accertamento della loro provenienza "fuori legge": si tratta di quasi 500.000 dollari derivanti da «una rete di approvvigionamento illegale che tentava di importare in Russia una macchina utensile di alta precisione di origine statunitense con usi nei settori della difesa e della proliferazione nucleare». I fondi vengono trasferiti a Tallin perché la normativa Usa non consente un trasferimento diretto all'Ucraina. «Questo è un passo avanti verso la giustizia e l'indennizzo dei danni e apre una nuova strada verso la lotta alla brutalità della Russia», ha spiegato la vice procuratrice generale Lisa Monaco alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, promettendo che il dipartimento di Giustizia «continuerà a perseguire soluzioni creative per garantire che il popolo ucraino possa rispondere e ricostruire» e che l'amministrazione Biden non aspetterà il Congresso ma utilizzerà i poteri esistenti per aiutare Kiev. Tra le altre carte da giocare ci sono le sanzioni contro i figli dei dirigenti russi che vivono all'estero, per far pressione sull'elite di Mosca, ma sembra improbabile che questo possa far cambiare marcia a Putin. Intanto Biden, pur rassicurando Volodymr Zelensky sugli aiuti, continua ad attaccare i repubblicani della Camera che - spinti da Donald Trump - bloccano il pacchetto di finanziamenti per Kiev già passato al Senato, e li accusa per la caduta di Avdiivka. —

> La Casa Bianca sta valutando un provvedimento parlamentare

Il crollo a Firenze

Senza sosta le ricerche del quinto operaio Non era terminato il fissaggio di una trave

LA TRAGEDIA

Michele Giuntini / FIRENZE

Si mettono in sicurezza le travi di cemento crollate, dal peso di tonnellate, e si cerca ancora il quinto cadavere dentro il cantiere di via Mariti a Firenze, il marocchino Bouzekri Rachimi, 56 anni, l'ultimo disperso, giorno e notte, oltre 72 ore dopo il cedimento strutturale nella costruzione del supermercato. I vigili del fuoco agiscono con tre gru, fanno alzare un drone, operano con le Usar, rimuovono il cemento crollato, avanti così finché sarà necessario: nessuno discute sulla pietà per una vita umana che non c'è.

IL MANCATO FISSAGGIO

A quanto sembra, come viene riferito nel servizio del telegiornale regionale Rai dell'Abruzzo, il personale della ditta abruzzese Rdb di Atri (Teramo) - un colosso del calcestruzzo, tra le oltre 30 ditte impegnate nel cantiere fiorentino - non aveva concluso il fissaggio della trave incriminata, quando il personale di un'altra società il giorno dopo «frettolosamente» avrebbe avviato la gettata di cemento nella stessa area, all'ultimo piano della struttura. Anche la presenza di manodopera irregolare nella stratificazione dei subappalti - decine e decine le ditte coinvolte - agita il dibattito, che cerca risposte nelle indagini e nelle norme. Le lacune nei permessi di soggiorno, nel contratto di assunzione e nelle mansioni assegnate sono un focus degli accertamenti della procura per palese interesse pubblico, specie se risulterà confermato che due operai morti erano irregolari. L'inchiesta per omicidio plurimo colposo è partita con un approccio multidisciplinare: va dagli aspetti tecnici legati alla costruzione, alle condizioni dei lavoratori, appunto.



La ministra del Lavoro, Marina Calderone, durante la sua visita al cantiere di Firenze ANSA

In queste ore viene fatto il censimento delle decine di ditte, un passaggio importante nel groviglio di subappalti che riportano al vertice della Aep di Pavia, l'impresa capofila. Oggi potrebbe essere conferito l'incarico per le autopsie delle quattro salme già recuperate.

CACCIA AI VIDEO

Si cercano immagini. Utili quelle del crollo, ma vedere anche ciò che è successo subito dopo potrebbe servire. Sotto tiro c'è anche la progettazione, per quanto concerne il crollo di partenza e le manovre fatte in cantiere nel posizionamento delle travi il 16 febbraio. È un incidente imponente, fuori scala, qualcosa di eccessivo è andato storto se tre solai di cemento armato a travi prefabbricate si sono schiantati come in un domino. «Lasciamo lavorare le autorità, i vigili del fuoco, per comprendere al meglio tutte le dinamiche», ha detto la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone che ha visitato il cantiere». —

LA VISITA ISTITUZIONALE

Calderone nel cantiere «Sì a norme più incisive»

BOLOGNA

Nel cantiere Esselunga di via Mariti a Firenze dove venerdì, a causa del crollo di un parte della struttura in costruzione hanno perso la vita quattro operai mentre uno risulta ancora disperso, si alza la voce del Governo pronto a fare la sua parte nel contrasto alle morti bianche. L'esecutivo, garantisce nella città toscana la Ministra del Lavoro, Marina Calderone «farà tutti i controlli necessari e se ci sarà da intervenire anche per rendere ancora più incisive le norme si farà». La ministra assicurato maggiori controlli, interventi mirati e una possibile stretta normativa senza escludere l'ipotesi dell'introduzione del reato di omicidio sul lavoro. «La mia presenza qui - ha detto - è per dire che il Governo c'è». Occorre far sì che «le norme siano sempre più efficienti e ci siano controlli». Per questo «abbiamo aumentato il numero degli ispettori: nel 2024 il numero delle ispezioni in materia tecnica su salute e sicurezza sul lavoro aumenterà del 40%. —

I dati sugli infortuni

INFORTUNI SUL LAVORO, L'ANDAMENTO IN FVG

Anno 2023 (gennaio-dicembre)

FRIULI VENEZIA GIULIA

PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO	2022	2023	Variazione
Denunce di infortunio sul lavoro	**16.786**	**15.732**	-6,3%
di cui in occasione di lavoro	14.758	13.689	-7,2%
di cui in itinere	2.028	2.043	0,7%
PER COMPARTO E SETTORE			
di cui industria e servizi	14.140	12.684	-10,3%
di cui agricoltura	413	441	6,8%
di cui settore pubblico	2.233	2.607	16,7%
PER TERRITORIO			
di cui Gorizia	2.643	2.160	-18,3%
di cui Pordenone	3.793	3.819	0,7%
di cui Trieste	3.670	3.446	-6,1%
di cui Udine	6.680	6.307	-5,6%

INFORTUNI MORTALI	2022	2023	Variazione
Denunce di infortunio mortale sul lavoro	**10**	**22**	12
di cui in occasione di lavoro	4	18	14
di cui in itinere	6	4	-2
PER COMPARTO E SETTORE			
Di cui industria e servizi	10	18	8
di cui agricoltura	0	4	4
di cui settore pubblico	0	0	0
PER TERRITORIO			
di cui Gorizia	0	1	1
di cui Pordenone	4	10	6
di cui Trieste	1	3	2
di cui Udine	5	8	3

ITALIA

L'ANDAMENTO NAZIONALE			
Denunce di infortunio sul lavoro	**697.773**	**585.356**	-16,1%
di cui in occasione di lavoro	607.806	491.165	-19,2%
di cui in itinere	89.967	94.191	4,7%
PER COMPARTO E SETTORE			
di cui industria e servizi	578.340	463.950	-19,8%
di cui agricoltura	25.999	26.096	0,4%
di cui settore pubblico	93.434	95.310	2,0%

INFORTUNI MORTALI (gennaio-settembre)			
Denunce di infortunio mortale sul lavoro	**1.090**	**1.041**	-49
di cui in occasione di lavoro	790	799	9
di cui in itinere	300	242	-58

Fonte: elaborazione dati ufficio stampa Cgil Fvg su Open data Inail

WITHUB

Raddoppiati i morti sul lavoro

Ventidue vittime nel 2023: dieci a Pordenone, la provincia più colpita Ma il numero totale delle denunce in Friuli Venezia Giulia è in calo

MAURIZIO CESCON

Il numero complessivo di infortuni sul lavoro, in Friuli Venezia Giulia, è in calo del 6,3% e questo è un dato positivo, anche se la diminuzione è inferiore rispetto a quella nazionale che fa segnare un -16,1%. Ma il dato allarmante, che balza agli occhi per la sua drammaticità, è il numero delle vittime di incidenti in fabbrica, nel cantiere, in un magazzino o nei terreni agricoli. Sono stati infatti ben 22 i morti sul lavoro nel 2023, più che raddoppiati rispetto al 2022, quando furono 10. Maglia nera la provincia di Pordenone, con ben 10 eventi fatali nel 2023, mentre l'anno precedente erano stati 4. Queste le cifre elaborate dall'ufficio stampa della Cgil Fvg su Open data Inail.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Da gennaio a dicembre 2023 sono stati denunciati in regione 15.732 infortuni sul lavoro, mentre nel 2022 erano stati di più, cioè 16.786. Il calo è stato del 6,3%. Più accentuata la discesa nel comparto industria e servizi con un -10,3% (12.684 eventi nel 2023 contro i 14.140 del 2022), mentre l'agricoltura (+6,8%) e il settore pubblico (+16,7%) sono in controtedenza. Analizzando i dati per territorio, vediamo che il calo più importante di denunce di infortuni è a Gorizia (2.160 nel 2023 contro le 2.643 del 2022, -18,3), seguita da Trieste (3.446 nel 2023 contro le 3.670 del 2022, -6,1%) e Udine (6.307 nel 2023 contro le 6.680 del 2022, -5,6%). Aumenta leggermente, invece, il numero di incidenti in provincia di Pordenone: sono stati 3.819 nel 2023 contro i 3.793 del 2022, con un +0,7%.

LE TROPPE MORTI BIANCHE IN FVG

Il forte incremento delle vittime, purtroppo, rende il bilancio 2023 degli infortuni sul lavoro molto preoccupante. Sono stati 22 i morti, 12 in più rispetto al 2022. Ben 18 sono da considerare sul posto di lavoro (erano 4 nel 2022), i restanti 4 sono in itinere, cioè durante gli spostamenti per raggiungere una fabbrica, un ufficio, un sito produttivo o altro ancora. Il settore industria e servizi, con 18 vittime, fa la parte del leone (erano 10 l'anno prima), ma nel 2023 sono stati registrati 4 morti per infortunio nel settore dell'agricoltura (erano zero nel 2022). Nessun morto, invece, nel settore pubblico. Tra le province da sottolineare il dato molto elevato di Pordenone con 10 vittime (erano state 4 nel 2022). Seguono Udine con 8 (erano state 5 nel 2022), Trieste con 3 (una l'anno precedente) e Gorizia con 1 (nessuna nel 2022). Tutti i territori, dunque, hanno fatto segnare un incremento delle vittime.

I DATI NAZIONALI

Netto calo, a livello nazionale, degli infortuni. Nel periodo gennaio-settembre (i dati definitivi di tutto l'anno non sono ancora stati elaborati) ne sono stati denunciati 585.356, contro i 697.773 dello stesso periodo dell'anno prima, con una flessione complessiva del 16,1%. I morti, purtroppo, sono rimasti sopra quota mille, precisamente 1.041 contro i 1.090 del 2022. Di questi 799 sono sul posto di lavoro (fabbrica, terreno agricolo, ufficio, studio professionale, magazzino, ecc.), mentre 242 sono in itinere. Industria e servizi contano 463.950 denunce, in forte diminuzione rispetto alle 578.340 del 2022 (-19,8%).



MICHELE PIGA
SEGRETARIO DELLA CGIL FVG

«Servono azioni strutturali per prevenzione e sicurezza»

CGIL: AZIONI FORTI PER LA SICUREZZA

Tragedie come quella di Firenze confermano, una volta di più, «l'esigenza prioritaria e inderogabile di un'azione profonda e strutturale su prevenzione e sicurezza sul lavoro in questo Paese». È quanto afferma il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Michele Piga assieme a Massimo Marega, segretario regionale della Fillea, il sindacato che rappresenta i lavoratori delle costruzioni e del legno. Nell'esprimere «solidarietà e grande vicinanza a nome di tutta la Cgil del Friuli Venezia Giulia ai familiari e ai colleghi delle vittime», Piga e Marega sottolineano come «l'attenzione sui temi della sicurezza, della prevenzione di infortuni e malattie professionali e della vigilanza sui luoghi di lavoro non può essere figlia di una reazione emotiva a episodi come quello di Firenze, ma devono essere costanti da parte di tutti, a partire dai primi attori coinvolti, mondo delle imprese e sindacato, per arrivare fino alle istituzioni, ad ogni livello». Attenzione particolare, rimarca Marega, va dedicata a settori come l'edilizia, «dove i fenomeni diffusi di *dumping* contrattuale, la presenza massiccia di partite Iva di comodo e la frantumazione della catena produttiva in appalti e subappalti favoriscono il mancato rispetto delle norme su salute e sicurezza». Da qui la necessità di rafforzare l'attenzione sia da parte del sistema delle imprese e dei rappresentanti sindacali sulla sicurezza, sia da parte degli organi di vigilanza, a ogni livello. L'emergenza riguarda anche la nostra regione, dove lo scorso anno – sottolineano i due segretari – si sono registrati 22 infortuni mortali, più del doppio rispetto ai 10 del 2022. «Tutte le strutture della Cgil – conclude pertanto il segretario generale Piga – continuano a essere impegnate nelle iniziative nei confronti del sistema salute e sicurezza, fatto dalle istituzioni pubbliche e politiche, dai sindacati, dalle imprese e da tutti gli organismi e le figure preposte, per chiedere il rispetto delle norme, più investimenti sulla formazione e sulla cultura della prevenzione, maggiore frequenza ed efficacia delle azioni di ispezione e vigilanza». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.40
La Luna Sorge alle 12.13 e tramonta alle 5.21
Il Santo Beato Corrado Confalonieri
Il Proverbio
Ognidun al à la sô crôs e cui che no le à se fâs bessôl.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il reportage

ASTE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Immobili sotto la custodia di Ivg srl	1.166	1.100	1.200	1.300	1.200	1.250	1.200	700	811	672
Beni immobiliari aggiudicati (case e appartamenti soprattutto)	175	199	429	431	630	439	330	426	422	440
Valore incassato dal tribunale in milioni	12	18,5	29	36	46	39	25	34,7	35,51	34,5
Ribasso medio (rispetto alla stima dell'immobile)	fino al 35%	fino al 35%	54,6%	53%	46%	fino al 56%	fino al 58%	40%	40%	fino al 43%
Immobili recuperati dal proprietario	n.d	166	120	135	176	132	114	96	102	77

Fonte: Istituto vendite giudiziarie (Ivg) di Udine

Mutui non pagati: sempre più immobili venduti all'asta

Sono stati aggiudicati 440 beni nel 2023. Nel 2022 erano una ventina in meno
Risparmi fino al 43%. Sotto la custodia dell'Istituto di vendite giudiziarie 672 lotti

Laura Pigani

Il mattone continua ad esercitare il suo fascino in Friuli anche nell'ambito delle aste giudiziarie. Nel 2023 sono stati aggiudicati immobili con una percentuale di ricavo rispetto al valore di mercato che ha raggiunto, in alcuni casi, il 57% (con un risparmio per gli acquirenti del 43%). I dati dell'Istituto di vendite giudiziarie (Ivg) di Udine parlano di 440 beni assegnati a fronte dei 672 lotti custoditi (di cui 261 nuovi incarichi), mentre nel 2022 questi ultimi raggiungevano le 811 unità e gli immobili venduti all'asta erano 422.

Delle 440 assegnazioni, 377 derivano da comuni esecuzioni e 63 da procedure concorsuali per un incasso del tribunale pari, rispettivamente, a oltre 24,5 milioni e quasi 10 milioni per un totale quindi di circa 34,5 milioni. Un milione in meno rispetto all'anno prima e, sostanzialmente, in linea con quanto registrato nel 2021.

Ad essere assegnati all'asta sono stati soprattutto appartamenti e case e, in alcune circostanze, gli acquirenti hanno potuto fare veri e propri affari. «Il ricavo medio per le abitazioni – conferma Andrea Merlino, responsabile delle custodie immobiliari dell'istituto di via Liguria – in provincia di Udine si è aggirato sul 57%. Questo è avvenuto, in particolare, per case e appartamenti situati nelle città o poco fuori. In questi casi gli immobili solitamente si vendono sempre tutti perché c'è sempre chi li compra con l'intenzione poi di metterli a reddito. Chi ha liquidità preferisce fare così e ad acquistare sono per il 90% privati e per il 10% agenzie immobiliari. Anche se, va detto, il prezzo dipende dalla zona: Udine nord, ad esempio, piace sempre e quindi le abitazioni, anche all'asta, costeranno sempre un po' di più». Diverso, invece, il discorso per gli immobili al mare. Chi acquista, infatti, difficilmente riesce a spuntare un prezzo vantaggioso. «La maggior parte di chi vuole aggiudicarsi un bene nelle località balneari – spiega Merlino – lo vuole tenere per sé e le aste sono sempre combattute. È capitato che per uno stesso bene siano arrivate anche 80 buste e il prezzo, naturalmente, è salito fino ad arrivare al valore di stima del mercato. Si tratta di aste molto animate, dove si innesta la competizione tra le persone proprio come si vede nei film». I motivi principali per i quali gli immobili sono finiti all'asta «riguardano spese condominiali insolute e mutui non pagati. E tra chi non riesce a far fronte ai costi ci sono molte famiglie friulane, non soltanto straniere. Quando andiamo a liberare gli immobili – sottolinea responsabile delle custodie immobiliari – adottiamo tutte le accortezze del caso, attivandoci per esempio con i servizi sociali del Comune, se occorre. Tutti hanno diritti che vanno tutelati, sia chi acquista sia chi deve lasciare la casa che ha occupato fino a prima della vendita». In alcuni casi il vecchio proprietario è riuscito a estinguere il debito maturato con i creditori, rientrando in possesso del proprio immobile: l'Istituto vendite giudiziarie di via Liguria nel 2023 ha registrato 77 pratiche estinte, 25 in meno rispetto all'anno prima. —

LA POSSIBILITÀ



Il 10% ha scelto di partecipare in via telematica

Si può dare la caccia agli affari standosene anche comodi sul divano oppure dietro una scrivania o in ferie. Da oltre un anno, infatti, l'Istituto di vendite giudiziarie (Ivg) di via Liguria ha introdotto l'asta telematica sincrona mista: alla classica asta in sala si affianca la possibilità di partecipare alla stessa da remoto. Una opportunità che sta prendendo piede, anche se la stragrande maggioranza (il 90%) nel 2023 ha preferito ancora essere fisicamente presente. «Dopo un periodo di rodaggio – indica Andrea Merlino, responsabile delle custodie immobiliari dell'Ivg – ora vediamo più interesse per le aste da remoto. Sono comode perché non serve essere lì di persona: si può partecipare dal luogo di vacanza, dal lavoro o da casa».

Nel 2023 sono state 973 le buste depositate per offerte di vendite e le richieste di visita gestite dall'istituto 5.332. Numeri un po' in flessione rispetto al 2022 (1.272 buste e 5.692 richieste di visita) anche per «una frenata all'accesso al credito che ha bloccato la partecipazione di qualcuno. I tassi stanno scendendo – conclude Merlino – e le offerte torneranno a salire».

UNIVERSITÀ

Vita in montagna una ricerca

Di montagna, solitamente, si parla soltanto per il suo spopolamento. L'Università di Udine, invece, cambia prospettiva e lancia una campagna per comprendere come in montagna si possa abitare e andarci a vivere. Oggi alle 11.30, nella sede della Regione di via Sabbadini, il rettore Roberto Pinton, il coordinatore delle indagini Mauro Pascolini, l'assessore regionale Stefano Zannier e il sindaco di Dogna Simone Peruzzi (in rappresentanza delle amministrazioni comunali coinvolte, e cioè Clauzetto, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Preone) saranno presentati obiettivi e modalità delle ricerche. Attraverso mappature, interviste e questionari saranno esplorati gli stili di vita, le percezioni e le aspettative degli abitanti più giovani e di chi ha scelto di trasferirsi in montagna. Si vuole non solo comprendere in che modo le terre alte sono vissute e frequentate, ma pure elaborare idee e raccomandazioni per le politiche locali e regionali in grado di consolidarne l'attrattività. — *(a.c.)*

WITHUB

IL CASO

Rate troppo onerose sono in difficoltà otto famiglie su dieci

Consumatori Attivi: problemi per chi ha un importo variabile «C'è chi vende la casa per viverci in affitto e pagare meno»

Laura Pigani

C'è chi si è visto ridurre il proprio patrimonio personale, chi si è trovato di fronte a una spesa imprevista. Sono tante le famiglie udinesi che nel 2023 non sono riuscite a sobbarcarsi i costi di mutui e spese condominiali e si sono rivolte all'associazione Consumatori Attivi.

«Otto famiglie su 10 si sono trovate in difficoltà con i mutui a tasso variabile contratti prima del 2022, quando sono aumentati i tassi della Bce – sottolinea la presidente Barbara Puschiasis –, è una vera e propria emergenza. Ci confrontiamo continuamente con persone che si sono viste raddoppiare l'importo della rata e anche se quest'anno è attesa una diminuzione dei tassi dalla Bce, non si arriverà ai livelli precedenti il 2022. La gente sempre più spesso si ritrova con una rata che assorbe completamente la capacità di spesa e, in alcuni casi, è addirittura superiore al reddito del mutuatario. Senza contare le spese per mangiare e vivere e c'è chi non ce la fa più. Ci si può rivolgere alla propria banca e chiedere la sospensione delle rate per un periodo, ma questo dà un sollievo temporaneo dato che la durata del mutuo si prolunga. Poi non sempre questo viene concesso, specie se si tratta di una persona anziana. È possibile – continua – cercare una soluzione con tassi di interesse più convenienti, magari passando a uno fisso. Oppure chiedere la surroga a un altro istituto, ma per molti non è praticabile: se uno oggi ha una rata che gli assorbe lo stipendio, un'altra banca non finanzia perché il merito creditizio insufficiente non garantisce la solvibilità del mutuo. Ecco perché in tanti valutano la vendita dell'immobile per magari vivere (anche sempre nello stesso) in affitto perché costa meno». Spesso basta un imprevisto a far precipitare le cose. «Si pensi ai danni da maltempo a Mortegliano – indica Puschiasis –: si sono rivolte a noi persone che, all'improvviso, hanno dovuto tirare fuori soldi per riparare il tetto. L'assicurazione paga solo una parte. O a chi, nell'ambito dei lavori con il superbonus, si è ritrovato con interventi non conclusi nel 2023 e la prospettiva di dover pagare di tasca propria una quota, visto che per quest'anno la cifra riconosciuta è del 70%». —

Spesso basta un imprevisto a far precipitare le cose

Puschiasis: «Si pensi ai danni da maltempo a Mortegliano e le spese improvvise»


Barbara Puschiasis

IL LUTTO

Imprenditore udinese muore a 53 anni Fabio Iamiceli era titolare della FlyMark

È mancato nei giorni scorsi, a causa di una malattia che lo ha strappato alla vita a soli 53 anni, l'imprenditore udinese Fabio Iamiceli, titolare della FlyMark di Buttrio, azienda specializzata in marketing e comunicazione.

Nato nel capoluogo friulano nell'aprile del 1970, Iamiceli ha vissuto, studiato e lavorato principalmente in Friuli, pur arricchendo le sue conoscenze con diverse esperienze in altre regioni d'Italia, «ma – come spiega Veronica Piazza, l'ex compagna e mamma di sua figlia – sempre con l'intento di operare nel suo territorio per valorizzarlo».

«Nel 2015 – racconta ancora Piazza – aveva deciso di provare una nuova avventura, fondare un'azienda tutta sua, la FlyMark appunto che, nel giro di pochi anni, è cresciuta molto. Fabio, con lo spirito creativo, visionario e commerciale che l'ha sempre contraddistinto, ha saputo sviluppare tanti progetti, sia nel settore privato sia in quello pubblico, spaziando dagli ambienti tipicamente aziendali, a quelli scolastici, passando per i grandi eventi. Insomma, era riuscito a mettere a frutto le sue indiscutibili capacità negli ambiti più disparati e aveva un'ampia rete di contanti che ha sempre saputo mantenere nel tempo».


Fabio Iamiceli

Il funerale sarà celebrato domani alle 10.30 nel cimitero di San Vito

Dopo gli studi all'università di Udine, aveva fatto le sue prime esperienze lavorative in agenzie pubblicitarie udinesi, tra cui anche la Manzoni.

«Ha sempre desiderato realizzare qualcosa che potesse restare anche dopo di lui – sottolinea ancora Veronica – e, sullo sfondo di tali propositi, c'era sempre il pensiero per nostra figlia alla quale dedicava tutta la sua vita».

Il funerale sarà celebrato domani, alle 10.30, nella chiesa del cimitero San Vito di Udine. Fabio Iamiceli, oltre alla figlia e all'ex compagna lascia anche la mamma Nadia. —

Minoranza e problema sicurezza: «Il vicesindaco Venanzi si dimetta»

«L'escalation degli episodi violenti conferma l'inadeguatezza di questa amministrazione»

Alessandro Cesare

L'escalation di episodi violenti in città, che per la gran parte vedono protagonisti bande di ragazzini stranieri, preoccupano le forze politiche. Alla calma ostentata della maggioranza si contrappone la concitazione delle minoranze. C'è chi invoca un rafforzamento della presenza dell'esercito, chi preferisce puntare sulle guardie private e chi se la prende con il vicesindaco Alessandro Venanzi chiedendone la revoca della delega alla polizia locale.

Partiamo da quest'ultima istanza, portata avanti dalla capogruppo della Lega **Francesca Laudicina**: «Venanzi nell'intervista al Messaggero si dice compiaciuto sul ruolo di Udine, sulla coesione della giunta, sui rapporti, a suo dire non lineari, con l'amministrazione regionale di centrodestra, ma non ha detto una parola riguardo alla sicurezza in città. Pare essersi dimenticato che lui è l'assessore alla polizia municipale, un corpo dotato non solo di penna e calamaio per fare le multe a commercianti e cittadini indisciplinati, ma pure di cani antidroga e taser. La cittadinanza è impaurita ma l'assessore si sottrae, scappa davanti alle sue responsabilità. A questo punto – chiude Laudicina – il sindaco gli tolga la delega e gli dia quella alla felicità, che pare piacergli molto di più».

Di città "in-felice" parla l'ex sindaco **Pietro Fontanini**: «La situazione è decisamente peggiorata da quando al governo c'è l'amministrazione De Toni. Servono misure più incisive e una nuova politica per gestire la presenza dei minori non accompagnati».

Il capogruppo di "Liberi Elettori-Io Amo Udine", **Stefano Salmè**, è convinto che i fatti di cronaca degli ultimi giorni dimostrino quanto «la questione delle gang di "maranza" che imperversano deve essere una priorità dell'azione amministrativa. Siamo consapevoli che la materia dell'ordine pubblico sia di competenza degli organi dello Stato (svolta con scrupolo e capacità), ma è ormai evidente che le scelte dell'amministrazione comunale, di questa come di quelle che l'hanno preceduta, influenzano la situazione della sicurezza in città. Chiediamo la convocazione straordinaria della Commissione competente per affrontare il tema in modo nuovo e più deciso, e va esplorata la possibilità di un utilizzo massiccio di steward nei luoghi sensibili, precludendo ai "maranza" di impadronirsi di parchi e angoli pubblici sottratti ai cittadini».


Stefano Salmè (Liberi Elettori)


Francesca Laudicina (Lega)


Pietro Fontanini (Fontanini)


Antonio Pittioni (FdI)


Michele Zanolla (Identità civica)


Roberto Novelli (Fi)

Il consigliere di Identità civica, **Michele Zanolla**, fa riferimento alle dichiarazione di questore e prefetto: «Finalmente leggo questa frase: "Si sono verificati alcuni episodi che non stiamo assolutamente sottovalutando". Lo dico da anni, questo deve essere l'approccio giusto. Non voglio più sentir parlare di Udine città sicura o Udine isola felice. È necessario potenziare la presenza dell'esercito».

Preoccupato **Antonio Pittioni** (FdI): «Aspettiamo che ci sia una tragedia prima di intervenire? Domanda che rivolgo a sindaco, questore e prefetto. Se una città accoglie minori non accompagnati, deve essere in grado di gestirli e garantire la loro dignità e la loro educazione. Se così non è, mi spiace per i tanti ipocriti e buonisti, ma li si gestisca dove c'è qualcuno formato a farlo».

Sul tema interviene infine il consigliere regionale di Fi, **Roberto Novelli**: «Se non abbiamo gli anticorpi per riuscire a bloccare questi delinquenti minorenni, dobbiamo isolarli. Accogliamo e integriamo nei nostri paesi o città i minori stranieri che si comportano bene. Chi delinque e non ci rispetta sia allontanato e collocato in luoghi isolati». —

LA PROPOSTA

«Violenze, servono altre norme La politica si ritrovi a un tavolo»

Si fa un gran parlare di sicurezza in città «ma a normativa invariata questo problema non è risolvibile».

È quanto sostiene l'ex consigliere comunale di Identità Civica, Gianfranco Della Negra, in uno studio-proposta rimasto per anni un cassetto. Della Negra, con Fontanini sindaco, sedeva tra i banchi della maggioranza. Poco dopo la sua elezione suggerì un convegno sulla sicurezza con politici ed esperti del settore. «Il valore della sicurezza ed i principi che ne sorreggono il perseguimento e stabilità sono da anni in quasi tutti i programmi o nei singoli progetti delle autorità di governo a vari livelli, sia pure con connotazioni ed esplicitazioni diverse – spiega Della Negra –».

«Nel concreto quali sono le preoccupazioni e i disagi più sentiti oggi?», chiede l'ex consigliere: «Le violenze sulle donne, in aumento; furti negli appartamenti principalmente, ma in realtà generalizzati, edifici pubblici, aziende, chiese, cimiteri, circoli sportivi, scuole...e la presenza di extracomunitari, questo in estrema sintesi, discende dal fatto che gli stessi non lavorano e per almeno 2 anni dalla richiesta di asilo sono "a carico dello Stato italiano". A ciò si aggiunge il fatto che alcuni sono dediti a fatti delittuosi, spesso spaccio di stupefacenti». Che fare dunque? «A normativa invariata questi problemi non sono risolvibili, né attenuabili, per questo proposi e propongo un convegno, anche a livello regionale, in materia di sicurezza mettendo attorno a un tavolo politici, sociologi e amministratori». —


Gianfranco Della Negra

AL MALIGNANI

Violenta lite tra studenti arrivano i carabinieri

Violenta lite tra due studenti, sabato mattina, all'istituto Malignani.

Uno dei due giovani ha riportato una ferita al labbro ed è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale. I due ragazzi hanno iniziato a discutere animatamente e improvvisamente dalle parole sono passati ai fatti: spintoni e colpi. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, sono intervenuti anche i carabinieri.

Il dirigente scolastico, Oliviero Barbieri, commenta dispiaciuto: «La lite è scoppiata per futili motivi. I ragazzi hanno cominciato ad insultarsi e, poi, sono venuti alle mani. Si è trattato di una scazzottata. Purtroppo in una scuola che conta 2.800 allievi sono cose che possono accadere. Per fortuna – conclude il dirigente – nessuno è rimasto ferito gravemente». —

Costume & Società

Quartiere Di Giusto: gigantografia di Guareschi su un condominio

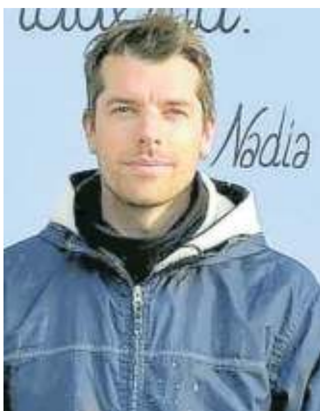
L'ultimo dipinto di Simone Mestroni: è alto 13 metri e largo 10
Su un'altra facciata Ater, l'artista aveva realizzato Carducci

Lisa Zancaner

Il quartiere Di Giusto si arricchisce di una nuova opera dell'artista Simone Mestroni che, dopo aver dedicato un murales allo stesso Riccardo Giusto, dipinto sulla parete del centro polifunzionale del quartiere Aurora, dopo quello a Giosuè Carducci ha appena terminato un'altra gigantografia – 13 metri di altezza e 10 di larghezza – dedicata a Giovannino Guareschi. Venti giorni di lavoro su un altro condominio Ater che si affaccia su viale Afro Basaldella .

«Ho scelto Giovannino Guareschi per mantenermi sul filone degli autori che vantano un primato in campo letterario – spiega Mestroni –. Se, infatti, Giosuè Carducci è stato il primo italiano a vincere il nobel per la letteratura nel 1906, Guareschi è lo scrittore italiano più letto al mondo. Oltretutto – aggiunge – tra i tanti che conoscono la celebre serie cinematografica "Don Camillo" , sono pochi quelli che sanno che deriva dai racconti scritti da Guareschi e raccolti nel ciclo di Mondo Piccolo. In quei racconti Guareschi sottolineava la misericordia di Dio, che non veniva mai negata a nessuno e questo sentimento ha animato lo stesso Guareschi dopo la sua liberazione nel 1945, dopo due anni di prigionia nei campi di concentramento tedeschi. Non a caso la frase che ho scelto di scrivere per accompagnare il dipinto è una dichiarazione di non odio, tratta dall'introduzione del libro "Diario clandestino». «Un odio – racconta Mestroni – che avremmo probabilmente potuto giustificare e comprendere, all'indirizzo di chi portò un omone come Guareschi a deperire nella baracca di un lager, ma che con straordinaria umiltà seppe banalizzare questa sua esperienza definendola "Una banalissima storia nella quale io ho avuto il peso di un guscio di nocciola nell'oceano in tempesta, e dalla quale io esco senza nastrini e senza medaglie, ma vittorioso perché, nonostante tutto e tutti, io sono riuscito a passare attraverso questo cataclisma, senza odiare nessuno"».

Per l'artista, Guareschi è portatore di principi «che – dice – mi rendo conto richiedano a ognuno di noi sforzi non indifferenti, come l'importanza di mantenere sempre la nostra coscienza personale e non privarsene per abbracciare una coscienza e una responsabilità collettiva; ecco perché individuava nella retorica uno dei mali del mondo. Cavar fuori dalla massa irragionevole l'individuo e rifiutare ogni idolatria, sia essa il denaro, il partito o la ragion di stato. Da qui il suo essere contro tutti gli "ismi" , le obbedienze cieche e assolute al potere, fino alle estreme conseguenze che lo portarono a prendere la via della prigionia. Tanto ci sarebbe da dire su questo meraviglioso scrittore – conclude – bello anche nell'anagramma del suo stesso nome: chi sogna nuovi gerani?».—


Simone Mestroni

«Ho scelto questo scrittore perché è fra gli italiani più letti al mondo»


Il murales con Carducci

«Un uomo coraggioso che ha difeso le proprie idee pagando con la prigionia»


Il murale raffigurante Guareschi realizzato in venti giorni

IN AULA MAGNA

La riforma degli istituti tecnici: domani tavola rotonda al Malignani

L'Isis Malignani, con la Rete IM2A, organizza la tavola rotonda "I nuovi istituti tecnici e professionali: una riforma possibile" che si svolgerà domani, alle 10.30, nell'aula magna dell'istituto in viale Leonardo da Vinci. Interverranno Patrizia Pavatti, direttore del Servizio istruzione e orientamento Fvg, Donatella Bigotti, dirigente scolastico distaccata all'Usr Fvg, il sindaco Alberto Felice De Toni, Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, i dirigenti scolastici Imerio Chiappa, Maurizio Chiappa, Piervincenzo Di Terlizzi, Manuela Mecchia, Rolando Paolone, ceo e direttore tecnico Danieli & C., Luigino Pozzo, presidente PMP Industries, Paola Perabò, vicepresidente Mits e Gabriele De Simone di Effe.Pi 2024.

IL PROGETTO COMUNICATIVO

Accademia Tiepolo e Centro antiviolenze assieme contro la violenza di genere

La comunicazione come potente strumento di diffusione, divulgazione e promozione verso la parità dei diritti tra uomo e donna e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. È questo il presupposto del protocollo d'intesa, ufficializzato nei giorni scorsi, tra l'Accademia di Belle Arti Gb Tiepolo e l'Associazione Iotunoivoi Donne Insieme, centro antiviolenza di Udine.

Il documento sancisce una collaborazione triennale tra l'Istituto di alta formazione artistica e Idi, che dal 1995 opera su diversi fronti per offrire sostegno materiale e supporto, anche legale, alle donne vittime di violenza, per agevolare il loro reinserimento socio-lavorativo e per promuovere una cultura di contrasto ai fenomeni di discriminazione, violenza e subordinazione.

L'accordo è stato siglato tra il presidente dell'Accademia ed ex ministro ai Beni Culturali Alberto Bonisoli e la neoeletta presidente del Centro Antiviolenza Alice Boeri, e prevede la realizzazione di attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione a favore dell'Associazione udinese.

Così Bonisoli: «Sono molto soddisfatto che tra le iniziative messe in campo dal nostro istituto ci sia la collaborazione con il Centro Antiviolenza e che abbia già portato i primi risultati grazie all'impegno e al coinvolgimento dei nostri studenti, in un momento cruciale nella lotta all'eliminazione della violenza di genere».

Protagonisti delle prime attività di comunicazione digitale, assieme alla docente di comunicazione pubblicitaria Francesca Cerno, si sono messi all'opera per la realizzazione di un'identità visiva del Centro Antiviolenza in ambito social, di una campagna di sensibilizzazione per il sostegno alla Casa Rifugio gestita dall'Associazione e di una proposta per l'allestimento di alcuni spazi del centro di accoglienza. «Sia io sia le collaboratrici del Centro Antiviolenza - commenta Alice Boeri – siamo rimaste entusiaste delle proposte di questi ragazzi». —


Alice Boeri

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi
via Monte Grappa 7 9 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 10 0432 26983
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Vol. della Libertà 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43
329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

FORNI DI SOPRA

Cade sulla pista da sci Bambina in ospedale

La bimba di 7 anni ha riportato la frattura di una gamba
Infortunio anche per una sessantacinquenne a Sappada

Elisa Michellut / FORNI DI SOPRA

Due incidenti, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, ieri mattina, sulle piste da sci. Una bambina di 7 anni che stava sciando a Forni di Sopra è caduta e ha riportato diversi traumi tra cui una frattura a una gamba. Subito sono scattati i soccorsi con la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112. La bambina è stata trasportata all'ospedale. Sempre nella tarda mattinata di ieri, a Sappada, una donna di 65 anni è caduta mente stava sciando sulla pista Sappada 2000. Anche in questo caso la donna ha riportato una frattura alla gamba. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e anche le forze dell'ordine in servizio sulle piste da sci. La sessantacinquenne è stata soccorsa e trasportata all'ospedale.—

BUJA

Incidente con la moto in due restano feriti

BUJA

È di due persone ferite, un uomo e una donna che stavano viaggiando in sella alla loro motocicletta, il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, ieri mattina, poco prima delle 11, nel comune di Buja, in via Tonzolano, lungo la strada che porta a Majano. Per cause ancora da accertare, il conducente della due ruote ha perso il controllo del mezzo, che è uscito di strada. Immediata la chiamata ai soccorsi. Il primo ad accorrere sul posto è stato un vigile del fuoco che stava percorrendo via Tonzolano. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato l'equipaggio di due ambulanze, una proveniente da Gemona e l'altra da San Daniele. Uno dei due feriti è stato trasportato in via precauzionale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, mentre l'altra persona è stata portata in ambulanza all'ospedale di San Daniele del Friuli. I carabinieri di Buja hanno effettuato tutti i rilievi.—

IN BREVE

Tolmezzo
Scontro tra auto in via Paluzza

Una persona è stata soccorsa dal personale sanitario, ieri mattina, per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato in via Paluzza, a Tolmezzo, dove, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate due vetture. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. Le sue condizioni non sono gravi.

Resia
L'allarme dei vicini: a fuoco una tettoia

Un principio di incendio ha interessato, ieri sera, una tettoia. Prontamente sono intervenuti i vicini di casa che hanno fatto scattare l'allarme e allertato i soccorsi: sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno spento il rogo e messo in sicurezza l'intera struttura. Nessuno è rimasto ferito o intossicato e danni sono stati contenuti.

FAGAGNA

Morto Rino Presello Lo storico fantino della corsa degli asini

Maristella Cescutti / FAGAGNA



Rino Presello aveva 88 anni

Rino Presello, 88 anni, è morto improvvisamente a seguito di un malore che gli ha provocato una caduta dalle scale nella sua abitazione giovedì scorso. L'uomo era stato ricoverato all'ospedale di San Daniele dove non si è più ripreso.

Presello era un personaggio molto conosciuto non solo a Fagagna ma in tutto il Friuli Collinare per essere stato lo storico fantino della corsa degli asini e del palio dei borghi, oltre a correre per il Borgo Riolo partecipava con la sua inseparabile asinella "Menie" ad altre competizioni in tutta la regione, sempre acclamato e benvoluto da tutti. L'ultima sua corsa risale al settembre del 2019 a 83 anni.

Presello dal carattere burbero, ma con un grande cuore, come lo descrive l'amico Egidio Lestani capitano del Borgo Riolo, era un imprenditore agricolo dopo essere stato emigrante in Svizzera. Nel Paese elvetico aveva conosciuto la moglie, ritornato in Italia ha avviato l'attività di allevatore avicolo dedicandosi anima e corpo al suo paese, difendendo sempre la bandiera con l'aquila della sua contrada portandola, innumerevoli volte, sul podio.

Presello si è sempre distinto per la sua generosa disponibilità verso tutto il paese non tirandosi mai indietro quando c'era bisogno di una mano. Lascia nel dolore la moglie Miranda e i figli Elena e Marco che lo ricordano come un affettuoso papà che ha impartito loro i sani principi educativi morali e religiosi.

L'ultimo abbraccio della comunità a Presello sarà nella chiesa di San Giacomo domani alle 15 dove sono in programma i funerali. Oggi alle 20 nella chiesa delle suore sarà recitato il rosario. —

Il 79º anniversario dell'eccidio

Da Porzûs il monito per la pace

Del Din: gli orrori del passato non hanno insegnato nulla?
Il ministro Ciriani: grati a chi ha sacrificato la vita per la libertà







1. La commemorazione dell'eccidio di Porzûs a Faedis; 2. Del Din davanti al monumento ai caduti a Faedis con, alle sue spalle, da sinistra, Volpetti, Balloch e Ciriani; 3. La messa a Canebola (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani / ATTIMIS

«Quello che è stato, orrori impossibili da dimenticare, non ha insegnato nulla?». Nella chiesa di Canebola, al termine della messa di suffragio per i martiri dell'eccidio di Porzûs, la voce della centenaria Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, taglia l'aria come una lama, carica del peso dell'esperienza diretta dei drammi del secolo scorso e di quello delle «inconcepibili» tragedie in atto. Nel 79° anniversario della strage alle malghe, ricordata ieri dall'Associazione Partigiani Osoppo (Apo) fra la piazza a Faedis e la messa a Canebola, celebrata da don Marco Minin, cappellano militare della Brigata alpina Julia, il pensiero ha unito passato e contemporaneità, allargandosi da Topli Uorch alle terre in guerra. «È necessario – ha ammonito la medaglia d'oro al valor militare, riferendosi al conflitto israeliano-palestinese – che ambo le parti facciano un passo indietro. Soltanto così si potrà portare pace in questo mondo disastrato».

L'auspicio di una serena convivenza tra i popoli è stato il leitmotiv degli interventi, insieme all'imperativo della memoria. «Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella – ha evidenziato il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani – ha detto che la storia non si cancella, le esperienze dolorose non si dimenticano, la verità non può essere nascosta per sempre e a tutti: alla fine emerge e si pone dolorosamente di fronte a noi e alle nostre coscienze. Siamo qui perché avvertiamo il richiamo del dovere del ricordo – ha aggiunto il ministro Ciriani –, del rispetto e della gratitudine verso chi ha sacrificato la propria vita per la nostra libertà. Questo Paese ha saputo ricostruire e accertare le proprie vicende, ha curato le ferite, reso giustizia alle vittime, riconosciuto il bene e il male, che a volte, purtroppo, si sono strettamente intrecciati». Un monito a «costruire la pace», impegno cui ciascuno deve sentirsi chiamato quotidianamente, è giunto dal sindaco di Faedis, Luca Balloch: «Non è pensabile che l'interesse di pochi condizioni il destino di molti». «In questo giorno, in questo luogo, la politica deve fermarsi a riflettere – ha affermato il sindaco –, per non rendere inutile il sacrificio di chi si è immolato nel nome dell'ideale di un'Italia libera». In linea i concetti espressi dall'assessore comunale alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, che ha fatto un implicito riferimento al caso Navalny. «Sono fiero di vivere in uno Stato in cui chi sta all'opposizione ha la possibilità di sedere in Parlamento – ha evidenziato Pirone –, anziché consumare la propria esistenza tra le violenze di un carcere». L'indifferenza è «il rischio più grande», indizio di «ignoranza e disumanità», ha commentato la consigliera regionale Pd, Manuela Celotti.

LA CERIMONIA
ORGANIZZATA DALL'APO FRA LA PIAZZA DI FAEDIS E LA CHIESA DI CANEBOLA

Il vicegovernatore Anzil ha garantito l'appoggio della Regione per valorizzare le malghe

Accorato richiamo al valore della pace e all'importanza di conoscere a fondo il passato è arrivato anche dal vicegovernatore Mario Anzil, che ha invitato a riflettere su come il Friuli Venezia Giulia, «a lungo presidio armato del confine orientale», giochi oggi il nuovo ruolo di cerniera culturale, di ponte che favorisce contatti e dialogo. E in risposta all'appello lanciato un istante prima dal presidente dell'Apo, Roberto Volpetti, per la valorizzazione storica, culturale e ambientale del sito delle malghe, Anzil ha garantito il pieno appoggio della Regione. Alla commemorazione c'erano anche la deputata di Italia Viva, Isabella De Monte, il segretario del Pd della provincia di Udine, Luca Braidotti («Stiamo con coloro che difendono i diritti, dalla parte di Alexei Navalny», ha assicurato Braidotti) e la segretaria regionale del partito, Caterina Conti: «Ci stringiamo a chi in Europa si oppone all'invasione», ha puntualizzato Conti. —

CIVIDALE

Monastero e tempietto conquistano i turisti: 51 mila visite in un anno

CIVIDALE

Il monastero di Santa Maria in Valle e il suo gioiello, il tempietto longobardo, sono tornati ai livelli di afflusso prepandemia, registrando, nel 2023, 51.080 presenze. Il boom di ingressi è stato toccato in agosto, con 6.423 biglietti staccati in monastero, cui vanno aggiunti quelli del ticket integrato cittadino. «Un risultato significativo – commentano gli assessori alla Cultura e al Turismo, Angela Zappulla e Giuseppe Ruolo – frutto di un importante lavoro di relazione con le agenzie turistiche, italiane ed estere, nonché dell'intensa promozione del patrimonio artistico locale e delle numerose iniziative nell'arco dell'anno in campo culturale».

È inoltre ripartita a pieno regime, dopo l'interruzione e i rallentamenti provocati dal periodo pandemico, l'attività con le scolaresche, che sono arrivate in visita al tempietto da tutta Italia e che hanno avuto modo di partecipare a molti laboratori tematici nell'ex complesso conventuale. Significativo pure il numero dei turisti che hanno colto l'occasione della gratuità nel periodo natalizio per l'accesso alla sala in cui è esposto in forma permanente il presepe delle Orsoline: fra l'8 dicembre e il 31 gennaio si sono contati 3.688 ingressi, in aumento rispetto all'anno precedente. «Il piano di valorizzazione del monastero di Santa Maria in Valle e del tempietto longobardo, non ancora completato (ma già forte, fra l'altro, del varo dell'affascinante Immersive Room, che racconta per immagini la storia del sito Unesco), si sta avviando – ricorda l'assessore Zappulla – agli ultimi lotti di restauro. In questi anni il complesso ha accolto mostre nelle antiche celle delle suore, concerti, celebrazioni di matrimoni nella vigna sul Natisone e simposi artistici, in una proposta variegata e articolata che ha consolidato la vocazione di Santa Maria in Valle quale fulcro delle attività culturali cittadine». Compiacimento per gli esiti del 2023 anche da parte dell'assessore Ruolo: «I dati sono incoraggianti, in linea con quelli forniti da Promoturismo in relazione allo scorso anno, che a loro volta parlano di un importante incremento di visitatori». —

L.A.

POVOLETTO

Cadono dalla moto in due all'ospedale

POVOLETTO

Un uomo e una donna sono rimasti feriti in un incidente stradale che si è verificato ieri pomeriggio verso le 16 lungo via Roma a Povoletto. Le due persone stavano viaggiando su una moto quando, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, sono rovinate sull'asfalto. L'uomo e la donna sono stati entrambi trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia per essere sottoposti a tutti gli accertamenti medici: non risultano in pericolo di vita. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. —

L'edizione numero 51 del raduno

Passione per le moto e amicizia In cinquemila in vetta al Bernadia



Sono arrivati anche da oltre confine per la tradizionale festa sul piazzale del Faro di Sedilis

Letizia Treppo / TARCENTO



La marea di motociclisti che si è data appuntamento sulla cima del monte Bernadia, una grande festa per gli appassionati delle due ruote che si ripete dal 1973 (FOTO PETRUSSI)

Cinquemila le presenze sul monte Bernadia per la 51ª edizione del motoraduno dell'amicizia. Un piazzale gremito di gente quello del monumento Faro di Sedilis di Tarcento che ha ospitato ieri l'annuale appuntamento invernale. A richiamare i numerosi motociclisti, provenienti da tutta la regione e da oltre confine, il bel tempo che ha permesso ai biker di raggiungere gli 800 metri di altitudine circa per godersi il panorama e ritrovarsi sulla cima con il tradizionale appuntamento che dal 1973 continua ancora oggi.

I partecipanti sono saliti in vetta già dalle prime ore della mattina, con un picco di presenze verso ora di pranzo, per scendere dalle 15 verso Villanova delle Grotte e ritrovare la strada di casa. L'incontro sul Bernadia è il primo motoraduno della stagione friulana: un ritrovo per gli amanti delle due ruote per salutarsi e trascorrere alcune ore insieme. A prendere parte alla manifestazione non solo moto, ma anche numerose Vespa e diversi sidecar, una distesa di grandi numeri e colori, per una giornata all'insegna della convivialità.

«Siamo pienamente soddisfatti – commenta il presidente dell'associazione motociclistica friulana Maurizio Chittaro –. La festa si è svolta nel migliore dei modi e il risultato portato a casa è stato gratificante: grande la pressione iniziale per la gestione degli spazi, ma alla fine c'è stato posto per tutti. Un grande grazie va alle amministrazioni comunali di Tarcento e Lusevera che annualmente rendono possibile l'organizzazione dell'evento, ma anche ai volontari della Protezione civile e ai vigili urbani per il grande supporto. Infine, ci tengo a ringraziare il gruppo "Cani e porci", sottosezione della nostra associazione, per essere stati indispensabili nella gestione dei numerosi mezzi che hanno raggiunto la cima. Senza il piccolo contributo di ciascuno, tutto ciò non sarebbe stato possibile. È stata una giornata spettacolare».

Nel corso della giornata è stato aperto al pubblico anche il forte di monte Bernadia-Lonza, costruito tra il 1908 e il 1913 e che all'interno racconta attraverso immagini e foto le storie risalenti alla prima guerra mondiale: un edificio che ha stimolato la curiosità dei molti che sono entrati a visitarlo. —

La visita e i danni del maltempo a Mortegliano





Mazzocato, affiancato da monsignor Faidutti, dopo l'incontro nella sala parrocchiale, ha celebrato una messa nella chiesa della Santissima Trinità: in prima fila il sindaco Zuliani (primo da destra) con il collega Pertoldi

L'arcivescovo sui lavori in Duomo «Sono attesi e stanno per partire»

Ha incontrato ieri il sindaco Zuliani, il collega di Lestizza, Pertoldi, e il parroco, monsignor Faidutti
«Con i primi fondi cominceremo dalle zone interne con più infiltrazioni e riapriremo entro il 2026»

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

I lavori per ripristinare il Duomo di Mortegliano partiranno a breve. Così ha garantito ieri l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, durante l'incontro con l'amministrazione comunale di Mortegliano e le associazioni locali. Nella sala Buiatti della parrocchia, ad accompagnare e dialogare con l'arcivescovo c'erano il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, il primo cittadino di Lestizza, Eddi Pertoldi, e il parroco di Mortegliano, monsignor Giuseppe Faidutti.

LA SITUAZIONE DEL DUOMO

Durante il dialogo non è mancata un'analisi della situazione in cui versa il Duomo. «Ci stiamo dando da fare per ripristinarlo quanto prima – ha rilevato Mazzocato –, ci vorrà ancora un po' di tempo, ma auspico che possa riaprire le proprie porte entro il 2026. A breve arriveranno i primi fondi da parte dell'assicurazione, coi quali inizieremo a mettere in sicurezza le zone interne, in particolare quelle che hanno subito maggiori infiltrazioni d'acqua, e la Pala del Martini. Quindi presto partiranno i tanto attesi lavori». L'arcivescovo attende anche di sapere quanti fondi arriveranno dalla Regione. «Mi sono tenuto in stretto contatto con l'amministrazione regionale – ha proseguito l'arcivescovo di Udine – che sta attendendo i fondi dallo Stato. Ho avviato anche un dialogo con la Conferenza episcopale italiana per raccogliere la disponibilità a stanziare un contributo». Secondo una prima stima, infatti, per risolvere le criticità della Duomo saranno necessari più di 2,5 milioni.



Da sinistra: il sindaco Zuliani, l'arcivescovo e monsignor Faidutti

Il sindaco Zuliani: «Stiamo cercando di superare tante sfide gradualmente senza lasciare nessuno indietro»

Mazzocato: «Per i contributi sono in contatto con la Regione e ho avviato un dialogo con la Cei»

LA LOCALE COLLABORAZIONE PASTORALE

«A Mortegliano ho trovato una collaborazione pastorale già avviata e questo è un bel segnale – ha dichiarato Mazzocato –, ho potuto constatare che la parrocchia è animata da un grande spirito di collaborazione. In soli due giorni, ho potuto incontrare oltre 120 collaboratori. Pur con le fatiche che anche noi ci troviamo ad affrontare, tra cui il post Covid, mi ritengo molto soddisfatto». Le collaborazioni pastorali sono il frutto di un progetto avviato nel 2018 dall'arcivescovo, che punta a riorganizzare la diocesi. Le parrocchie vicine territorialmente sono invitate a collaborare e condividere le proprie risorse per promuovere l'attività. In totale sono state individuate 54 collaborazioni, tra cui quelle di Mortegliano e Lestizza.

GLI INTERVENTI

Monsignor Faidutti ha ringraziato l'arcivescovo per la visita a Mortegliano (l'ultima risaliva al 2010). «L'obiettivo della nostra parrocchia è promuovere i valori della vita e della persona – ha detto monsignor Faidutti –, dunque ringrazio ancora i volontari per la vicinanza e il costante impegno che dedicano all'attività parrocchiale». Zuliani ha ricordato gli anni della pandemia e gli ultimi mesi legati alle difficoltà dovute al maltempo di fine luglio. «Si sta per chiudere il mio mandato – ha sottolineato il primo cittadino –, Mortegliano si è trovata a fare i conti con diverse sfide, che stiamo cercando di superare gradualmente senza lasciare nessuno indietro. Sentire vicina la presenza della chiesa è un motivo di serenità». Alle parole di Zuliani sono seguite quelle del collega di Lestizza, che ha voluto ringraziare l'arcivescovo per la vicinanza che ha sempre dimostrato alla comunità, soprattutto negli ultimi anni, «che hanno messo in ginocchio moltissime famiglie», ha rilevato Pertoldi. Dopo l'incontro in canonica, l'arcivescovo ha celebrato una messa nella chiesa della Santissima Trinità. —

Con la sfilata in piazza si è chiuso il programma di carnevale a Codroipo

L'assessore Polo: il prossimo anno investiremo maggiori risorse

CODROIPO

È calato il sipario sulla seconda edizione del carnevale codroipese. Più di quattrocento persone hanno animato la "Gran sfilata di carnevale", organizzata dal Comune in collaborazione con la Parrocchia e le attività economiche del centro. Il corteo in maschera, che ha visto la presenza di bambini e adulti, è partito da piazza Garibaldi fino al piazzale dell'oratorio, dove si è svolta la consegna dei premi, messi a disposizione dai commercianti, alle maschere più belle. A tutti è stato offerto un buffet e in mattinata non sono mancati momenti di animazioni per i più piccoli. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla Cultura, Silvia Polo, che ha curato l'organizzazione. «Le iniziative di carnevale hanno riscontrato un enorme successo – rileva Polo –, sono molto contenta della collaborazione con le attività economiche locali, che hanno generosamente contribuito alla riuscita della manifestazione, mettendo a disposizione dolci e bevande per tutti, oltre ai premi alle maschere più belle. Ci tengo a ringraziare anche la parrocchia per aver messo a disposizione i propri spazi e volontari. Molto partecipato anche il carnevale studentesco di giovedì e un plauso va alle insegnanti del Comprensivo e agli allievi per aver curato l'iniziativa nei minimi dettagli».



La "Gran sfilata di carnevale" in piazza a Codroipo

Il Comune guarda già al prossimo anno, auspicando di rendere ancora più ricco il programma. «Per il 2025 – conclude l'assessore – dedicheremo delle risorse ad hoc per l'organizzazione del carnevale, che ci permetteranno di aggiungere qualche iniziativa al calendario. Uno dei primissimi obiettivi è quello di proporre qualche appuntamento anche nel fine settimana che precede il martedì grasso, per coinvolgere ancora di più la comunità». —

E.A.



La messa celebrata ieri a Percoto per ricordare la beatificazione del cardinale argentino di origine friulana Eduardo Francisco Pironio (FOTO PETRUSSI)

Oltre cento fedeli alla messa a Percoto per festeggiare la beatificazione
Vérgez Alzaga ha sottolineato il fortissimo legame del prete con il Friuli

La comunità ricorda il cardinale Pironio: «Figlio di questa terra»

GIANPIERO BELLUCCI

«La Chiesa, qui in Friuli e a Percoto ha un nuovo intercessore in cielo, un figlio di questa terra, al quale possiamo affidare le nostre intenzioni». Sono le parole che il cardinale Fernando Vérgez Alzaga ha rivolto alla comunità che ieri mattina si è riunita nella chiesa di Percoto per festeggiare, con una messa, la beatificazione, avvenuta lo scorso 16 dicembre, del cardinale argentino di origini friulane, Eduardo Francisco Pironio.

Ieri nella piccola chiesa erano presenti due delle figure più in vista del Vaticano, Vérgez Alzaga appunto, storico segretario di Pironio, ora presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano e della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano (che presiedette la beatificazione come delegato pontificio, a Luján, in Argentina), il cardinale Kevin Joseph Farrell, Camerlengo e Prefetto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, assieme al fratello vescovo Brian Farrell, segretario del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani e l'arcivescovo friulano monsignor Diego Causero. In occasione della cerimonia Vérgez Alzaga ha consegnato a don Valerio Dalla Costa, parroco di Pavia di Udine una reliquia di Beato Pironio che verrà conservata nella chiesa di Percoto dove fu battezzato Giuseppe Pironio, padre di Eduardo.

Presenti alla cerimonia, alla quale hanno preso parte oltre un centinaio di fedeli, anche il sindaco di Pavia, Beppino Govetto, quello di Sutrio, Mattia Manlio, il consigliere regionale Mauro Di Bert (già sindaco di Pavia), gli ex sindaci Emanuela Nonino e Marino Ermacora (che nel 1983 conferì a Pironio la cittadinanza onoraria) e naturalmente il gruppo degli "Amici del cardinale Pironio", guidati da Rino Lestuzzi e che hanno mantenuta viva negli anni l'amicizia con Pironio.

Nella sua omelia Vérgez Alzaga ha ripercorso i momenti salienti della vita di Pironio e il suo fortissimo legame con Percoto e il Friuli: «Sono stato per 23 anni suo segretario personale – ha detto il cardinale –, posso testimoniare che il cardinale Pironio aveva intensissimi rapporti non solo con Percoto, ma con l'intera realtà ecclesiastica friulana. In Friuli si sentiva come a casa, perché era orgoglioso di essere friulano».

Vérgez Alzaga ha ricordato inoltre il periodo difficile del sisma che colpì il Friuli nel 1976. «Pironio voleva partire appena possibile per andare a vedere di persona cosa era successo e per portare solidarietà a chi stava soffrendo – ha ricordato Alzaga –. Inoltre chiese di inviare in quelle zone in difficoltà alcune suore per due anni, allo scopo di stare vicine alle famiglie colpite» e così, «alle religiose già presenti nella diocesi di Udine, si aggiunsero altre 90 suore».

A margine della cerimonia celebrata nella chiesa di Percoto è intervenuto anche il sindaco Govetto per ringraziare il gruppo di "Amici del cardinale Pironio" che «hanno fatto di tutto per mantenere questa profonda e sincera amicizia. E allo stesso modo, il cardinale Pironio ha avuto l'umiltà di tenere fede a questa amicizia». —

LA VICENDA DELL'ACCIAIERIA A SAN GIORGIO

Querela e danni al portavoce dei comitati il caso in Parlamento

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo capitolo nella vicenda dell'ipotesi del progetto di un'acciaieria green a San Giorgio di Nogaro, con lo scontro tra i proponenti e i comitati. A rivelarlo è Paolo De Toni, portavoce del coordinamento No acciaieria, che all'Ansa ha detto: «L'azienda mentiva quando sosteneva di non voler querelare i firmatari della petizione contro il progetto di un'acciaieria a San Giorgio di Nogaro». De Toni ha spiegato anche che nella querela c'è una richiesta di risarcimento di 100 mila euro. Danieli non commenta le parole di De Toni.

Dopo il disaccordo da parte della Regione al progetto Danieli-Metinvest che ne impediva la realizzazione, il 12 dicembre la Danieli aveva chiesto al consiglio regionale di avere l'elenco dei 24 mila firmatari della petizione che si opponeva al progetto, richiesta respinta dal Consiglio. Danieli aveva quindi deciso di rivolgersi al Tar. Si era anche diffusa l'ipotesi che l'azienda intendesse querelare tutti i firmatari, ipotesi smentita da Danieli che aveva fatto sapere di non essere interessata ad agire nei confronti dei firmatari per il semplice fatto di aver sottoscritto il documento.

Il caso ora finisce in Parlamento, per mano di Luana Zanella, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera. «È un atto di ritorsione gravissimo, la multinazionale Danieli vuole fermare e punire il dissenso. Siamo fuori dai confini di uno Stato di diritto. La denuncia – sostiene Zanella – ha lo scopo di mettere a tacere altre campagne che in futuro dovessero ostacolare i piani delle acciaierie, oltre che un atto di vendetta contro la persona che ha guidato con successo una battaglia alla quale mi sono unita personalmente con numerosi atti parlamentari». Sul caso interviene anche la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti. «Suscita incredulità e riprovazione la notizia dell'azione di risarcimento. Se ritiene di essere stata lesa – osserva Conti – Danieli conosce benissimo gli autori e i responsabili di atti amministrativi: se ci sono gli estremi, si rivolga ai tribunali, ma individuando i reali responsabili. Altrimenti, può sembrare una mera ripicca, un vero atto di prepotenza che rigettiamo offrendo la nostra solidarietà a chi è stato colpito». —

PALMANOVA

Un incontro sui rischi del gioco d'azzardo

PALMANOVA

Oggi alle 20.30 nel salone d'Onore del municipio di Palmanova si parlerà di gioco d'azzardo e dei problemi che comporta per le persone. È in programma infatti l'incontro "Il gioco d'azzardo: possibilità di vincere o rischio di perdere? Riflessioni su come tutelarsi". Si parlerà del progetto "Ci puoi scommettere" attraverso il quale la cooperativa sociale Il Piccolo principe di Casarsa in co-progettazione con la Regione e i dipartimenti delle Dipendenze e della salute mentale delle tre aziende sanitarie Asfo, Asufc e Asugi vuole contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo. Progetto rivolto ad adulti e giovani, che ha l'obiettivo di sensibilizzare rispetto al tema del gioco d'azzardo, per riconoscerlo e distinguerlo dal gioco "sano" e di prevenire e contrastare i comportamenti a rischio. L'ingresso è libero e gratuito. —

F.A.

RONCHIS

Guidava l'auto ubriaco Denunciato un militare

RONCHIS

Al termine degli accertamenti effettuati, un uomo di 49 anni, residente nel comune di Valvasone Arzene, militare in servizio al V Reggimento Aviazione dell'esercito Rigel di Casarsa, è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella per guida in stato di ebbrezza alcolica.

Il quarantanovenne, lo scorso mese di dicembre, era stato fermato dai militari dell'Arma mentre si trovava al volante della sua utilitaria, ferma a bordo strada lungo la strada provinciale 75, nel comune di Ronchis.

Sottoposto a un controllo effettuato con l'etilometro, il militare era risultato positivo. Aveva un tasso alcolemico pari a 3,0 grammi litro.

Come detto, l'uomo è stato denunciato a piede libero. —

LATISANA

Ladri in un'abitazione Spariti i gioielli di famiglia

LATISANA

Ancora furti nella Bassa friulana. Nella serata di sabato, i malviventi, entrati all'interno di un'abitazione dopo aver forzato una porta finestra, sono riusciti a trovare diversi monili in oro di famiglia per un valore che non è stato ancora quantificato. Poi i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. È successo a Latisana. Il proprietario, un uomo di 48 anni, rientrato a casa nella tarda serata, ha trovato l'abitazione svaligiata e non ha potuto fare altro che chiamare le forze dell'ordine e denunciare l'accaduto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella, che, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili. —

CERVIGNANO

Furto da tremila euro rubati in casa oro e soldi

CERVIGNANO

Si sono introdotti in una abitazione a Cervignano, dopo aver forzato la porta finestra della cucina. Poi i ladri, una volta entrati, sono riusciti a sottrarre monili in oro e contanti per un valore che supera i tre mila euro.

Il proprietario, un uomo di 42 anni, ha denunciato il furto ai carabinieri della stazione di Torviscosa ieri mattina.

Da quanto ha riferito ai militari il colpo è stato messo a segno tra le 17 e le 20.45 di sabato e i ladri hanno approfittando del fatto che in casa non ci fosse nessuno. Una volta entrati, sono andati alla ricerca di gioielli e di denaro mettendo in disordine le varie stanze. Poi, una volta trovato il bottino, sono scappati senza lasciare tracce.

Subito gli inquirenti hanno avviato le indagini per individuare gli autori del furto. —

Ci ha lasciati



ROBERTO GIOVANNI ZENTILIN
di anni 86

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo MARTEDI' 20 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di Marano Lagunare giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Marano Lagunare, 19 febbraio 2024

www.dilucaeserra.it
LATISANA
SAN GIORGIO DI NOGARO
CERVIGANO DEL FRIULI
TEL. 043150064

Ci ha lasciati



LORENZINA MASERO
ved. RINALDI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Rita e Marco, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.

Sedegliano, 19 febbraio 2024
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati



MARIA PIGANI
ved. MICONI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella, le sorelle, il cognato assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla Dottoressa Lorenza Marcolongo, a Gloria e Silvano.

Zompitta, 19 febbraio 2024
O.F. Mansutti
Tricesimo
tel.0432/851305
Casa Funeraria
tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati la cara mamma



ALMA PONTA
ved. MENIS
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, la nuora, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 20 febbraio alle ore 15,00 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zeglianutto di Treppo Grande, 19 febbraio 2024
Of Sordo Gianni
Buja
tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati



LUIGINA ANGELI
ved. MINETTO
di 92 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 20 febbraio, alle ore 12.00, nella Chiesa del Cimitero Urbano di San Vito in Udine.
Un sentito ringraziamento al cugino Antonio e a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Magnano in Riviera.

Lumignacco di Pavia di Udine, 19 febbraio 2024
O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari



RINO PRESELLO
(Rino Cjargnel)
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Miranda,i figli,i generi,la nuora,la nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 20 febbraio, alle ore 15.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare alle esequie.

Fagagna, 19 febbraio 2024
Of. Michelutti
Fagagna
0432/801396

LE LETTERE

Guerra in Ucraina
La fama di Putin è immeritata

Signor direttore,
mentre nel Mediterraneo un'altra guerra attira la nostra attenzione, per noi europei è importante non dimenticare l'aggressione della Russia contro l'Ucraina, ancora in corso.
Putin aveva fama di intelligente e freddo calcolatore ma è una fama immeritata.
Ricordiamo alcune sue decisioni. Vuole essere creduto, ma fino al giorno prima dell'invasione dell'Ucraina diceva che erano solo esercitazioni. Si illudeva che i russi sarebbero stati accolti bene ma gli ucraini ricordano ancora lo Holomodor, il genocidio per fame di oltre 1/4 della popolazione perpetrato dal regime sovietico. Cerca di gestire una grande federazione coi metodi subdoli del KGB.
Ha accusato gli ucraini di genocidio delle popolazioni russofone, accusai, totalmente inesistente. Gli unici attentati li hanno causati i suoi mercenari. Fallita la guerra-lampo, ha cercato di convertirla velocemente in una guerra vera, cosa militarmente impossibile. Ha cercato di spacciare per valido un referendum fatto con urne trasparenti e soldati russi armati ai seggi. Dice che non vuole iniziare a confinare con un Paese NATO, ma dal 2004 già confina con 3 Paesi NATO. Vantava il secondo esercito al mondo ma il piccolo esercito ucraino l'ha bloccato. Si lamenta d'essere circondato dalla NATO mentre la Russia è il paese più vasto del mondo e confina con 14 Paesi diversi, molti non NATO. Dice di temere un'aggressione della NATO che è un'organizzazione puramente difensiva e non ha mai aggredito nessuno. Denuncia la crescita minacciosa della NATO, ma è proprio la paura della Russia che l'ha rivitalizzata.
Dichiara che la Russia è un Paese felice quando centinaia di migliaia di giovani russi sono emigrati negli ultimi 2 anni. Dice di voler negoziare, ma in cambio vuole anche territori ucraini che non controlla. Dice di volere la pace, ma l'aggressione l'ha fatta il suo esercito. Dice che le sanzioni internazionali sono inutili, ma ha cercato in tutti i modi di farle togliere.
Dichiara di sviluppare la Russia, ma sta deviando enormi capitali solo per la guerra, con un PIL russo che è inferiore al PIL italiano ed i principali indicatori economici sono al ribasso.
Ha cercato di ricattare l'Ue col gas, ottenendo che l'Europa si rifornisce altrove. Si proclama pacifico, ma negli ultimi 20 anni ha annesso con la forza la Moldavia, la Transnistria, la Giorgia, l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud, la Crimea, parti degli oblast di Doneck e Luhansk e ha invaso l'Ucraina; e da Kaliningrad si vanta di poter nuclearizzare le capitali europee.
Vuole che crediamo a poche perdite russe al frontem, ma sappiamo che sono molto maggiori di quelle ucraine.
Ha perso 1/3 delle proprie navi militari nel mar Nero. Contava sull'aiuto della Cina che però dà una collaborazione solo di facciata, in attesa di controllare il mercato russo.
Insiste a fare una guerra lunga con un esercito demotivato, male equipaggiato e male comandato contro un esercito molto motivato, meglio equipaggiato e che usa tattiche moderne.
Cerca di spaventarci con attacchi nucleari, che minaccia in media da 1 a 9 volte al mese, che se attuati davvero comporterebbero una replica nucleare. Cerca di vincere una guerra ritirandosi e bombardando obiettivi civili, sprecando i pochi missili che riesce ad avere.
Pensava di passarla liscia usando mercenari per uccidere e torturare civili – anche donne e bambini– nei territori occupati.
Ottiene vittorie solo sul fronte delle fake news, soprattutto in Italia. Finora ha sbagliato quasi tutto quello che poteva sbagliare, danneggiando gravemente ucraini, russi ed i Paesi affamati che importano grana ucraino.
Non può permettersi di perdere la faccia perché sarebbe la sua fine e solo per questo insiste con la guerra.
Sta dando un pessimo esempio ad altri dittatori aggressivi: le democrazie non possono permettere che una palese aggressione passi impunita. Gli resta solo una possibilità di cavarsela: convincere l'occidente che non vale la pena aiutare l'Ucraina.
Quindi non possiamo credergli e tantomeno lasciarci distrarre: è anche nel nostro interesse aiutare decisamente gli ucraini.

Giorgio Marchiori.
Campoformido

IL FURTO DELLA GIOCONDA

L'ITALIANO CHE OSÒ RAPIRE MONNA LISA

VALERIO MARCHI

Di recente, al Museo del Louvre, due attivisti di un gruppo ambientalista francese hanno lanciato della zuppa contro la Gioconda (oggi protetta, come tutti sanno, da una inviolabile teca). Qualcosa di simile era già accaduto nel maggio 2022, quando il materiale usato fu una torta alla crema. Tuttavia, non è facile impressionare la Monna Lisa, che nella sua lunga storia ne ha viste di ogni genere. Cogliamo allora questa occasione per ricordare il fatto più curioso occorsole.

Anche a inizio Novecento si verificavano atti di vandalismo sulle opere d'arte esposte al Louvre, per cui erano state decise alcune misure di protezione.

I quadri furono coperti da vetri e, tra i lavoratori occasionali che si occuparono di tale incombenza, c'era l'immigrato italiano Vincenzo Peruggia, nativo di una frazione di Dumenza (oggi in provincia di Varese): era un tipo po' introverso, ma sapeva essere di compagnia suonando il mandolino; così facendo, però, egli rafforzava lo stereotipo dell'italiano "pizza, pasta e mandolino" e si attirava gli scherni dei colleghi francesi. Una storia come tante, ma un bel giorno.

Un bel giorno – era il 21 agosto 1911 – il Peruggia rapì la Monna Lisa. Senza addentrarci nella dinamica dei fatti, ricordiamo solo che le modalità del "rapimento" furono alquanto semplici, fra calcolo, improvvisazione e quel po' di fortuna che non deve mai mancare. Staccato il quadro dalla parete nel giorno di chiusura del Louvre (il lunedì, quando avevano accesso al museo solo gli addetti ai lavori o comunque persone conosciute), il nostro uomo liberò la Gioconda dal vetro



Vincenzo Peruggia era un immigrato italiano a Parigi

e dalla cornice, la coprì con il suo camice da operaio, uscì come se nulla fosse dal portone sul Lungo Senna e se la portò a casa, compiendo il furto del secolo.

La stampa si mobilitò e l'opinione pubblica si appassionò al caso tra feroci critiche, accertamenti di responsabilità, ipotesi di ogni genere, prese in giro e apprensione per la perdita: fu così che il capolavoro di Leonardo, già famoso, ingigantì a dismisura la sua notorietà.

Il Peruggia, non ancora scoperto, fece alcuni maldestri tentativi di vendere la refurtiva e sistemare così se stesso e i propri cari; nondimeno, ciò non esclude che egli fosse – come dichiarò in seguito – spinto da uno spirito patriottico, ovvero dal desiderio di riportare il preziosissimo quadro in Italia, rivalendosi sui francesi spocchiosi e "ladri" (era infatti convinto, al pari di molti altri, che la Gioconda fosse giunta in Francia in seguito alle spoliazioni napoleoniche, ma in realtà l'opera fu regolarmente venduta da Leonardo al re francese Francesco I).

Alla fine del 1913 Vincenzo Peruggia uscì allo scoperto portando il quadro a Firenze, nella speranza di ricevere una "ricompensa" e di vederla esposta alla Galleria degli Uffizi. Tuttavia, al posto della ricompensa egli ricevette la visita dei Carabinieri e venne arrestato. Inevitabilmente, la notizia fece il giro del mondo, mentre l'ondata nazionalistica italiana favorì la costruzione di un personaggio-Peruggia "eroico patriota" e influenzò, probabilmente, la decisione di infliggergli una pena lieve. Poi le arti della diplomazia evitarono uno scontro fra l'Italia e la Francia, dove la Gioconda venne fatta rientrare alla fine del 1913. Infine, all'inizio del 1914 (dunque 110 anni fa, e quasi due anni e mezzo dopo il furto) il celeberrimo dipinto venne ufficialmente ricollocato al Louvre.

Dopo la Grande Guerra, il Peruggia tornò a vivere in Francia con la moglie e la figlioletta ma, proprio nel giorno del suo 44esimo compleanno, fu stroncato da un infarto, passando dalla cronaca alla storia.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Giuseppe Tartini: il terzo suono e la scienza dell'armonia

Giuseppe Tartini violinista, compositore, didatta e anche teorico. Il virtuoso di Pirano, padovano d'adozione, scampato giovane a una vita da francescano e diventato presto maestro non solo dell'archetto ma anche d'armi, lo si riscopre speculatore, filosofo, teoreta.

È stato appena pubblicato e presentato al Conservatorio di Trieste, a lui titolato, il volume in ristampa anastatica: "Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia", edito per la prima volta a Padova nel 1754 ed ora riedito dalla Società Istriana di Archeologia e Storia Patria che compie 140 anni.

Il violinista del diavolo, epiteto che gli viene dato per la celebre Sonata in sol minore che lo rende famoso al grande pubblico, era stato ben celebrato due anni fa in occasione dei 330 dalla nascita, e prima ancora quattro anni fa ai 250 dalla morte, occasione che vide anche la realizzazione di un importante convegno internazionale che mise in luce diversi aspetti inediti del suo genio musicale.



Un'incisione del XIX secolo che ritrae il musicista Giuseppe Tartini (1692-1770) alle prese con un diavolo violinista

Tra questi quello del Tartini trattatista, ripresentato come conviene in questo nuovo volume che contiene, oltre al "Trattato", un'interessante introduzione critica della musicologa, docente ed esperta tartiniana Margherita Canale Degrassi, e due appendici: una riguardante i rapporti tra il conte, letterato e filosofo Gianrinaldo Carli e Tartini, saggio pubblicato nel mensile "Pagine istriane" del 1904, e l'altra, dagli "Atti e memorie" dell'ente editore istriano, inerente il saggio "Giuseppe Tartini nel secondo centenario della sua nascita" a firma Marco Tamaro.

Giuseppe Tartini in vita compose tre trattati e questo del 1754 fu il primo, cui seguirono il "De' Principj dell'armonia musicale contenuta nel diatonico genere" del 1767 e la "Scienza Platonica fondata nel cerchio", pubblicato postumo solo nel 1975.

La sua impostazione di teorico lo fa diverso dagli altri manualisti del tempo, interessati in particolare a sviscerare gli aspetti tecnici e pratici del suonare, mentre Tartini, come scrive Canale Degrassi, «si focalizza sulle questioni acustiche e sui fondamentali delle leggi dell'armonia, con un'acribia e un accanimento che trovano riscontro nella quantità di discussioni sull'argomento presenti nel suo epistolario e nel gran numero di appunti, calcoli e disegni rinvenibili nelle carte manoscritte appartenute al compositore».

Al centro dei suoi interessi c'è soprattutto il "terzo suono" da lui scoperto, ovvero, in poche parole, quel suono grave che si può sentire quando vengono eseguite due note acute lunghe, perfettamente intonate secondo le frequenze naturali. Una sorta di tridimensione acustica che lo portò a maturare profonde indagini ed accese discussioni con matematici, fisici e pensatori come Eulero, d'Alembert, Rousseau, La Serre, padre Martini ed altri, non sempre sostenuto.

Fatto sta che le teorie tartiniane trovarono e trovano riscontri in quella fisica non lineare che studia le onde sonore, le onde elettromagnetiche, le onde degli oceani.

Per cui questo trattato, che invito a studiare, ha ancora oggi una grande utilità, probabilmente ora più di allora, considerati i progressi d'indagine nei contesti affrontati. Cosa non può fare la musica! —

LE LETTERE

Confronto con Trieste
L'aeroporto di Treviso esempio da studiare

Egregio direttore,
erano anni che non utilizzavo l'aeroporto di Trieste, troppo caro e con poche rotte. Vista comunque la sua vicinanza, abito a Pasian di Prato, ho voluto prenotare un volo con Ita Airways Trieste – Napoli AR notando un sensibile miglioramento del servizio: l'ultima volta (non era Ita ma Alitalia…) da Malta a Trieste avevo impiegato circa 8 lunghissime ore fra incomprensibili ritardi in partenza e in scalo a Roma. Ora invece solo un'ora di ritardo nel volo di rientro da Roma. L'aeroporto "io sono Friuli Venezia Giulia – io sono bellezza – io sono cortesia" eccetera (così mi pare ricordare di aver letto su grandi cartelli nell'imponente tunnel di raccordo con il parcheggio) appare da subito un po' sovradimensionato visto il numero di passeggeri che lo utilizzano. La grande struttura in acciaio del tunnel è inoltre aperta alle intemperie, priva di serramenti, e ciò probabilmente è la causa del mancato funzionamento dei tapis roulant.
Arrivare ed uscire dal vastissimo e scarsamente inutilizzato parcheggio comporta non poche difficoltà per la limitata presenza di segnaletica verticale e orizzontale. Utile sarebbe numerare gli stalli per le auto perché le scarse indicazioni dei settori in cui esso è diviso sono insufficienti a ritrovare agevolmente il veicolo parcheggiato (specialmente se si parte di giorno e si torna di notte, con il buio). Da anni per necessità lavorative mi muovo in aereo utilizzando vari aeroporti del nord Italia. Mi ha sempre piacevolmente colpito la gestione di quello di Treviso: struttura indubbiamente più limitata nelle dimensioni ma che, nonostante la vicinanza con l'aeroporto di Venezia, gestisce un traffico passeggeri che nel 2023 è stato tre volte superiore a quello di Trieste.
Sarà probabilmente per i tanti collegamenti o per le favorevoli tariffe, ma tant'è sarebbe opportuno studiarne le dinamiche perché converrebbe a me e a chissà quanto altri utilizzare l'aereoscalo regionale sfruttando così al meglio le sue generose strutture.

Guido Covre. Pasian di Prato

Il rapporto col prossimo
Servirebbero più ascolto e rispetto

Gentile direttore,
nella lettera intitolata "Religione: Qual è la vera consapevolezza", scritta dal signor Pier Angelo Piai, ci sono parole che mi trovano d'accordo con chi le ha scritte. È vero, molte situazioni nascono dal fatto che siamo noi a farle procedere negativamente, molti rapporti con altre persone potrebbero essere più positivi, con meno ipocrisia e più ascolto, più amore, più rispetto anche del pensare altrui.
A volte preferiamo adagiarci, preferiamo il "sicuro" a eventuali cambiamenti che potrebbero risvegliarci da un sonno più tranquillo rispetto a una eventuale realtà. Tutto questo nasce solo se "vogliamo" che nasca, solo se vogliamo essere meno ipocriti e più trasparenti, pensando non ad un "guadagno", anche se solo morale, ma all'apporto che anche noi possiamo e dobbiamo dare.
La nostra forza interiore va ricercata, va coltivata, va usata alla pari della forza fisica di ognuno di noi, perlomeno tentare di dare un apporto serio alla nostra esistenza prima, poi per eventualmente aiutare chi ci chiede una "vicinanza" seria, concreta. La persona di fede può avere un vantaggio in più se nella sua interiorità trova posto il dono dello Spirito Santo, questo è certo e sappiamo il perché, però dobbiamo essere umili e rispettosi, e pensare che anche chi si dichiara ateo, non credente, è importante. Quanti esempi passati e attuali, dipende come si usa e per cosa vuole usare, ciò che il cranio contiene!

Andrea Molinari. Basiliano

LE FOTO DEI LETTORI



Tutti i bambini della scuola materna di Remanzacco nel 1948

In questa spettacolare fotografia del 1948 ci sono i bambini della scuola materna di Remanzacco. Il nostro lettore Dario Angeli, di Remanzacco, che ha inviato la foto, fa notare come il gran numero di ragazzini esprima la voglia di futuro di quegli anni difficili.



La festa di Carnevale organizzata dai partecipanti ai corsi di ballo Ute

Fra le iniziative dell'Ute di Tarcento c'è anche quella dei corsi di ballo, che impegnano un buon numero di partecipanti: in occasione del Carnevale, i ballerini hanno organizzato una festa. Eccoli allegramente in posa davanti all'obbiettivo.

CULTURA & SOCIETÀ

Archeologia

Le monete nascoste ad Aquileia

Il timore di guerre o di razzie portavano a occultare il denaro in nascondigli
Dai ritrovamenti di fine Ottocento ai più recenti, ecco cosa è tornato alla luce

LA STORIA

MAURIZIO BUORA

Nel 1887 Valentino Ostermann, noto studioso friulano, in un suo articolo apparso sugli "Atti dell'Accademia di Udine" a proposito dei recenti rinvenimenti di epoca romana effettuati a Gervasutta, elenca, in appendice, 16 tesoretti di età romana in Aquileia, dal 1829 ai suoi giorni, di cui 8 in monete d'oro, per un complesso di 680 aurei. Dei ripostigli ben sette contenevano monete del V secolo, in un solo caso sicuramente posteriori alla venuta di Attila. Purtroppo non sappiamo di più sui luoghi di rinvenimento.

A questi dati va aggiunta una notizia data dal Brusin in un suo articolo pubblicato da "Il Piccolo" il 29 ottobre 1960, credo non molto nota. "Nel secolo scorso … Aquileia ha restituito un notevole ripostiglio di monete d'oro che Dio solo sa dove sono finite. Due operai, la cui attività nel periodo invernale consisteva nel cavar pietre archeologiche che venivano poi vendute, servendosi per far più presto delle mine che frantumavano le strutture degli edifici più massicci (come lo era, a Sud della basilica, il palazzo imperiale, un vero castello), fatta brillare proprio qui la mina videro nella grande buca prodottavi un pentolino colmo di lucenti monete d'oro. Il più scaltro dei due mandò l'altro a vedere se dalla strada non venisse qualche importuno, intascandosi nel frattempo un certo numero degli aurei. Il resto fu indi diviso in parti uguali. E poi? So che uno di essi - l'ho sentito dalla sua viva voce quand'ero piccolino – si recò a piedi a Trieste per vendere il quantitativo di monete che gli era toccato. Non ricordo se l'acquirente sia stato un orefice o altri, certo che le monete furono pagate solo per il valore dell'oro rappresentato da esse. Nessuna notizia non ho poi mai avuta del ripostiglio".

La precisa indicazione ci fa pensare che il ritrovamento possa essere avvenuto entro gli anni Ottanta del XIX secolo, quando era in uso di demolire le rovine romane, ancora in piedi, con l'uso di mine.

Nel medesimo articolo Brusin dà notizia anche di un altro rinvenimento, nell'ambito del porto fluviale da lui rimesso in luce. "Anni fa in una ipobase del portico del mercato coperto esistente lungo il porto fluviale fu notato un mattone che sporgeva dalla struttura o costruzione in modo insolito. La cosa incuriosì l'operaio dello scavo che volle rendersi conto della stranezza e con un colpo di piccone spezzò il mattone. Vi uscirono allora, aderenti a un blocchetto di malta, cinque lucenti monete d'oro che rotolarono in terra. Le monete erano di Valentiniano I e II e di Valente, della fine cioè del 4° secolo e costituivano probabilmente il modesto peculio di un rivenditore della zona. Questi nelle lotte fra Teodosio e Massimo che si svolsero nel 388 in Aquileia e dintorni avrà pensato di affidare i suoi soldi d'oro a un nascondiglio murato dal quale non gli riuscì poi di riprenderselo e dove esso rimase indisturbato fino al nostro fortunato recupero".

Va messo in risalto il fatto che per i ripostigli di monete d'oro erano stati scelti luoghi di carattere commerciale, come i magazzini del porto fluviale e anche i grandi horrea a sud della basilica, forse da persone che avevano frequentazione di questi luoghi, e un luogo "sicuro" nell'episcopio.

Per il periodo successivo possiamo ricordare singoli rinvenimenti di aurei, anche in luoghi non troppo distanti. Pochi anni fa una moneta emessa da Leone I tra 462 e 464 è stata rinvenuta presso le mura meridionali, nei fondi ex Pasqualis. Altra moneta di Anastasio (491-518 d.C.) si rinvenne in un luogo imprecisato, a ovest del foro di Aquileia, come mi comunicò Aldo Candussio, purtroppo scomparso nel 2017. Di un aureo emesso dal medesimo imperatore, rinvenuto a Concordia, Michele Asolati ritiene che fosse stato portato là dai Bizantini, verso la metà del VI secolo.

Ricordo che due identiche monete auree emesse a nome di Giustiniano si rinvennero a Udine, nel muro a nord della Casa della Contadinanza in Castello, nel 1854, e alcuni anni fa nel muro meridionale dell'abitato dei Goti presso Attimis. Sembra possibile che le due siano state intenzionalmente deposte in occasione dell'erezione dei muri di difesa. Ci si domanda se sia possibile che la medesima spiegazione possa valere anche per il muro di fortificazione di Aquileia, certamente preesistente, ma forse soggetto a lavori di rinforzo e consolidamento dopo la venuta degli Unni.

Si ritiene che l'interramento di monete d'oro sia chiaro indizio di grave timore in caso di guerra. Sembra possibile che alcuni dei ripostigli che abbiamo indicato sopra siano stati nascosti in prossimità della venuta di Attila, come ci immaginiamo, senza ovviamente averne alcuna prova, che le monete di Elia Verina (emesse intorno al 470 d.C.) siano state sepolte per la paura dell'avvicinarsi dei Goti.

L'altra notizia che i ripostigli ci danno è l'ampiezza dei beni monetari in metallo nobile posseduti dagli aquileiesi. Si noterà come dopo la metà del V secolo il numero dei ripostigli e soprattutto la loro consistenza si riduce fortemente, segni di una minor diffusione della moneta aurea e forse anche di condizioni economiche ben diverse. Il fatto che alcuni di essi siano da localizzare presso la basilica deriva solo dalla maggior conoscenza che abbiamo dell'area e dalle più dettagliate informazioni su di essi che sono state fornite nel Novecento. —





IL SAGGIO

Le fucilazioni come esempio: gli atti del convegno di Udine

FILIPPO FERRANTI

«Caricare! Puntare! Fuoco! ». Queste le ultime angoscianti parole che dovevano sentire urlare i tanti fucilati Italiani durante la prima guerra mondiale, mentre davanti agli occhi rimaneva solo l'oscurità dell'ineluttabile fine.

La casa editrice Forum propone un testo interessante dal titolo *L'ingiustizia militare nella grande guerra, Le fucilazioni «per l'esempio» in Friuli e nella Venezia Giulia*, a cura di tre storici: Guido Crainz, che è stato ordinario di storia contemporanea all'Università di Teramo, Stefano Santoro, associato di Storia dell'Europa orientale all'Università di Trieste, e Andrea Zannini ordinario di Storia moderna all'Università di Udine.

È ormai ampiamente noto che durante la Grande guerra molti soldati italiani subirono la fucilazione al fine di fornire l'esempio a quanti, come loro, desiderassero tentare atti d'insubordinazione.

Bisogna capire che quei soldati vivevano condizioni terribili e di forte stress, nessuno di noi può sapere se in condizioni come quelle non si sarebbe cercato un modo qualsiasi per uscire dall'incubo della trincea. Il volume in questione raccoglie gli interventi presentati durante un convegno tenutosi a Udine l'11 novembre dell'anno scorso.



La copertina del volume

Analizzando i casi più noti avvenuti in territorio regionale possiamo avere un'idea della tragicità del fenomeno. Come si legge sin dalla presentazione del libro, chi si è occupato della stesura di queste pagine ha voluto dar voce ai tanti, troppi, uomini che subirono questa pratica di decimazione.

Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, scrive che questo libro vuole essere una risposta all'appello del presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella il quale, nel 2015, parlò delle fucilazioni durante la Prima guerra mondiale come di una tragica memoria che necessitava di essere nuovamente interpellata.

In quali posti avvennero le tante fucilazioni? Dal Cercivento, che è forse il caso locale più noto, sino a Villesse e Santa Maria La Longa. Molti quindi i posti dove questi avvenimenti accaddero e che vengono trattati all'interno del volume in pagine preziose di una storia lontana, tragica, ma che riguardano il destino di tanti giovani italiani partiti per la guerra volenti o nolenti.

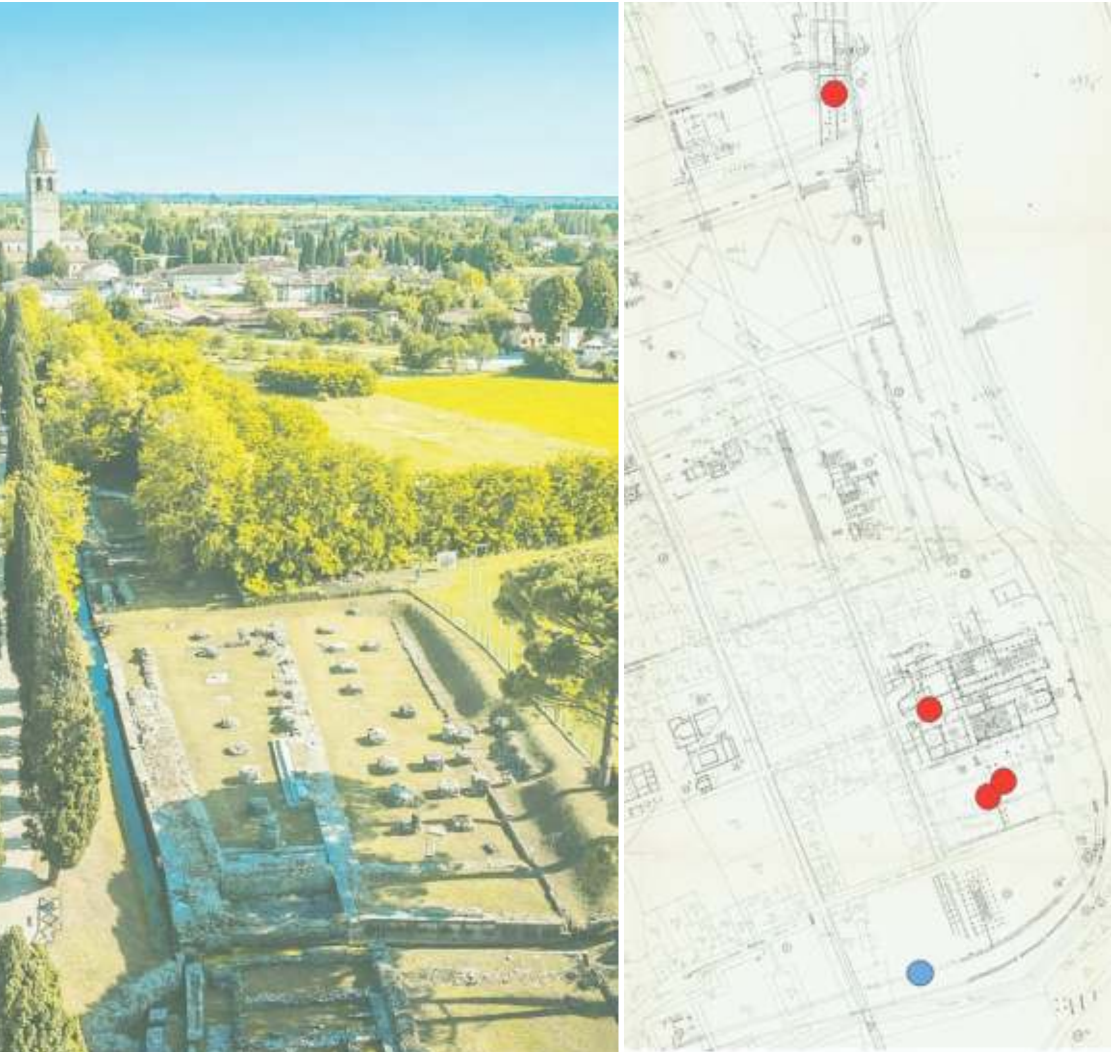
Un libro dunque da sfogliare e da leggere per non dimenticare, ma soprattutto per restituire dignità a questi soldati forse dimenticati. —

IL LIBRO GIALLO

Donna morta sui binari, indaga la commissaria Martini

Il corpo dilaniato di una giovane donna viene rinvenuto lungo i binari nei pressi della stazione di Roma Tiburtina. Nessun documento che permetta di identificare la vittima, il volto completamente deturpato. Nella tasca solo un piccolo biglietto scritto in un alfabeto cirillico. La Commissaria di polizia Laura Martini viene chiamata sul luogo del rinvenimento, tutto fa pensare a un suicidio, ma quel biglietto, quella lingua sconosciuta, né russo né ucraino, mettono i suoi sensi in allerta. è la trama del giallo di Claudio Uguccioni, Nel pozzo profondo (Ronzani). Dopo Il purgatorio non è eterno, Claudio Uguccioni torna con un nuovo thriller storico-sociale che coinvolge anche alti prelati e la loro reticenza nei confronti degli errori commessi dai religiosi, e la corruzione nei più alti gradi di comando dello Stato italiano, spingendo il lettore, a calarsi in un "pozzo profondo" che sembra non avere mai fine.







In alto, il porto fluviale di Aquileia, i luoghi dei ritrovamenti (nei cerchi rossi i ripostigli emersi) e una moneta d'oro d'epoca romana

LA PUBBLICAZIONE

La poesia è un quadrilatero senza lati e senza angoli Parola di Marianna Deganutti

L'esordio letterario della studiosa originaria di Cividale Liriche dedicate al temi del confine e della lingua

LA RECENSIONE

LUCIA AVIANI

Già il titolo, bilingue, fa intuire un'ampiezza di sguardo, profondità d'indagine: *Moj jezik v tvojih besedah / La mia lingua nelle tue parole* , raccolta di versi che segna il debutto poetico della studiosa Marianna Deganutti (nativa di Cividale, radici slovene per parte di padre, una laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, conseguita a Trieste, e una in Filosofia, a Milano, dottorato in Lingue moderne all'Università di Oxford e attualmente residente a Monaco di Baviera, dove lavora), scandaglia attraverso una quarantina di testi in italiano e in sloveno i temi del confine, della partenza, del rapporto interpersonale, dei vocaboli persi e di quelli ritrovati.

Cinque intense sezioni, dunque, distinte eppure intrecciate, in qualche modo conseguenziali. «Le poesie – spiega l'autrice – raccontano appunto il confine (quello della val Judrio, a cavallo tra Italia e Slovenia), il lutto per la scomparsa della mia nonna paterna e l'eredità linguistica slovena. Nella vallata del torrente Judrio, come spesso accaduto negli ambienti confinari, gli innumerevoli eventi che hanno scandito il secolo scorso – dalla nazionalizzazione forzata alle migrazioni, con conseguente spopolamento del territorio, fino alla cortina di ferro – hanno causato la progressiva perdita della lingua slovena sul versante italiano, più precisamente del dialetto locale, affievolitosi fino a scomparire, in molti casi, per sempre».



La copertina del libro di Marianna Deganutti

In "Moj jezik v tvojih besedah / La mia lingua nelle tue parole" (dedicato "A tutti quelli che hanno perso la loro lingua") i termini ibridi, mescolati, fluttuanti e perciò relegati a un uso limitatissimo ereditati da una nonna trovano però la forza di rinascere nei versi di una nipote: sono componimenti essenziali, ungarettiani, contraddistinti da scelte lessicali mai casuali e mai banali, certamente frutto di un'attenta ricerca stilistica ma nel contempo capaci di trasmettere immediatezza e fluidità, quindi la sensazione di uno sgorgo naturale e istintivo di pensieri. Il risultato è una lettura "visiva" , che emoziona perché ogni verso equivale all'istantanea di uno scorcio – ambientale o domestico – e perché dal flusso della narrazione si coglie l'essenza dell'identità confinaria.

Il racconto poetico di Marianna Deganutti, che scava nella memoria individuale e familiare ma pure in quella collettiva, si apre proprio con un focus sul "Confine" (per la poetessa "un quadrilatero / senza lati / senza angoli / un cerchio / senza centro / senza raggio"), proseguendo poi con altri quattro filoni tematici: ecco così la "Partenza" , poi "Noi due" , per arrivare infine al cuore del progetto, con le "Parole perse" e da ultimo le "Parole ritrovate" . Nell'insieme, un viaggio nel passato e nel presente, con un implicito impegno alla tutela dialettale proiettato al futuro. —

Cinema

Carla Gravina sul set dei Soliti ignoti «Ero timida ma parlai in friulano»

Trent'anni fa il ritiro dalle scene dell'attrice nata a Gemona. Il ricordo di Volonté: «Una lezione di vita»

ATTILIO GATTO

Ha lasciato nel 1994: sono trent'anni che Carla Gravina non fa un film, non appare a teatro e in televisione. E manca, manca il suo talento, che ha rivelato una delle più grandi attrici italiane.

Nasce a Gemona del Friuli il 5 agosto 1941, poi si trasferisce a Roma. È il 1957, ha 15 anni: un grande regista, Alberto Lattuada, incontra per caso la giovane friulana e le propone il film d'esordio, "Guendalina". Lei dimostra gran temperamento, sensibilità d'attrice. Tanto che nel'58 recita con i grandi – Gassman, Mastroianni, Claudia Cardinale – in un film di culto, come "I soliti ignoti" di Monicelli. «Ero così timida – dice, – ma davanti alla macchina da presa, disinvolta, ho parlato anche in friulano.».

Carla Gravina è indimenticabile soprattutto per uno sceneggiato televisivo del 1971, "Il segno del comando", una storia di misteri e di sovrannaturale, ben costruita, che ha avuto subito i favori del pubblico.

Nel 1960 debutta a teatro, a Verona, con "Romeo e Giulietta". E Romeo è Gian Maria Volonté, che diventa suo compagno. Hanno una figlia, Giovanna, che prende il cognome Gravina. «Nei primi anni sessanta – racconta l'attrice – non era tollerata una storia d'amore con un uomo sposato e una figlia nata fuori dal matrimonio. Ci fu uno scandalo e il cinema mi chiuse le porte».

Giovanna Gravina Volonté organizza a La Maddalena, in Sardegna, "La valigia dell'attore", festival cinematografico dedicato proprio a Gian Maria Volonté. Anche Carla Gravina è legata allo splendido arcipelago del Nord Sardegna. Intanto studia, s'iscrive al centro sperimentale di cinematografia. interpreta film d'impegno. Due dei migliori registi italiani per lei: Gianni Puccini la dirige ne "I sette fratelli Cervi". Carlo Lizzani in "Banditi a Milano", con Volonté. La Gravina ha interpretato oltre trenta film. A teatro è stata diretta da Strehler, Ronconi Cobelli. La carriera cinematografica l'ha conclusa con "iI lungo silenzio", diretto da Margarethe Von Trotta.



Carla Gravina in una scena di un film Quién sabe?: l'attrice è nata a Gemona nel 1941

Ha vissuto anche una fase politica. Nel 1980 è entrata in Parlamento: «Sono risultata prima dei non eletti. Luigi Longo muore, e chi lo sostituisce? La Gravina! Che vergogna, prendere il posto dell'ex segretario del Pci!».

Volonté non c'è più. Riposa a La Maddalena, l'Isola amata. Ma si erano lasciati. Dice Carla Gravina: «Una sera andiamo al ristorante con gli amici, Gian Maria era lì con Mireille Darc. Mano nella mano, occhi negli occhi». Ma è stato un grande amore.

Carla Gravina oggi ha 82 anni. Pensa con affetto al padre di sua figlia, di Volonté dice: «Ha regalato se stesso ai personaggi che ha interpretato, e ce li ha lasciati. Riscoprirli è una lezione di cinema, di vita, di rigore». —

TEATRO

Il romanzo di Rumiz a Cividale In scena Maddalena Crippa

La cotogna di Istanbul, il romanzo di Paolo Rumiz, è diventato uno spettacolo teatrale, grazie alla scrittura di Alberto Bassetti e alla produzione della Contrada di Trieste. Dopo il debutto al Teatro Orazio Bobbio del capoluogo giuliano, Un sogno a Istanbul, questo il titolo della piece, arriva per tre serate nel Circuito Ert.

Maddalena Crippa e Maximilian Nisi, nei ruoli dei protagonisti Maša e Max, saranno mercoledì 21 alle 21 al Teatro Ristori di Cividale, giovedì 22 alle 20. 45 all'Auditorium Biagio Marin di Grado e venerdì 23 o alle 20. 45 al Cinecity di Lignano Sabbiadoro. Completano il cast dello spettacolo Mario Incudine, anche autore delle musiche, e Adriano Giraldi; la regia è di Alessio Pizzech.

La particolarità di questo spettacolo risiede nella sua formula. Non è una commedia, non è una tragedia, non è un musical, ma è una Ballata, una forma unica nel suo genere con canzoni che accompagnano il racconto, rafforzandone l'intensità.

Al centro della storia c'è Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, razionale, occidentale, e il suo amore per Maša, austera, selvaggia, bellissima vedova, madre di due figlie. La loro attrazione nasce a Sarajevo, dove il protagonista viene mandato per un sopralluogo nell'inverno del '97. La passione li infiamma e poi li allontana; Max ritorna in patria. Prima di ritrovare Maša passeranno tre anni. Sono i tre anni fatidici di cui parlava La gialla cotogna di Istanbul, la canzone d'amore che lei gli cantava. Quando finalmente si ricongiungono il destino torna a scagliarsi come una tempesta sul loro amore: Maša è malata, ma la passione è più forte di ogni cosa e finalmente si accende. Da lì in poi si leva un vento che muove le anime e i sensi: comincia un'avventura che porterà Max nei luoghi magici di Maša, in un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione.



Gli interpreti dello spettacolo La cotogna di Istanbul

«Cerco di restituire un racconto scenico – così il regista Alessio Pizzech – che le nuove generazioni condividano perché la memoria del sangue versato non sia dimenticata e perché un'Europa sempre più indifferente si accorga delle proprie macerie dell'anima. Una storia che vive sul palcoscenico perché i giovani di oggi non restino senza padri come è stata la mia generazione».

Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg. it. —

LA TRASMISSIONE RADIOFONICA

Un viaggio nella poesia friulana Quattro puntate su RaiFvg

Prende il via sabato 24 la trasmissione delle quattro puntate di "Poesiis par une piçule storie dal Friûl", un programma radiofonico ideato e condotto dallo scrittore Paolo Patui e fortemente voluto dalla sede regionale della Rai, nel corso del quale saranno poeti e poesie a raccontare l'evoluzione storica delle terre friulane dalla repubblica di Venezia fino al secondo millennio.

Una carrellata veloce e sintetica, ma non priva di curiosità e approfondimenti, per dimostrare che la poesia non è estranea né al mondo né alla storia; per sottolineare, se mai ce ne fosse bisogno, che il Friuli è terra di fatica e di lavoro, ma anche di sogni e orizzonti, di lirismo e di ispirazione.

Quattro puntate, dunque, per narrare di Venezia e della sua dominazione, delle scorribande napoleoniche e dell'impero asburgico, fino ad arrivare all'Unità italiana, al terremoto e al Friuli di oggi.

A sgranare il rosario dei versi poetici e dei loro autori sarà Paolo Patui, coadiuvato dalle letture di Carlotta Del Bianco e dalle irruzioni musicali di musicisti friulani che hanno "adottato" un poeta e ne hanno tradotto i versi in musica: Lino Straulino, DJ Tubet, Doro Gjat e la stessa Del Bianco.



Doro Gjat e Carlotta Del Bianco tra i protagonisti delle puntate

Citati, letti e analizzati saranno Ermes di Colloredo, Eusebio Stella, Daniele Paciani (Furlans in tiere veneziane); Pietro Zorutti, Florindo Mariuzza e Piero Bonini (Furlans in tiere asburgiche); Novella Cantarutti, Pier Paolo Pasolini, Elio Bartolini e Amedeo Giacomini (Furlans in tiere taliane) e Maurizio Mattiuzza, Leo Zanier e Pierluigi Cappello (Furlans?).

In ogni puntata la lingua friulana dimostrerà una peculiarità precisa, una forza evocativa di rara energia e una nitidezze comunicativa difficilmente eguagliabile.

Le quattro puntate del programma ideato da Paolo Patui andranno in onda, come si diceva, da sabato 24 a partire dalle 13.42, all'interno del programma radiofonico "Conte che ti conti", che è presente nel palinsesto della sede regionale della Rai del Friuli Venezia Giulia.

E per chi dovesse perdersi la diretta, c'è comunque la possibilità di ascoltare le quattro puntate della trasmissione: in seguito "Poesiis par une piçule storie dal Friûl" sarà infatti anche disponibile sulla piattaforma di Raiplay sound. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

R-Evolution Green al Verdi, il documentario dell'Aied a Cinemazero

CRISTINA SAVI

Dal documentario per i 70 anni dell'Aied alle riflessioni sul clima e sul futuro della montagna, dalla Toto tribute band all'opportunità di conoscere meglio la Chiesa evangelica: sono questi gli eventi con cui si apre la settimana a Pordenone e in provincia.

Doppio appuntamento, a Cinemazero di Pordenone, alle 21 per tutti e in mattinata per le scuole, dedicato a settant'anni dell'Aied. Torna infatti sul grande schermo il documentario "Il coraggio della libertà. Settant'anni di generazioni consapevoli", prodotto dall'Associazione italiana per l'educazione demografica, scritto e diretto dai filmmakers Alessandro Pasian e Francesco Guazzoni, viaggio attraverso sette decenni che hanno rivoluzionato l'approccio alle libertà personali e ai comportamenti sociali,


Elisa Palazzi oggi a Pordenone

"R-Evolution Green", ciclo di incontri di approfondimento scientifico- divulgativo sui temi legati alla montagna, la sostenibilità ambientale, porta oggi alle 18.30 al Verdi di Pordenone "Storie di ghiaccio, di terra, di umanità". Ospiti della serata, moderata dal giornalista e coordinatore del progetto Luca Calzolari, sono la docente di fisica del clima all'Università di Torino Elisa Palazzi e la scrittrice, naturalista, comunicatrice scientifica e alpinista Sara Segantin. Il fisarmonicista Nicola Milan curerà l'introduzione musicale, letture sceniche di Antonio Pauletta.

Nei locali della chiesa evangelica battista (in viale Grigoletti 5) di Pordenone, alle 20.30, è attesa la conferenza dal titolo "Menno Simons: la non violenza dalla riforma anabattista in poi". Relatore sarà Daniele Podestà, pastore della comunità evangelica cittadina, presente in città dalla seconda metà del 1800. L'incontro consentirà di conoscere la specificità cristiana di questa comunità molto significativa per la storia pordenonese e per il cammino ecumenico.

Per la musica, oggi, alle 21.30, il Tepepa di Sacile porta sul palco la T-Side, Toto tribute band formata da cinque musicisti veneti, con una personale rivisitazione dei brani della band californiana che mantiene intatti, comunque, i contenuti e le sonorità dei brani originali.

Va infine segnalato un evento legato alla Giornata del Ricordo, andato in scena ieri a Pordenone e questa mattina in replica a Spilimbergo per le scuole, lo spettacolo teatraleb"La grande Storia di Abdon Pamich", profugo fiumano e campione olimpico di marcia. —

IL LIBRO

Chiara Carminati racconta i figli della guerra a Foyer d'autore

Appuntamento domani alle 17 al Teatrone
Il romanzo ambientato tra Veneto e Friuli

Nuovo appuntamento di Foyer d'autore, la rassegna di incontri con autrici e autori su temi letterari, teatrali, musicali, artistici al Teatro Giovanni da Udine. Domani, martedì 20, alle 17.30, incontro con la scrittrice Chiara Carminati che presenterà il suo ultimo romanzo Nella tua pelle (Bompiani). A dialogare con lei ci sarà Oscar d'Agostino, responsabile della sezione Cultura Spettacoli del Messaggero Veneto.

Le vicende di questo romanzo sono ispirate ai fascicoli e ai documenti custoditi in un vecchio armadio di legno dell'Istituto San Filippo Neri di Portogruaro, un luogo unico in Europa, in cui venivano accolti i cosiddetti figli della guerra. Una materia viva, dolente ma soprattutto viva, con adulti a volte ostili a volte complici, anche loro vittime degli eventi e dello spirito del tempo.

Chiara Carminati è autrice di storie, poesie e testi teatrali per bambini e ragazzi. Conduce laboratori e incontri di promozione della lettura in biblioteche, scuole e librerie. Specializzata in didattica della poesia, tiene corsi di aggiornamento per insegnanti e bibliotecari, in Italia e all'estero. Con i musicisti della Linea Armonica ha realizzato spettacoli di poesia e narrazione che intrecciano parole, musica e immagini. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Andersen come miglior autrice. Nel 2015 arrivano il Premio speciale della giuria del Premio Andersen per La Grande Guerra raccontata ai ragazzi e il Premio di Letteratura per Ragazzi Laura Orvieto. Nel 2016, con il romanzo Fuori fuoco (Bompiani), ha vinto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi.

Foyer d'autore è un progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine a cura di Martina Delpiccolo, condiviso con Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine e Civici Musei di Udine. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con la Sezione Ragazzi della Joppi , ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. È consigliata la prenotazione all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it. —


Chiara Carminati ospite domani di Foyer d'autore al Teatrone

PORDENONELEGGE

Nadia Terranova insegna come leggere ai ragazzi

Con la scrittrice Nadia Terranova e 78 fra insegnanti, educatori, bibliotecari, genitori che si sono iscritti da tutta Italia– e anche dalla Repubblica Ceca, con un'adesione da Praga (Istituto italiano di cultura) – si apre oggi "Leggere ai ragazzi", il nuovo progetto di Pordenonelegge. it per promuovere la lettura dei giovani, rivolto a chi nel quotidiano la coltiva.

Sei gli incontri del programma curato da Valentina Gasparet, su piattaforma digitale, cui parteciperanno alcune grandi firme della letteratura, della comunicazione e dell'editoria contemporanea (mercoledì sarà la volta di Beatrice Masini, scrittrice e direttrice editoriale di Bompiani). "Scrivere per i ragazzi" sarà il filo rosso di oggi con Nadia Terranova, che nella sua ricca produzione letteraria ha dedicato uno spazio generoso e di grande qualità proprio ai giovani lettori.

Nata a Messina nel 1978, oltre ad aver pubblicato romanzi di grande successo e


La scrittrice Nadia Terranova

tradotti in tutto il mondo per il pubblico degli adulti, ha scritto numerosi libri per ragazzi fra i quali "Aladino" (Orecchio Acerbo 2020) con le illustrazioni di Lorenzo Mattotti), "Il segreto" (Mondadori 2021) con le illustrazioni di Mara Cerri, Premio Andersen 2022; Premio Strega ragazze e ragazzi 2022.

Dopo Terranova e Masini interverranno, fino all'11 marzo, Rosy Russo, Annalisa Strada, Isabella Leardini e Vera Salton, mentre mercoledì 13 marzo ci sarà l'incontro finale con feedback, esiti, conclusioni.

C. S.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Romeo è Giulietta	14.45-19.15-21.30
Dieci Minuti	17.10
Finalmente l'alba	14.50-16.55-19.10-21.25

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Past Lives V.O.S.	21.45
Past Lives	14.30-16.55-19.25
Povere Creature! V.O.S.	19.00
Perfect days	14.30-19.20
I Tre Moschettieri: Milady	14.30-17.10
Povere Creature!	14.30-16.35-21.30
City Hunter The Movie: Angel Dust V.O.S.	21.40
The Holdovers – Lezioni di vita	16.45
Madame Web	14.30-16.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle – La Superspia	18.00-20.45
Romeo è Giulietta	15.15-18.00-20.45
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	18.30-21.00
Povere Creature!	20.30
City Hunter The Movie: Angel Dust	17.30-20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-16.45
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Wonka	15.00-17.45
Finalmente l'alba	15.00-17.45-20.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.00-17.45-20.45
Madame Web	15.15-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

La quercia e i suoi abitanti	18.30
Perfect days	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Past Lives	17.30-20.30
Finalmente l'alba	20.40
Le avventure del piccolo Nicolas	17.30
Palazzina Laf	17.40-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Madame Web	18.10-21.15
Past Lives	17.30-21.00
Romeo è Giulietta	17.45-21.15
Finalmente l'alba	17.00
Enea	17.40-20.40
I Tre Moschettieri: Milady	19.10-21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Finalmente l'alba	16.15-18.30
Finalmente l'alba	21.15
Green Border	18.30
Past Lives	16.30
Dieci Minuti	16.30
Povere Creature!	18.30-21.00
Il colore viola	16.15
Past Lives V.O.S.	21.15
Perfect days	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Madame Web V.O.	19.30
Finalmente l'alba	19.20
I Tre Moschettieri: Milady	22.00
Madame Web	16.20-21.50
Romeo è Giulietta	16.30-19.00
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	22.10
Il fantasma di Canterville	17.10
Past Lives	19.10-21.30
Povere Creature!	18.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.20
Sound of Freedom – Il canto della libertà	20.30
City Hunter The Movie: Angel Dust V.O.	18.30-20.45
City Hunter The Movie: Angel Dust	18.30-20.00-20.45
Io Capitano V.O.	21.00
Oppenheimer	17.00-21.00
Tutti tranne te	22.10

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Il massimo del minimo

L'Udinese pareggia lo scontro salvezza contro il Cagliari e finisce tra i fischi
Sprecato il gol di Zemura: è un risultato utile, ma il Friuli si aspettava la vittoria

Pietro Oleotto / UDINE

Finisce con un pareggio e tra i fischi, magari ingenerosi, dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, ma comunque lo specchio di una situazione in classifica che resta delicata in casa Udinese, con quel +3 sulla zona retrocessione frutto della vittoria sulla Juventus che la squadra di Gabriele Cioffi non è riuscito a bissare ieri. Un risultato che avrebbe permesso ai bianconeri di scattare in pole position nella Gp per la salvezza, davanti anche al Lecce.

Insomma, l'Udinese ha fatto il minimo indispensabile contro il Cagliari, raccogliendo un punticino e impedendo a un'avversaria diretta di avvicinarsi, ma non ha fatto di tutto per vincere e mettere la rincorsa in discesa, un fattore che sarebbe stato a dir poco soddisfacente a tredici giornate dalla fine, con altri quattro scontri diretti (con le squadre che le stanno alle spalle) da disputare, ai quali bisogna anche aggiungere le partite con Frosinone e Lecce, ormai pienamente coinvolte. Morale della favola, quasi della metà delle volte scenderà in campo per una posta in palio che varrà doppio, come è successo ieri.

A livello puramente aritmetico non si può pensare che possano bastare dei semplici pareggi come con il Cagliari possano bastare per raggiungere la salvezza in modo tranquillo, anche se finora l'Udinese è stata piuttosto produttiva con le rivali della parte alta della classifica, avendo fatto punti, tre punti, con Juventus, Milan e Bologna, rispettivamente seconda, terza e quarta assieme all'Atalanta che, nella gara d'andata ai Rizzi, riuscì a non perdere.

Sono parole che possono suonare come una consolazione dopo la partenza a spron battuto contro il Cagliari, caratterizzata da una indiscussa supremazia territoriale dei bianconeri almeno nella mezz'ora iniziale e di un gol spettacolare di Zemura, il primo della sua esperienza all'Udinese e anche di un giocatore dello Zimbabwe in Serie A, visto che il buon Jordan – nato nel sobborgo londinese di Lambeth, ma agli ordini della nazionale del paese africano di cui sono originari i genitori – è stato in questo senso un apripista anche al momento dell'ingaggio.

Mancino che Cioffi ha deciso da due partite di mettere come titolare sulla fascia sinistra, viste le condizioni fisiche di Kamara, Zemura ha segnato di destro, non esattamente il piede preferito. Di testa, sfruttando tutti i suoi 201 centimetri, invece, avrebbe potuto segnare Lucca alla mezz'ora, saltando da solo in mezzo all'area su un cross di un Thauvin sempre più convincente. La partita sarebbe finita in modo saldo nelle mani dell'Udinese. Da l'errore del centravanti, invece, i bianconeri si sono progressivamente sgonfiati, permettendo al Cagliari il pareggio, con un'incornata di Gaetano poco prima dell'intervallo.

Da lì in poi la Zebretta si è eclissata, tanto che i sardi hanno sfiorato il vantaggio con una girata di Lapadula. L'unico squillo su una ripartenza con Lucca pronto stavolta alla conclusione con il piede destro, in corsa, un gol che sarebbe stato un arabesco nel caso fosse riuscito. Niente da fare. Non era giornata. E non è stata neppure giornata per i cambi di Cioffi dopo 20 minuti della ripresa. Prima Ferreira ed Ebosele per Ehizibue e Zemura (i due esterni), poi Brenner e Success per Thauvin e Lucca (le due punte), prima dell'ultima "rotazione" ruolo per ruolo, Payero al posto di Lovric. Dire che dal minuto 79 l'Udinese non ha tirato più in porta non è esagerato, anzi è la verità. E non è neppure una sorpresa: vero Success? —

UDINESE	1
CAGLIARI	1

UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6; Perez 6.5, Gianetti 5.5, Kristensen 5.5; Ehizibue 5.5 (20' st Ferreira 5.5), Lovric 5.5 (38' st Payero sv), Walace 6, Samardzic 5.5, Zemura 7 (20' st Ebosele 5); Thauvin 6.5 (34' st Brenner sv); Lucca 5.5 (34' st Success sv). All. Cioffi.

CAGLIARI (4-3-2-1) Scuffet 6; Zappa 5 (38' st Di Pardo sv), Mina 6, Dossena 6, Augello 6.5; Deiola 6, Makoumbou 6, Jankto 5.5 (38' st Nandez 6); Gaetano 7, Luvumbo 6; Lapadula 6 (33' st Pavoletti sv). All. Ranieri.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al 14' Zemura, al 44' Gaetano.
Note Ammoniti: Lucca, Dossena, Augello, Gianetti e Ferreira. Angoli: 4-3 per il Cagliari. Recupero: 2' e 5'. Spettatori 15.445 (8.144 abbonati) per un incasso di 228.044,95 euro (134.474,95 euro quota abbonati).

STRISCIONI SEQUESTRATI

Gli ultras sardi restano fuori il club protesta

Erano nel parcheggio ospiti, quello recintato e presidiato dalle forze dell'ordine, gli ultras del Cagliari all'inizio della partita. Motivo? Hanno deciso di non entrare dopo il sequestro da parte della polizia di due striscioni, "Assenti-Presenti" e "SC87", legati agli Sconvolts. Un gesto che ha fatto mancare il sostegno gli ultras alla squadra di Ranieri, sostegno che, tuttavia, non è mancato, anche se espresso in forma più genuina da parte dei semplici appassionati sardi che hanno occupato parte del settore ospiti. Il Cagliari, tuttavia, avrebbe segnato alla Lega Serie A l'accaduto non avendo gradito, evidentemente, che parte degli abbonati della Curva Nord, rimasta chiusa per il caso Maignan, sia potuta entrare occupando i Distinti.

IL COMMENTO

CREDETECI, STAVOLTA È ANDATA BENE COSÌ

ANTONIO SIMEOLI

A un certo punto il mantra dello scontro salvezza col Cagliari è purtroppo diventato: non bisogna perdere. Perché la partita per l'Udinese, è vero, si era messa subito bene col gran gol di Zemura, ma poi la squadra di Cioffi non ha fatto quel che avrebbe dovuto fare: un altro gol. Perché la partita le diceva di fare questo. Lì la sfida è girata. In particolare quando, col Cagliari in bambola, Lucca ha graziato Scuffet. Vero, l'Udinese aveva appena battuto la Juve, ma la carica emotiva di quel successo (e una vittoria così ti deve cambiare la stagione) è andata man mano scemando. È arrivato così il gol al primo tiro in porta dei sardi e nel secondo tempo (osceno) è andata pure peggio, con l'Udinese che ha mostrato il grande difetto che emerge ogni qual volta deve fare la partita: scardinare le difese avversarie o mettere in ghiaccio il match.

È andata molto bene così, visti anche i cambi cervellotici di Cioffi, che non hanno fatto altro che incoraggiare il Cagliari a crederci (come giochi di rimessa con Success?). Quattro punti tra Juve e Cagliari, senza un attacco credibile, vanno benone. Mettiamola così. Sorvolando sul coro "u, u, u, Udine" varato dai transfughi della Nord. Un'altra occasione persa. —



L'occasione del possibile 2-0 fallita di testa da Lucca il cui colpo di testa è finito a lato. Qui sotto, Payero e Samardzic al fischio finale. A destra, gli ultras costretti a trasferirsi nei distinti per la chiusura della Curva Nord FOTOPETRUSSI



IL FILM

14' Prima volta
Ehizibue crossa da destra pescando il quinto opposto. Zemura controlla, si porta la palla sul destro, e infila sul secondo palo: è il suo primo gol italiano. (1-0)

30' Spreco
L'occasione ghiotta per il raddoppio capita sulla testa di Lucca, impreciso con l'incornata che cerca ma non trova il primo palo sul perfetto cross di Thauvin.

44' Pareggio
Gaetano apre e chiude il triangolo con Augello, facendosi trovare puntuale sul cross dell'esterno. L'inzuccata all'incrocio è imparabile per Okoye. (1-1)

49' Traversa
Lapadula scarica il destro in piena area e



Florian Thauvin FOTOPETRUSSI

Il punto sulla A2 con Ciani

L'udinese FRranco Ciani, coach di Torino analizza il campionato e le rivali Udine e Cividale.

PISANO / PAG. 34



Sinner rullo compressore

Jannik Sinner è un rullo compressore: a 3 settimane dagli Australian Open vince anche a Rotterdam: è n° 3 al mondo.

MEROI / PAG. 32



Cjarlins Muzane: che colpo

Trecentocinquantatre giuorni dopo il Cjarlins Muzane rivince in casa e lo fa stendendo la capolista Clodiense.

FORNASIERE / PAG. 37









LA CORNICE

La Nord si trasferisce nel settore Distinti, tifa per la squadra e insulta i giornalisti

Simone Narduzzi / UDINE

"Razzisti" e altri insulti: di tutto è piovuto sulla Curva Nord dopo i fatti di Udinese-Milan. Rieccolo, un mese dopo, lo spicchio del Friuli più caldo: ultras e affini, scacciati dal proprio settore, espropriati a furor di media del proprio dominio, della loro casa. A ospitarli i Distinti. Nel pre-partita, girano i tornelli, più di quanto abbiano fatto col Monza nel primo dei due turni di chiusura parziale imposta al Friuli in relazione al caso Maignan.

Si riempie l'impianto, si scalda la voce, gli aficionados bianconeri affacciati sulla bandierina, non lontani dai loro posti di sempre. Annuncio delle formazioni, applausi a Scuffet. Sciarpata, bandiere al vento, sapore di calcio, voglia di tifo. E di vittoria. Scattano allora i cori, i soliti, mirati a spingere la Zebretta al successo. La Nord, però, non dimentica. Esce il pallone, dunque, e arriva il ringraziamento canoro per il trattamento ricevuto, secondo gli ultras, in queste settimane da giornalisti e alte sfere del calcio italico, tra "vaffa" e appellativi di circostanza. L'originalità della Nord trova poi sfogo nell'inedito, rivisitato «Udine!», la "U" di inizio termine ripetuta, provocatoria e scomoda.

> All'annuncio delle formazioni parte l'applauso per Scuffet

In campo, intanto, la squadra avanza, prende terreno. Segna: Zemura a giro, festa generale. Applausi e mormorii di approvazione. «Fate gol», accenna la Curva, osservando i propri ragazzi spingere alla ricerca del doppio vantaggio. Quindi, altri insulti. Si spara nel mucchio con parole al vetriolo: «Giornalista pezzo di m...». L'Udinese intanto va forte, Lucca sfiora il 2-0 e viene ripresa da Gaetano a un passo dall'intervallo.

Più propositiva, la formazione di mister Ranieri centra una traversa, accende un settore ospiti colmo di fedelissimi giunti dal Triveneto e oltre. Man mano che il tempo passa, i sardi iniziano a giocherellare con il cronometro, quasi appagati, per la rabbia crescente del pubblico di casa. Ma con i rivali in calo, il Cagliari prende coraggio. «Alè Udin», intona la Nord, tentando di compattare l'ambiente, squadra compresa. L'effetto sperato non c'è: finisce l'incontro, piovono i fischi, coperti appena dal boato delle casse. E dal coro degli ultras, comunque vicini alla squadra, in barba ad accuse e chiusure. —

LE PAGELLE  **MASSIMO MEROI**

Zemura, grande gol Thauvin ispirato Lovric e Samardzic giù



Il migliore

7 ZEMURA
Si prende la palma di più bravo soprattutto grazie alla straordinaria esecuzione del gol. Come fa spesso si accentra, invece che andare sul fondo e poi centra l'incrocio con una sorprendente conclusione di destro. Cerca anche il bis, ma con poca fortuna. Era proprio il caso di sostituirlo?

6 OKOYE
Bravo a trattenere la punizione rasoterra di Lapadula. Incolpevole sul gol, utile in un paio di uscite alte.

6.5 PEREZ
Il più sicuro di una difesa che nel secondo tempo è andata in difficoltà. Provvidenziale chiusura su Luvumbo.

5.5 GIANNETTI
Inizia benissimo, mangiandosi Lapadula, non immune da colpe sul gol, sbaglia qualcosa anche nella ripresa.

5.5 KRISTENSEN
Sempre in difficoltà in fase di costruzione, rischia la frittata nel finale facendo passare un lancio lungo.

5.5 EHIZIBUE
Sua la prima conclusione mancina verso la porta di Scuffet, effettua il cross da cui nasce l'1-0 di Zemura, da lì in avanti fa scena muta.

5.5 LOVRIC
La quantità che mette al servizio della squadra non si discute, ma deve alzare un po' la qualità perché così non basta. Non riesce ad andare mai al tiro.

6 WALACE
Primo tempo sulla stessa falsariga di quello con la Juventus, poi nella ripresa cala assieme a tutta la squadra che non riesce mai a ripartire.

5.5 SAMARDZIC
Pescato in area da Zemura cerca la conclusione di prima quando forse poteva controllare prima di calciare. Nella ripresa gran destro, deviato da Scuffet, ma l'arbitro non concede il corner.

6.5 THAUVIN
Come con il Monza all'inizio tutte le azioni pericolose dell'Udinese passano dai suoi piedi. Strepitoso il cross di destro non sfruttato da Lucca. Nella ripresa due conclusioni fallite da buona posizione.

5.5 LUCCA
Due occasioni, una sulla testa, una sul destro. La prima doveva concretizzarla e sarebbe stato il 2-0.

5.5 FERREIRA
Entra al posto di Ehizibue. Prova a spingere ma non trova lo spunto. E dietro qualcosa concede.

5 EBOSELE
Come a Torino viene inserito sulla sinistra. Fa più confusione che altro.

SV SUCCESS
Se Davis ha 15' nelle gambe (parole di Cioffi) resta difficile comprendere perché entra in campo ancora lui.

SV BRENNER
Raccoglie il testimone di Thauvin quando l'Udinese è sempre più in difficoltà. Guadagna un calcio d'angolo.

SV PAYERO
Ultimo cambio. Mette in fallo laterale un passaggio semplice.

STEFANO MARTORANO

fa tremare la traversa.

58' Al volo
Thauvin lancia Lucca che ci prova al volo di destro: conclusione spettacolare ma imprecisa, con palla a lato di due metri.

60' Affossato
Sul cross di Zemura Lucca viene affossato in area al momento dello stacco, e Thauvin calcia al volo fuori.

74' Verso il "7"
Ebosele cincischia, Samardzic subentra e dal limite libera il destro che sorvola di poco l'incrocio dei pali.

92' Alta
L'ultima occasione è del Cagliari con la botta di Di Pardo che vola alta non di molto.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 25

Atalanta - Sassuolo	3-0
Empoli - Fiorentina	1-1
Frosinone - Roma	0-3
Hellas Verona - Juventus	2-2
Inter - Salernitana	4-0
Lazio - Bologna	1-2
Monza - Milan	4-2
Napoli - Genoa	1-1
Torino - Lecce	2-0
Udinese - Cagliari	1-1

Prossimo turno: 25/02/2024

Bologna - Verona	23/02 ORE 20.45
Sassuolo - Empoli	24/02 ORE 15
Salernitana - Monza	24/02 ORE 18
Genoa - Udinese	24/02 ORE 20.45
Juventus - Frosinone	25/02 ORE 12.30
Cagliari - Napoli	25/02 ORE 15
Lecce - Inter	25/02 ORE 18
Milan - Atalanta	25/02 ORE 20.45
Roma - Torino	26/02 ORE 18.30
Fiorentina - Lazio	26/02 ORE 20.45

Classifica marcatori

20 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
13 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	63	24	20	3	1	59	12	47
02.	JUVENTUS	54	25	16	6	3	38	17	21
03.	MILAN	52	25	16	4	5	49	31	18
04.	ATALANTA	45	24	14	3	7	47	23	24
05.	BOLOGNA	45	25	12	9	4	37	23	14
06.	ROMA	41	25	12	5	8	45	30	15
07.	FIORENTINA	38	25	11	5	9	37	29	8
08.	LAZIO	37	24	11	4	9	29	26	3
09.	NAPOLI	36	24	10	6	8	33	28	5
10.	TORINO	36	24	9	9	6	23	20	3
11.	MONZA	33	25	8	9	8	25	30	-5
12.	GENOA	30	25	7	9	9	26	31	-5
13.	LECCE	24	25	5	9	11	24	39	-15
14.	UDINESE	23	25	3	14	8	25	38	-13
15.	FROSINONE	23	25	6	5	14	32	52	-20
16.	EMPOLI	22	25	5	7	13	19	38	-19
17.	HELLAS VERONA	20	25	4	8	13	23	34	-11
18.	SASSUOLO	20	24	5	5	14	29	45	-16
19.	CAGLIARI	19	25	4	7	14	23	46	-23
20.	SALERNITANA	13	25	2	7	16	20	51	-31

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 25

Ascoli-Cremonese	0-0
Bari-Feralpisalò	1-0
Catanzaro-Sudtirol	2-2
Lecco-Cosenza	1-3
Palermo-Como	3-0
Parma-Pisa	3-2
Reggiana-Ternana	0-2
Sampdoria-Brescia	1-1
Spezia-Cittadella	4-2
Venezia-Modena	2-2

PROSSIMO TURNO: 24/02

Cosenza - Sampdoria	23/02 ore 20.30
Brescia - Reggiana	24/02 ore 14
Cittadella - Catanzaro	24/02 ore 14
Cremonese - Palermo	24/02 ore 14
Feralpisalò - Ascoli	24/02 ore 14
Sudtirol - Bari	24/02 ore 14
Como - Parma	24/02 ore 16.15
Pisa - Venezia	24/02 ore 16.15
Ternana - Lecco	24/02 ore 16.15
Modena - Spezia	25/02 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	54	25	16	6	3	48	25
CREMONESE	46	25	13	7	5	33	17
COMO	45	25	13	6	6	33	28
PALERMO	45	25	13	6	6	45	29
VENEZIA	45	25	13	6	6	45	31
CATANZARO	39	25	11	6	8	40	36
CITTADELLA	36	25	10	6	9	32	33
MODENA	34	25	8	10	7	30	33
BARI	33	25	7	12	6	27	29
BRESCIA	33	25	8	9	8	26	25
COSENZA	32	25	8	8	9	29	27
PISA	30	25	7	9	9	30	31
REGGIANA	30	25	6	12	7	29	32
SAMPDORIA	28	25	8	6	11	32	39
SUDTIROL	28	25	7	7	11	32	36
SPEZIA	25	25	5	10	10	25	38
TERNANA	25	25	6	7	12	30	34
ASCOLI	23	25	5	8	12	25	32
FERALPISALÒ	21	25	5	6	14	27	41
LECCO	20	25	5	5	15	27	49



Serie A

Cioffi mette sul piatto Juve e Cagliari «Quattro punti sono un buon bottino»

Il tecnico si accontenta del pareggio con i sardi dopo il colpo di Torino. «Ma mi chiedo cosa sia successo nella ripresa»

Pietro Oleotto / UDINE

«Quattro punti tra Juventus e Cagliari sono un buon bottino. Avessimo vinto in casa e pareggiato a Torino la classifica si sarebbe mossa allo stesso modo, con grande soddisfazione». Punta sull'aritmetica Gabriele Cioffi per guardare il famoso bicchiere che è "mezzo pieno", un giudizio che, tra l'altro, farà pochi minuti dopo in sala stampa anche il collega Claudio Ranieri. Era la sconfitta il grande fantasma da evitare a tutti i costi, sia per l'Udinese, sia per il Cagliari. Che hanno pareggiato dividendosi anche la scena. Un tempo a testa. «Abbiamo fatto una grande prima frazione – ha confermato Cioffi – per la mole di gioco prodotta avremmo potuto chiudere la partita».

L'ANALISI

Buona la partenza, stentato l'arrivo, rischiando di fare di nuovo la fine del grande maratoneta Dorando Pietri, famoso per il crollo olimpico in vista del traguardo. Colpa degli errori sul pareggio del Cagliari? «Non dovevano essere commessi, è mancata l'attenzione necessaria, ma dobbiamo però anche riconoscere la bravura degli avversari. Essere troppo severi nell'analisi quando prendi gol sul primo mezzo tiro in porta sarebbe sbagliato. Diciamo che dobbiamo crescere». Decisamente più deludente l'atteggiamento nella ripresa. Cioffi parla di «due-tre giocatori usciti dallo spogliatoio con la linguetta», facendo notare che l'atteggiamento forse non è stato quello giusto in alcuni. Di sicuro l'Udinese del secondo tempo si è mostrata in modo diverso: «Non so perché, me lo chiedo anche io. Dopo un primo tempo dove trovavamo sempre le uscite con le mezzali e i raccordi non siamo più riusciti a fare certe cose. La traversa di Lapadula, poi, deve aver risvegliato vecchie paure. Sì, non sono contento della ripresa, questo è sicuro».

LE SOSTITUZIONI

Alla fine sono finite sotto la lente. «Ebosele contro la Juventus lo avevo visto bene una volta entrato. Nel secondo tempo avevo bisogno di profondità e è pensato a lui, alle sue sgasate. A destra o sinistra non fa differenza». Poi il cambio di Lovric, sostituito con Payero, laddove era Samardzic in difficoltà: «Avevo la sensazione che potesse inventare qualcosa su calcio piazzato o una giocata e l'ho lasciato dentro». È uscito invece Thauvin che invece sembrava avere ancora benzina: «Volevo dare minuti a Brenner. È uno che fa la differenza. Lo aspettiamo come abbiamo fatto con Thauvin». —

IL PUNTO

Sabato con il Genoa sono da valutare Pereyra e Kamara

È il Genoa, da sfidare sabato sera (20.45) in trasferta al Luigi Ferraris, il prossimo avversario dell'Udinese, che proprio in previsione dell'anticipo ha programmato un'intera settimana di lavoro. I bianconeri saranno in campo fin da questa mattina al Bruseschi e non si fermeranno per il consueto giorno di riposo che non è stato calendarizzato. Sul fronte disciplinare la Zebretta non avrà squalificati, mentre le incertezze sono tutte sui recuperi del capitano Roberto Pereyra (affaticamento), assente nelle ultime due giornate, e di Hassane Kamara, indisponibile ieri a causa dei postumi di una botta al piede rimediata in extremis a ridosso del Cagliari. —

S.M.



Mister Cioffi mentre discute con Perez durante una pausa della partita FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Ranieri: «Bravi a resistere dopo il loro 1-0»

«Oggi avevo chiesto di far vedere a noi stessi che non vogliamo retrocedere». Claudio Ranieri chiosa la conferenza stampa ricordando ai giornalisti le richieste fatte prima della partita ai suoi ragazzi, e nel condividere le "questioni di spogliatoio" rivela tutto il carattere e lo spirito del suo Cagliari. «Avevo chiesto di restare corti e compatti e i ragazzi sono stati bravi a rispettare le consegne anche dopo avere subito il gol dell'Udinese che giocava in piena fiducia dopo l'impresa di Torino e si trovava fra le linee, mentre noi faticavamo. Lì siamo stati bravi e non ci siamo avviliti». —

S.M.

I PROTAGONISTI

Perez: «Abbiamo giocato due partite in una» Ehizibue: «Sto crescendo»

Stefano Martorano / UDINE

C'è un errore, un peccato "capitale" che ha penalizzato l'Udinese nello scontro diretto col Cagliari, e **Nehuen Perez** è stato puntuale nel coglierlo e soprattutto nell'ammetterlo davanti ai microfoni: «Siamo molto dispiaciuti per il pareggio, il nostro primo tempo è stato perfetto fino all'1-1 e il gol del Cagliari ci ha tolto fiducia. Nel secondo tempo abbiamo rischiato di prenderne un altro. Abbiamo giocato due partite diverse in una». Ecco l'ammissione del difensore argentino che ritorna sulla partita con la sua disamina: «Si può sbagliare, ma dobbiamo cercare di trovare la personalità di squadra per capire che se prendiamo gol non muore nessuno. È mancato questo nella ripresa. Il Cagliari voleva giocare palla lunga, noi avremmo dovuto impedirglielo». Gli errori commessi sono stati quindi evidenziati, ma Perez è andato anche oltre, ammettendo che alla fine della fiera l'Udinese ha sprecato una buona occasione per dare continuità alla vittoria di Torino: «È stata una grande opportunità per confermare quanto fatto con la Juventus. Adesso ci aspetta una partita molto difficile col Genoa che prepareremo al meglio in settimana».



L'olandese Ehizibue FOTOPETRUSSI

Anche **Kingsley Ehizibue**, autore dell'assist per il gol di Jordan Zemura, è passato in mix zone per commentare la partita: «Abbiamo fatto molto bene nel primo tempo e abbiamo avuto tante occasioni, ci è mancato solo il gol del due a zero e nella ripresa è stato difficile. Personalmente mi sento sempre meglio e ringrazio Dio che mi dà la forza, così come la mia famiglia e i miei compagni che per me sono come una famiglia, e io desidero fare sempre di più e meglio per aiutarli». —

LA MIA DOMENICA

Mettiamoci il cuore in pace: ci sarà da soffrire fino alla fine



BRUNO PIZZUL

Alla luce, o meglio all'ombra, di quanto s'è visto con il Cagliari dobbiamo metterci il cuore in pace e prepararci a sopportare fino al termine le nostre preoccupazioni e paure. L'occasione di fare un bel salto in classifica è stata infatti sprecata soprattutto perché il primo tempo dell'Udinese è stato eccellente ma gratificato dal solo gol splendido di Zemura. Prima del riposo, inatteso è arrivato il pareggio dei sardi e da lì è cominciata un'altra partita, Udinese incapace di riprendere in mano il filo del gioco e Cagliari ringalluzzito fino al punto da sfiorare il colpaccio che molti tra i tifosi, e evidentemente anche tra i giocatori, temevano che potesse concretizzarsi. Invano dalle parole di Cioffi e dei calciatori interpellati abbiamo tentato di capire i motivi di una tale trasformazione tanto evidente da non poter essere giustificata se non con una clamorosa caduta di convinzione e una galoppante paura nei protagonisti bianconeri. Sarà anche vero che nel calcio è sempre terribilmente difficile trovare spiegazioni logiche a quanto accade, ma davvero ci si sente disarmati di fronte a certe partite che cambiano faccia da un momento all'altro, trasformando in impauriti comprimari giocatori fin lì dominanti e avversari impacciati in guerrieri assatanati e pericolosissimi.

Nel segreto degli spogliatoi durante l'intervallo ci si aspettava che Cioffi riuscisse a rimotivare gli spauriti reduci del primo tempo, e invece l'intera ripresa ha proposto un'Udinese insicura, in tanta maggior difficoltà in quanto rapportata al vigore e alla voglia dei sardi, quasi increduli di non trovarsi più in campo gli eleganti ed efficaci rivali del primo tempo. Qualcosa, per la verità, nelle rare occasioni in cui ci ha provato l'Udinese ha combinato anche nel suo periodo meno brillante, ma senza la convinzione e la compattezza necessarie.

Alla fine sono arrivati i fischi direi inevitabili di una tifoseria che non ha fatto mancare in corso d'opera il proprio sostegno e che ha verificato come l'impresa di Torino ai danni della Juve non abbia trovato quello che poteva sembrare un ideale trampolino di lancio. Bravo Ranieri, nocchiero di lungo corso, ha fatto il punticino che voleva e adocchia possibili sviluppi positivi per la sua squadra. Udinese che deve ora preparare il confronto con un Genoa in buona salute. Cioffi temeva che un'Udinese un po' distratta e appagata dall'impresa piemontese sbagliasse partita con il Cagliari, restando con un pugno di mosche. Ci è mancato poco anche se il mister ha finto di accontentarsi con un pareggio che comunque ha mosso la classifica. Bello il clima di festosa aggregazione eno-gastronomica tra le due tifoserie. —



LAZIO	1
BOLOGNA	2

LAZIO (4-3-3) Provedel 5.5; Lazzari 6 (32' st Pellegrini sv), Patric sv (12' pt Casale 5), Gila 6, Marusic 6; Guendouzi 6, Cataldi 6, Luis Alberto 5 (32' st Kamada sv); Isaksen 7 (20' st Pedro 5.5), Immobile 6.5 (20' st Castellanos 5.5), Felipe Anderson 6. All. Sarri.

BOLOGNA (4-1-4-1) Skorupski 6.5; Posch 6, Beukema 6, Lucumì 6.5, Kristiansen 6.5 (40' st Calafiori sv); El Azzouzi 7 (28' st Aebischer 6); Orsolini 6 (40' st Lykogiannis sv), Ferguson 6, Fabbian 6.5 (28' st Urbanski 6), Saelemaekers 5.5 (28' st Ndoye 6); Zirkzee 7. All. Motta.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatori Al 18' Isaksen, al 39' El Azzouzi; nella ripresa, al 34' Zirkzee.

Note Ammoniti: Fabbian, Cataldi, El Azzouzi, Marusic, Aebischer. Angoli: 7-3. Recupero: 3' e 4'.

FROSINONE	0
ROMA	3

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 6; Lirola 6 (22' st Caso 5.5), Monterisi 5, Okoli 5, Valeri 6; Mazzitelli 6, Brescianini 6.5 (22' st Harroui 5.5); Reinier 6 (30' st Barrenechea 6), Soulè 5.5 (43' st Seck sv), Gelli 5; Kaio Jorge 5.5 (22' st Cheddira 5.5). All. Di Francesco.

ROMA (4-2-3-1) Svilar 6.5; Kristensen 5.5 (22' st Celik 6), Mancini 6.5, Huijsen 7 (1' st Llorente 6), Angelino 6.5 (37' st Smalling sv); Cristante 6, Paredes 7; Baldanzi 6 (37' st Aouar sv), Azmoun 7, El Shaarawy 5.5; Lukaku 5 (1' st Pellegrini 6). All. De Rossi.

Arbitro Giua di Olbia 5.5.

Marcatori Al 38' Huijsen; nella ripresa, al 26' Azmoun, al 36' Paredes (rig.).

Note Ammoniti: Huijsen, Mancini, Azmoun. Angoli: 10-2 per il Frosinone. Recupero: 2' e 3'.

EMPOLI	1
FIORENTINA	1

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 5.5; Ismajli 6, Walukiewicz 6, Luperto 6; Gyasi 5 (1' st Cancellieri 6.5), Grassi 6 (30' pt Marin 6), Maleh 6 (35' st Fazzini 6), Cacace 5 (42' st Pezzella sv.); Zurkowski 6.5, Cambiaghi 6; Cerri 5.5 (1' st Niang 7). All. Nicola.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Faraoni 5 (17' st Kayode 6), Milenkovic 6, Quarta 6.5, Biraghi 6 (30' st Parisi 6); Mandragora 6.5, Duncan 6 (17' st Arthur 6); Sottil 6 (27' st Ikonè 6), Beltran 7, Gonzalez 5.5; Belotti 5.5 (27' st Bonaventura 6). All. Italiano.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.5.

Marcatori Al 30' Beltran; nella ripresa, al 12' Niang.

Note Ammoniti: Gyasi, Luperto, Zurkowski, Biraghi, Beltran Angoli: 0-3. Recupero: 5' e 4'.



Dani Mota, dopo essersi procurato il rigore dell'1-0, firma il raddoppio del Monza con un destro a giro

Il Milan perde a casa Galliani niente sorpasso alla Signora

Pioli schiera le riserve, va sotto 2-0, resta in 10, pareggia e nel finale crolla
La Roma passa a Frosinone e resta in scia alle quarte Atalanta e Bologna

MONZA	4
MILAN	2

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 6 (43' pt Sorrentino 6); Birindelli 6.5, Izzo 6, Marì 6.5, Carboni A. 6.5; Gagliardini 6, Pessina 7; Colpani 6.5 (35' st Pereira sv), Carboni V. 6 (20' st Bondo 7), Mota Carvalho 7.5 (35' st Maldini sv); Djuric 6 (20' st Colombo 7). All. Palladino.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Florenzi 5 (39' st Musah sv), Gabbia 6, Thiaw 4.5, Theo Hernandez 5.5; Adli 5 (1' st Reijnders 6), Bennacer 5.5 (9' st Giroud 6.5); Chuckwueze 5 (1' st Pulisic 7), Loftus-Cheek 5.5, Okafor 5 (1' st Leao 6); Jovic 4. All. Pioli.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 45' Pessina (rig), al 51' Mota Carvalho; nella ripresa, al 19' Giroud, al 42' Pulisic, al 44' Bondo, al 50' Colombo,

Note Espulso Jovic. Ammoniti Djuric, Pessina , Palladino, Bondo e Mota Carvalho. Angoli: 7-3. Recupero 8' e 5'.

Massimo Meroi

Domanda: ha senso tenere in panchina Pulisic e Leao per un tempo dopo che in Europa League hai vinto 3-0 con il Rennes e potresti farli riposare giovedì in Francia? Per l'allenatore del Milan Stefano Pioli evidentemente sì. Sta di fatto che la scelta costa cara al Diavolo che perde a casa Galliani a Monza e fallisce il sorpasso in classifica sulla Juventus.

Chukwueze, Jovic e Okafor sono le tre novità offensive del Diavolo nell'undici iniziale, l'unico titolare confermato e Loftus-Cheek. In difesa si rivede Thiaw ed è proprio il difensore a commettere il fallo da rigore si Dani Mota. Dal dischetto si presenta Pessina che spiazza Maignan. Siamo al minuto 44', ma per un infortunio al portiere brianzolo Di Gregorio si devono recuperare 8', un arco di tempo sufficiente per il Monza per trovare il raddoppio con un destro a giro di Dani Mota. Nell'intervallo Pioli inserisce Pulisic e Leao, il guaio è che dopo 7' Jovic si fa cacciare per un fallo di reazione. Entra anche Giroud e proprio il francese con una zampata accorcia le distanze (19'). Il Monza non punge in contropiede, in difesa è molle e Pulisic ne approfitta per pareggiare (88'). Gara finita? Macchè. Il Monza ha la forza di ripartire e trovare il 3-2 con Bondò e il 4-2 con Colombo. Pioli ha materiale su cui meditare.

In chiave Champions League vale doppio la vittoria che il Bologna conquista all'Olimpico contro la Lazio. La squadra di Motta soffre all'inizio contro i biancocelseti che vanno meritatamente in vantaggio con Isaksen che sfrutta al meglio una veloce combinazione con Immobile. Un errore con i piedi in fase di costruzione di Provedel serve su un piatto d'argento al Bologna la palla del pareggio. Segna El Azzouri, sostituto dello squalificato Freuler, alla seconda presenza in stagione. Il guardalinee segnala un fuorigioco che non c'è, il Var lo corregge. Nella ripresa all'inizio la Lazio ci prova ma con il passare dei minuti la squadra di Sarri cala e il Bologna ne approfitta: cross di Kristiansen e girata da tre punti di Zirkzee.



JOSHUA ZIRKZEE
IL CENTRAVANTI ROSSOBLÙ È A QUOTA NOVE NELLA CLASSIFICA CANNONIERI

Lazio battuta in casa dal Bologna che nel finale passa all'Olimpico con una magia di Zirkzee

Preziosa vittoria anche per la Roma a Frosinone. Il 3-0 dello Stirpe è una punizione troppo severa per la squadra di Di Francesco. I giallorossi vanno a segno nel primo tempo con una grande conclusione di Huijsen; nella ripresa Azmoun raddoppia con un tap-in dopo una conclusione di Cristante, nel finale il rigore di Paredes. De Rossi ha lasciato a riposo Dybala in vista della gara di ritorno di Europa League con il Feyenoord, schierando Baldanzi.

Nel derby toscano mezzo passo falso della Fiorentina che a Empoli va avanti con Beltran e poi si fa rimontare nella ripresa da un rigore trasformato da Niang. Per Nicola è il quinto risultato utile in altrettante partite da quando siede sulla panchina dell'Empoli. —

CHAMPIONS LEAGUE

Inter, arbitra un romeno Mazzarri rischia

Anche quella entrante sarà una settimana di Coppe Europee. Due le squadre italiane impegnate nell'andata degli ottavi di Champions League: domani sera, alle 21, a San Siro l'Inter ospiterà l'Atletico Madrid, mercoledì, alla stessa ora, sarà la volta del Napoli che al Maradona se la vedrà con il Barcellona. Ieri l'Uefa ha reso noto il nome dell'arbitro che dirigerà la partita di Milano: si tratta del romeno István Kovács. Connazionali gli assistenti Marinescu e Artene, quarto uomo Fisnic. Al Var il tedesco Fritz.

Intanto in casa Napoli dopo l'ennesima delusione col Verona è in dubbio la posizione di Mazzarri. De Laurentiis, in caso di risultato negativo anche col Barça, sta pensando di sostituirlo con Giampaolo e Calzona, attuale ct della Slovacchia che ha lavorato a Napoli prima con Sarri e poi nel primo anno di Spalletti.

PALLA QUADRATA

Seria A mediocre: scudetto deciso e la Champions pure



GIANCARLO PADOVAN

La nostra serie A è talmente mediocre - eccetto per chi la sta dominando, cioé l'Inter - che, a quattordici giornate dalla fine, si lotta solo per la zona Europa e per la salvezza. Anche nel caso della Champions League, la spaccatura tra il quarto e quinto posto e il resto del gruppo, è tale da far ritenere che la maggioranza delle squadre partecipanti al nostro campionato non sia per nulla competitiva e qualificata.

Al di là degli attuali stenti della Juventus (due punti in quattro partite, di cui tre facili), la classifica è divisa sintomaticamente tra le prime cinque (Inter, Milan, Juventus, Atalanta, Bologna) e un gruppo di presunte grandi in cerca di riscatto, tra le quali il Napoli è certamente la più deludente e mortificata. Per dire del grado di disperazione, oltre che di confusione, nel quale si dibatte il presidente De Laurentiis, fino a sera tarda sono circolate ipotesi di un possibile esonero di Walter Mazzarri, con il probabile ricorso a Francesco Calzona, c.t. della Slovacchia, ex assistente tecnico di Spalletti, Sarri e Di Francesco. Sconosciuto ai più, Calzona è un self made man del calcio che si sta affermando con il lavoro e i risultati. Non propriamente casuale che sia riuscito nell'ardua impresa di qualificare la Slovacchia al prossimo Europeo. Da reputare puro folklore, invece, la chiamata a Marco Giampaolo, grande esperto in fallimenti tecnici e professionali.

In cinque punti (dai 41 della Roma ai 36 di Napoli e Torino) tutti sono in ballo, a maggior ragione perché Lazio, Torino e Napoli hanno una partita da recuperare entro febbraio. Delle cinque non ce ne sarà una che arriverà in zona Chamopions, nonostante, in forza del ranking europeo, nel quale l'Italia è prima, i posti potrebbero essere cinque e non quattro. Ammesso e non concesso - dipende da come andranno le italiane nelle coppe europee in corso -, la quinta sarà una tra Atalanta e Bologna. Per il resto grande bagarre: la Roma, apparentemente, ha qualche vantaggio, ma potrà essere misurata quando il calendario sarà meno agevole (la prossima è con il Torino, poi andrà a Monza), la Fiorentina è troppo discontinua, la Lazio, se va avanti in Champions, pagherà, come ieri con il Bologna, il Torino deve cambiare passo. Il Napoli, invece, è spacciato. Riassumendo: le prime cinque nella massima competizione, Roma e Lazio in Europa League, Fiorentina ancora in Conference, a meno che non vinca l'attuale (salirebbe in Europa League). Dietro, retrocessa la Salernitana, fa ancora in tempo ad inguaiarsi il Frosinone, mentre del Sassuolo si può dire che il sensorio è obnubilato. Quasi spento del tutto. —

Biathlon – I Mondiali di Nove Mesto

Che dolce abitudine

Vittozzi d'argento nella mass start che chiude la rassegna
La sappadina raggiante: «Ero ambiziosa e ho avuto ragione»

Francesco Mazzolini

MonnaLisa smile. Vittozzi chiude con un delizioso poker di medaglie il Mondiale di Nove Mesto grazie all'epico argento di ieri nella Mass Start.

Vince la francese Justine Braisaz, che conquista la medaglia d'oro senza errori e il tempo irraggiungibile di 34'37"2. L'azzurra chiude con 31"2 di svantaggio, davanti a Lou Jeanmonnot, medaglia di bronzo, staccata di 56"7, con un errore. Questo ancora più di quello di Oberhof, dove comunque aveva collezionato altri 4 metalli, è stato il mondiale della sappadina che è riuscita a conquistare il cuore di tutti e far parlare di nuovo del biathlon made in Italy, salito sul tetto del mondo grazie alla potenza carismatica della 29enne dei carabinieri, scatenata ed indomita durante la rassegna iridata morava.

PAROLE D'ARGENTO

«Ho cercato di gestire la gara al meglio per me. Nell'ultimo tratto del primo giro, le francesi ed Elvira Öberg sono andate davvero forte, io sono stata lì, ho fatto il mio e giro dopo giro mi sono sentita sempre meglio. Ho continuato a fare il mio lavoro, gestendo il poligono al meglio e questo mi ha portata alla medaglia» Resoconto decisamente positivo per Vittozzi che aveva detto di volersi migliorare da Oberhof 2024. «Eh si – sorride la Plodn Sniper- diciamo che quando alla vigilia del Mondiale avevo detto di voler migliorare i risultati di Oberhof, forse ero stata un po' troppo positiva, ma devo dire che a conti fatti ho avuto ragione. Bisogna essere ambiziosi e lo sono sempre stata. Forse è questo il motivo per cui sono qui adesso, non ho mai mollato, ci ho sempre creduto e sono contenta di esserci». In due Mondiali, 8 medaglie per la carabina azzurra di punta.

«Otto sono tante – il sorriso di Vittozzi. Diciamo magari non mi sarei aspettata di arrivare a tanto, ma di fare qualcosa di bello si».

E non ci sono dubbi che Lisa si sia goduta l'appuntamento di Nove Mesto.

«Me lo sono gustato molto bene, soprattutto nel corso dell'ultima gara, che è stato meraviglioso. Quest'anno nel corso dei Mondiali sono stata in salute, quello è un passo in avanti. Lo scorso anno ho fatto una rincorsa per arrivare al top nell'individuale e non ce l'ho fatta, anche se poi è arrivata la medaglia, perché non ero al cento per cento. Una rincorsa che ho pagato successivamente e nella mass start ero distrutta. È stato un Mondiale molto più positivo».

Ora una settimana di riposo, poi si riparte, visto che c'è un finale di stagione dove è tutto ancora aperto e bisogna riprendere a pensare alla Word Cup. «Sicuramente sarà un mese tosto – conviene la sappadina –, è ancora tutto da vedere. Ora penso solo a riposarmi, recuperare al meglio, sperando solo di non ammalarmi».

LA GARA

Dopo un primo poligono senza errori, parte subito all'attacco Vittozzi inseguendo le due francesi in traino, Simon e Braisaz, con 14"5 di svantaggio e alle spalle tre norvegesi. Nella seconda serie di tiro Lisa centra un altro prezioso zero che la conserva terza dietro Braisaz e Arnekleiv, staccata di 9"7. Il terzo poligono è quello decisivo e vede Lisa uscire di nuovo pulita, seconda a 28" da Braisaz che vola. Terza è Jeanmonnot ma a 35"8 dalla compagna di squadra. Nell'ultimo poligono la sappadina c'arriva con il suo passo disteso e spara di nuovo alla perfezione (portando il computo dei tiri mandati a segno in questo mondiale a 69 su 70!), permettendole di lanciarsi verso il traguardo con margine su tutte le atlete che la seguono, salutando al traguardo con il sorriso e l'inchino la Repubblica Ceca. Per rivedere le regine del biathlon, l'appuntamento è rimandato dal 29 febbraio al 3 marzo all'Oslo Holmenkollen, in Norvegia con la settima tappa della Coppa del Mondo dove una Vittozzi, terza in classifica generale, sull'onda buona di questo glorioso Mondiale, proverà ad avvicinarsi alla bramata Sfera di Cristallo. —

IL RECORD

Dodici medaglie iridate 5 individuali, eguagliato il bottino della Wierer



La carabiniera Lisa Vittozzi

Con il Mondiale di Nove Mesto Vittozzi aggiunge numeri di prestigio al suo Palmares. Sono 12 le medaglie che ha collezionato nelle rassegne iridate di cui 5 individuali, eguagliando il numero di Dorothea Wierer. La sappadina si è messa in tasca 2 ori (staffetta a Oberhof 2023; individuale a Nové Město na Moravě 2024), 6 argenti (individuale a Östersund 2019; staffetta mista ad Anterselva 2020; staffetta mista a Oberhof 2023; inseguimento, staffetta mista individuale, partenza in linea a Nové Město na Moravě 2024) e 4 bronzi (staffetta a Kontiolahti 2015; staffetta mista a Östersund 2019; individuale, staffetta mista individuale a Oberhof 2023). —

F.M.



Vittozzi fa festa con Braisaz all'arrivo, a destra impegnata nell'ultima gara del Mondiale e con la medaglia d'argento, la terza con cui è salita sul podio assieme all'oro Braisaz e all'argento Jeanmonnot, due francesi

TENNIS

Sinner trionfa anche a Rotterdam: «Stiamo facendo un buon lavoro»

Massimo Meroi

Non si ferma più Jannik Sinner. Neanche il tempo di festeggiare la conquista del terzo posto nella classifica Atp che il tennista azzurro si prende il torneo Atp 500 di Rotterdam ottenendo la dodicesima vittoria consecutiva in questo inizio di 2024 da incorniciare. Il tennista altoatesino ha battuto in due combattutissimi set (7-5, 6-4) l'australiano Alex De Minaur. «A fine match ho chiesto a Jannik se quest'anno ha intenzione di perdere una partita», ha commentato tra l'ironico e lo sconsolato l'avversario.

Sinner continua ad aggiornare i suoi numeri straordinari. Quello olandese è il 12° trofeo alzato al cielo, la finale con De Minaur è stata la partita numero 202 vinta in carriera (nessun giocatore nato dopo il 2000 è arrivato a tanto). È il primo italiano a spingersi così in alto da quando esiste il ranking computerizzato nel tennis maschile, il secondo di sempre dopo Nicola Pietrangeli considerato il terzo miglior giocatore al mondo nel 1959 e 1960 dal giornalista Lance Tingay.

Nella finale di Rotterdam, nonostante una seconda di servizio non sempre efficace e la difficoltà nell'arginare la spinta con il diritto dell'australiano, l'azzurro ha chiuso comunque la pratica in due set con il 78% di punti con la prima e il 39% con la seconda. «Sono orgoglioso di come ho giocato questa settimana – le parole a caldo di Jannik –. Il numero 3 al mondo mi dà maggiore consapevolezza. Con il mio team abbiamo fatto un gran lavoro due settimane fa e anche in questo torneo. Sono orgoglioso di come ho giocato questa settimana, abbiamo avuto momenti difficili, ma siamo nella giusta direzione. Cerchiamo sempre di migliorare». Poi un pensiero al pubblico di Rotterdam: «Mi piace venire qui perché anche quando si gioco contro tennisti olandesi siete correttissimi».



Jannik Sinner, 22 anni

E la partita? Sinner ha strappato il servizio all'avversario sul 2-2 ed è andato a servire per il set sul 5-4: in un game lunghissimo ha fallito quattro palle set e si è ritrovato 5-5. In quei frangenti si è vista tutta la sua solidità mentale: ha piazzato un altro break e ha chiuso sul 7-5 con un ace. Stesso andamento nel secondo parziale: break dell'azzurro (2-3) e contro break dell'australiano, poi sul 4 pari Jannik ha piazzato l'allungo decisivo ricevendo l'applauso del pubblico di Rotterdam. Splendide le parole dell'organizzatore del torneo, l'ex numero 1 d'Olanda Richard Krajichek: «Quattro anni fa sei venuto qui, avevi bisogno di una wild card dopo la vittoria alle Next Gen Atp Finals. Siamo orgogliosi di aver avuto una piccola parte in questo tuo meraviglioso viaggio. L'unica cosa che non hai cambiato è il tuo modo di parlare con i bambini. Sei un vero campione». Da Roma è arrivato anche l'applauso della Premier Meloni: «Congratulazioni campione. Grazie per le emozioni che stai regalando all'Italia». —

NUOTO

A Doha cala il sipario sui Mondiali, l'Italia chiude con 12 medaglie



Sara Franceschi di bronzo

Cala il sipario sui mondiali di nuoto di Doha e l'Italia sorride: sono 12 le medaglie conquistate dagli azzurri (tre in più rispetto a Budapest 2022, l'edizione in cui era salita più volte sul podio) con Simona Quadarella che con le sue due medaglie d'oro nei 1500 e negli 800 stile è la vera regina della spedizione azzurra in Qatar.

L'ultima giornata in vasca vede l'Italia conquistare tre medaglie di bronzo, nei 50 rana con Benedetta Pilato, nei 400 misti con una sorprendente Sara Franceschi e nella staffetta 4x100 misti maschile.

OGGI LA FESTA A SAPPADA

«Mi aspetteranno in tanti: non vedo l'ora di tornare»

Mentre Lisa pregusta il rientro, c'è tutto l'orgoglio del sindaco Piller Hoffer
Coach Romanin già avverte: «È stata incredibile, ma ora pensiamo alla Coppa»

SAPPADA

«Ci sarà tanta gente. Non vedo l'ora di abbracciare i miei tifosi». Vittozzi già sa che a Sappada oggi sarà festa grande ed è lei la star da festeggiare. Con al collo l'oro e i tre argenti, metalli più pesanti ancora delle luccicanti medaglie che aveva riportato a Plodn l'anno scorso dal Mondiale di Oberhof, la carabina dell'impresa in Moravia, si appresta ad approdare tra i suoi amati monti, tra i compaesani e i tifosi, dove fervono già i preparativi del "Vday" e già da giorni si festeggia "quasi" senza interruzione.

«A Sappada domani faremo registrare un terremoto 4.0 – ironizza **Marco Kratter**, orgoglioso presidente del Fan club di Lisa Vittozzi – 4 come le fantastiche medaglie che ci ha regalato la nostra regina. Siamo pronti a restituirle tutto l'amore che c'ha fatto provare durante questo mondiale. Ogni medaglia è stata un tuffo al cuore e siamo orgogliosi da morire della nostra Plodn sniper. Immensa Lisa, ti aspettiamo a braccia aperte». Cori, bandiere a festa e le strade del Comune più alto del Friuli gremite di gente. Questo sarà lo scenario serale di Plodn, quando verso le 18, la beniamina azzurra di friulani e veneti arriverà al bar spaghetteria "Da Nardi" per essere acclamata regina di



Per la quarta volta in questo Mondiale è festa a Sappada e oggi si replica per il ritorno di Lisa FOTO SOLERO

Plodn e abbracciata dal caloroso pubblico d'istituzioni, supporter, giornalisti e telecamere. «Sarà un piacere partecipare alla festa della nostra Lisa – le parole di **Manuel Piller Hoffer**, sindaco di Sappada – Diventa sempre più difficile trovare nuove parole per elogiare le sue imprese. Un Mondiale stratosferico, una escalation di emozioni (e di medaglie!) che si susseguono, si merita questo momento di gloria, le auguro mille di questi giorni! Anche ieri a conclusione del mondiale ci ha fatto vivere emozioni uniche. Siamo tutti molto orgogliosi della nostra campionessa».

E il fedele **Mirco Romanin** che già ieri sera rientrava, dopo le fatiche della Repubblica Ceca, sa bene che oggi si pensa alla festa ma guarda anche al futuro imminente e alle prossime ardue sfide. «Lisa è stata incredibile in questa rassegna iridata, ha fatto un biathlon impressionante ed è stata l'unica a dar fastidio allo squadrone francese. Ora in questa settimana ci aspetta un periodo di recupero e di nuovi allenamenti dove sarà importante riprendere i volumi a bassa intensità e non ammalarsi. A Sappada ci sarà tantissima gente a ringraziare Lisa e le sue imprese, e si merita di godersi questi momenti, ma dobbiamo mantenere comunque alto il focus perché c'è ancora la Coppa in palio». Va bene caro Romanin, che ci sia un obiettivo ambizioso la gente che è attorno a Lisa questo lo sa e continuerà a fare di tutto per non farle mancare il supporto di cui ha bisogno, in mezzo al freddo delle nevi del globo e alle fatiche che ancora l'aspettano. Ma oggi lascia che Sappada la festeggi. Se l'è guadagnata tutta. —

F.M.

SCI ALPINO

Brignone, Bassino e Paris nella velocità quanti azzurri salgono sul podio

Gianluca De Rosa

Il super G di Crans Montana sorride all'austriaca Stephanie Venier ma l'Italia non dispiace con la coppia Brignone-Bassino che dopo la doppietta in discesa saluta la Svizzera con un secondo e terzo posto. Dietro alla Venier si piazza Federica Brignone. La valdostana si ferma a quattro centesimi dalla vincitrice. Terzo posto per una Marta Bassino finalmente ritrovata. Quindici i centesimi di ritardo della cuneese dalla Venier. Ottime indicazioni in vista del ritorno in Italia del circo bianco che nel prossimo fine settimana sarà di scena sulla pista La Volata del Passo San Pellegrino dove sono in calendario due super G. Tappa a cui guarda già con tanta fiducia la Brignone che ieri intanto, conquistando il podio numero 65 della sua carriera, ha rosicchiato altri punti preziosi alla leader di specialità Lara Gut Behrami che ieri si è accontentata di un sesto posto dopo una gara senza squilli. «Le prossime gare in Italia saranno al Passo San Pellegrino, spero di poter tirare a tutta dall'inizio alla fine. Voglio fare delle belle gare», ha commentato la Brignone. Valdostana terza con 34 punti di ritardo della Gut Behrami, secondo posto per l'austriaca Hutter che di punti in più ne ha invece 29. Nell'ultima gara in terra svizzera da registrare l'undicesimo posto di Laura Pirovano, ormai "abbonata" al pettorale numero 1, tredicesimo invece per Roberta Melesi.



Bassino e Brignone sul podio

A Kviftjell c'è gloria anche per gli uomini con il terzo posto di Dominik Paris al termine di un super G tiratissimo.

Il campione della Val d'Ultimo torna sul podio del superG e conquista il quarto piazzamento fra i top 3 della stagione, il numero 48 della carriera. Gara vinta da Kreichmayr, secondo il canadese Read. —

JUDO

Asya Tavano torna da Baku con un grande argento e il pass per le Olimpiadi

Enzo de Denaro

Una bella prova di forza ed Asya Tavano, nel Grand Slam a Baku, si è portata a casa la sua prima medaglia in un Grand Slam e, soprattutto, il pass per le Olimpiadi a Parigi.

La gara della Tavano è stata particolarmente avvincente, in quanto dopo aver superato la russa Daria Vladimirova, la kazaka Kamila Berlikash ed in semifinale sulla serba Milica Zabic.

È stata proprio la vittoria sulla Zabic che ha fatto emozionare per com'è stata ottenuta. Dopo un minuto e venti di combattimento, Asya sbilanciata da un attacco sporco di Zabic è andata sotto di wazari rimanendo immobilizzata. Basterebbero 10 secondi per assegnare la vittoria alla serba, ma proprio mentre il tabellone segna "ippon", Tavano è passata sopra immobilizzando l'incredula Zabic. E Tavano vince e va in finale. C'è Romane Dicko, francese, bronzo olimpico a Tokyo, che non ha scordato la sconfitta con Tavano ai mondiali a Doha. Questa volta vince lei, al golden score per tre sanzioni.



Tavano col suo staff fanno festa

«Dopo un periodo bello intenso finalmente questa medaglia al Grand Slam è arrivata. – ha detto Asya Tavano – Sono molto contenta per come ho combattuto, anche se stamattina non mi sentivo molto bene, ma ho cercato di non pensarci e dare il massimo come sempre. Questa medaglia ha un valore importante anche in termini di qualificazione olimpica e per questo sono molto contenta».

Naturalmente c'è grande soddisfazione anche a casa Tavano: «Questa volta abbiamo visto il vero judo di Asya!», ha detto il padre-tecnico Rudy. «Sono davvero contento, fiero e orgoglioso di questa ragazza – ha detto invece il coach delle azzurre Bruyere – che con la sua prima finale ad uno slam e 700 punti conquistati entra tra le prime 10 nella ranking olimpica». —

Serie A2

Campionato ai raggi x

Ciani, udinese doc e coach di Torino: Apu fra le più forti
Cividale? Sta volando grazie a "Pilla", gruppo e mercato

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

In una strana domenica di serie A2, con rinvii, anticipi e posticipi a ridurre il palinsesto, ci affidiamo a un top coach della categoria per fare il punto sul campionato: Franco Ciani, classe 1961 e udinese doc, attuale allenatore della Reale Mutua Torino. Fra un allenamento in vista del posticipo odierno contro l'Assigeco Piacenza e una capatina all'Inalpi Arena per la finalissima di Coppa Italia di serie A, Ciani tasta il polso all'Apu e alle altre compagini regionali.

Coach, l'Apu contro l'Urania si è rialzata dopo una fase di calo. Lei come la vede?

«In una stagione lunga e competitiva è ovvio che ci possa essere un calo fisiologico, vale per tutti. È una cosa da mettere in preventivo, perché la serie A2 è una competizione logorante, fatta di partite difficili e trasferte complicate. I tifosi udinesi possono stare tranquilli, l'Apu c'è, lo conferma l'ottima posizione in classifica, la stessa della mia Torino, per cui nella fase a orologio non ci possiamo incontrare in quello che per me è un derby».

De Laurentiis è il rinforzo che serviva?

«È un giocatore molto esperto, conosce la A2 e può coprire più ruoli. Con lui l'Apu è più forte e consistente, una sicura protagonista del finale di stagione».

Udine ha chance di promozione?

«Fare pronostici è difficile, vedo 7-8 squadre che possono ambire al salto di categoria. Con il passare del tempo il collo di bottiglia si stringerà e resteranno le migliori, l'Apu ha le armi per essere fra queste. Certo che la concorrenza è tanta, nei play-off conterà molto la condizione fisica».

A suo avviso il girone Rosso è più competitivo del girone Verde?

«Le valutazioni andrebbero fatte dopo la quarta giornata. Nel girone Rosso si gioca con più aggressività e ritmo più alto, mi aspettavo qualche difficoltà per le compagini del girone Verde ed è andata così. Nella prima giornata, però, il fattore campo per i team del Rosso ha amplificato il divario».

Cividale vive un momento magico. Merito del "Pilla", del gruppo o del mercato?

«Tutte e tre le cose. Pillastrini è un allenatore top per la A2 e non solo, la sua incidenza è evidente, ma l'effetto "Pilla" è una costante sin dal primo anno, non è una cosa improvvisata. Poi c'è il gruppo, che si è compattato nelle difficoltà. Infine il mercato, con Campani e soprattutto Lamb la Gesteco ha alzato dimensione e qualità. Ora Redivo è meno solo».

Al contrario Trieste è in crisi nera. Si spiega solo con l'assenza di Reyes?

«Sono dell'idea che Reyes, così come Brooks, sia un giocatore fondamentale per loro. Senza di lui mancano punti, rimbalzi e fisicità. È chiaro che questo loop negativo sorprende comunque, non è sono stati trovati gli equilibri nella situazione venutasi a creare».

Lei è nel girone Verde, pensa che Trapani sia "ingiocabile"?

«No, si può giocare. Noi abbiamo perso all'ultimo tiro, Cividale l'ha battuta, Verona l'ha messa in difficoltà. È ovvio che per batterla serve una prova straordinaria, hanno l'organico più completo della categoria».

Le squadre pericolanti stanno correndo. Sarà così per tutta la fase a orologio?

«In questa fase giocano con lo spirito "mors tua, vita mea", ci sono da evitare l'ultimo posto e la retrocessione diretta. Mi sembra però che le squadre agli ultimi posti nel girone Verde abbiamo più difficoltà, anche a fare punti da portarsi nella successiva fase salvezza».

Oggi giocate contro l'Assigeco. Chi vince?

«Gara difficile, Piacenza è pericolosa, ma sono convinto che vinceremo. Se non ce la faremo, sarà per merito degli avversari». —





DOPO LA PAUSA

Old Wild West, da domani ripresa degli allenamenti E venerdì un'amichevole

È fissata per domani, a partire dalle 10.30, al palasport Carnera, la ripresa degli allenamenti dell'Apu Old Wild West, che gode di tre giorni di riposo concessi dallo staff tecnico. Si proseguirà mercoledì e giovedì con una seduta al giorno: venerdì, con inizio alle 17.30, è in programma l'amichevole a porte chiuse contro la Nutribullet Treviso nella palestra trevigiana di Sant'Antonino.

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso - Fase Orologio

Fortitudo AG - Forlì	69-80
JuVi Cremona - Pall. Cento	76-82
Luiss Roma - Agribertocchi Orzinuovi	72-74
Monferrato - Fortitudo Bologna	89-67
NPV Vigevano - Chiusi	76-70
Pall. Cantù - Pall. Trieste	96-92
Real Sebastiani Rieti - Rimini	90-84
Trapani Shark - Scaligera Verona	89-81
Treviglio - Cividale	77-79
Urania Milano - Nardò	71-81
Latina - APU Udine	RINV. IL 06/03
Torino - Assigeco Piacenza	OGGI

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Orzinuovi - Real Sebastiani Rieti, APU Udine - Luiss Roma, Assigeco Piacenza - Monferrato, Chiusi - JuVi Cremona, Cividale - Torino, Forlì - Urania Milano, Fortitudo Bologna - Treviglio, Nardò - Pall. Cantù, Pall. Cento - Trapani Shark, Pall. Trieste - Fortitudo AG, Rimini - Latina, Scaligera Verona - NPV Vigevano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	40	20	4	1919	1752
Fortitudo Bologna	36	18	6	1842	1723
APU UDINE	32	16	7	1822	1609
Scaligera Verona	32	16	8	1819	1736
Pall. Trieste	28	14	10	1928	1899
Pall. Cento	22	11	13	1783	1879
Rimini	20	10	14	1853	1841
Nardò	20	10	14	1812	1944
Assigeco Piacenza	20	10	13	1746	1728
Cividale	18	9	15	1780	1851
Orzinuovi	16	8	16	1779	1843
Chiusi	10	5	19	1563	1780

Serie A2 Maschile Girone Verde
CLASSIFICA

Trapani Shark 44 Pall. Cantù 36 Torino 32 Rieti 28 JuVi Cremona 24 Urania Milano 24 Treviglio 22 Luiss Roma 18 NPV Vigevano 18 Monferrato 12 Fortitudo AG 12 Latina Basket 8

LA SITUAZIONE

La Fortitudo e Rimini cadono Udine e aquile possono sorridere

UDINE

Forlì scappa, la Fortitudo inciampa. La seconda giornata della fase a orologio fa registrare la fuga, forse decisiva, della squadra allenata da Antimo Martino, vittoriosa ad Agrigento con un ottimo secondo tempo. L'ex Apu Fabi (15 punti) tiene su finché può i siciliani, poi emerge la superiorità dei romagnoli, che mandano cinque uomini in doppia cifra con in testa capitan Cinciarini (17 punti con 3/3 nelle triple). Scivola a -4 una "Effe" orfana dell'infortunato Fantinelli. A Casale Monferrato procede tutto bene per metà gara, poi l'intensità dei padroni di casa e le rotazioni ridotte a disposizione di Caja ribaltano tutto: parziale di 33-10 dei piemontesi, trascinati dall'ex Ueb Pepper (21 punti), e Bologna implode. Questo risultato, unito alle difficoltà d'organico dei felsinei, spingono Udine (ieri a riposo, la sfida esterna con Latina è rinviata al 6 marzo) a caccia del secondo posto nel girone Rosso. Trieste, invece, è ormai rassegnata al quinto posto dopo lo stop (il sesto nelle ultime sette gare) di Desio contro Cantù.

Nella zona al confine fra play-off e poule salvezza è bagarre. Cento espugna Cremona sponda Juvi con 24 punti di Mitchell e allontana i fantasmi, Rimini invece stecca a Rieti (Jazz Johnson 26) e deve guardarsi dal ritorno di Cividale, ora a -2 dalla post season che conta. La Gesteco ha il 2-0 negli scontri diretti e un ottimo stato di salute, l'attuale bottino di 18 punti è prezioso anche nel caso di poule salvezza a sei. La band del "Pilla", insomma, può essere ottimista. Chi invece sembra ormai spacciata è Chiusi, malinconicamente ultima nel girone Rosso e sconfitta anche a Vigevano, sospinta da Wideman (25) e dall'ex Cividale Battistini, a referto con 14 punti e 10 rimbalzi. Oggi alle 20.30 Torino-Piacenza, con Micalich e soci a tifare Ciani contro la rivale salvezza Assigeco.

Nel prossimo turno le due squadre friulane restano alla finestra per i rinvii di Udine-Luiss Roma (si giocherà il 14 marzo) e di Cividale-Torino (15 marzo). Appuntamento al 2 marzo con Agrigento-Udine e al 3 marzo con Juvi Cremona-Cividale. —

G.P.

COPPA ITALIA

Incredibile, vince Napoli Anche gli ex Apu Pancotto ed Ebeling possono far festa

TORINO

Trionfo partenopeo in Coppa Italia. La GeVi Napoli si è aggiudicata il trofeo battendo l'Olimpia Milano per 77-72 nella finale disputata all'Inalpi Arena di Torino. Risultato a sorpresa, dato che gli uomini di Messina erano ampiamente favoriti, anche in virtù della splendida prestazione offerta ventiquattro ore prima in semifinale contro la Reyer Venezia. Napoli, dal canto suo, si presentava all'atto finale con il ruolo di outsider, avendo vinto la semifinale contro Reggio Emilia per il rotto della cuffia dopo un overtime.

A imprimere la prima accelerazione è stato Ennis, bravo ad attaccare il ferro e innescare i compagni. In un match con basse percentuali dall'arco la differenza la fa la grande difesa dei biancazzurri nel pitturato, Milano ha un colpo di coda nel finale (71-70 al 39'), ma Pullen a 13" dalla sirena firma la tripla che vale la Coppa. Premiati due giocatori napoletani: Sokolowski Mvp della finale, Ennis uomo assist del torneo.

L'Olimpia fallisce l'assalto al nono successo nella manifestazione, per i partenopei è un trionfo con mille significati. Si tratta della seconda Coppa Italia nella storia cestistica di Napoli dopo quella del 2006 vinta però dalla società Basket Napoli, erede dal 1999 dell'Apl Puteoli con sede a Pozzuoli. L'attuale società Napoli Basket, fondata nel 2016 sulle ceneri del Cuore Napoli Basket, è al suo primo trofeo nella massima serie dopo la doppietta Campionato-Coppa Italia ottenuta in A2 nel 2021 con doppio successo in finale contro l'Apu Old Wild West.

Nella GeVi campione esultano coach Cesare Pancotto, alla guida della Snaidero Udine dal 2005 al 2008, e Michele "Tatu" Ebeling, che nel 2022 con l'Apu sollevò la Coppa Italia di A2 a Roseto. —

G.P.


Dirigenti e giocatori della GeVi Napoli in festa dopo il successo nella finale di Coppa Italia



Coach Franco Ciani, 62 anni udinese ora è a Torino, sopra l'Apu Old Wild West e coach Pillastrini con Valli FOTO PETRUSSI

CONTRO TREVIGLIO

Gesteco, show del collettivo grazie a un carattere di ferro

Non solo Miani, autore di 18 punti: la squadra non si è mai rifugiata nelle iniziative isolate dei singoli Ora i ducali devono essere bravi a sfruttare al meglio la pausa

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Quattro uomini in doppia cifra, Miani il gran mattatore di uno show che sabato, per la UEB, è comunque stato a conduzione corale. Già, perché non solo i 18 punti del "Barba" ex Codroipese si sono rivelati cruciali per tenere sotto Treviglio, fino al 40': fondamentali a tal scopo, infatti, pure gli 11 di Marangon, i 24 della coppia Redivo-Lamb. Ma anche i gettoni infilati da Berti (8) e Dell'Agnello (9), i mattoncini di capitan Rota, di Campani e Mastellari. Nove in tutto gli uomini a segno, dieci quelli a referto.

Se non è questa l'espressione di una performance collettiva, segnata dalla forza del gruppo, beh, ci pensa il lavoro svolto dai Pilla boys dietro, a difesa del canestro, a chiarire meglio il concetto. Collaborativo, dunque, l'operato in fase arretrata dei ducali, efficaci nel contenere la fisicità dei propri avversari, nello sbeccare le bocche da fuoco lombarde a perimetro. Questo, soprattutto nel primo quarto, parziale in cui Cividale ha posto le basi per un successo, in fin dei conti, meritato.



Un Miani da 18 punti per il blitz Gesteco a Treviglio FOTO PETRUSSI

Come con Trieste e con Cento durante la regular season, allora, partenza a razzo per Rota e compagni: pronti via e massimo vantaggio Gesteco, +15 al 6'. Poi la risalita dei padroni di casa, incalzante ma contenuta dai gialloblù, coerenti nella loro interpretazione del match, bravi a non rifugiarsi mai nelle iniziative isolate dei singoli ma appellandosi via via all'efficacia del proprio giro palla, fidandosi delle soluzioni proposte dallo staff UEB. Quella di fine terzo quarto, per esempio, con l'inserimento sotto le plance del duo inedito Berti-Campani. I due lunghi, tre piccoli ad agirgli intorno: così le aquile hanno respinto l'affondo di marca Blu Basket, passando dal primo svantaggio della serata al colpo servito per ricacciare i lombardi indietro.

Prezioso questo segnale, simbolico per testimoniare il carattere di una squadra che non si lascia influenzare dall'umore, sempre volubile, di una partita. Né tantomeno dai risultati sfavorevoli arrivati in questi giorni dagli altri campi. Va dritta per la sua strada, Cividale. Vuol vincere, puntare ancora ai play-off. Al fine di seguire tale via, ora i ducali dovranno essere bravi a sfruttare al meglio queste due settimane che li separano dalla ripresa del campionato.

La pausa, legata agli impegni di Redivo in nazionale, per certi aspetti giunge sgradita, considerando il trend positivo inaugurato dai gialloblù con l'inizio della fase a orologio. D'altro canto, il tempo a disposizione di coach Pillastrini e del suo staff potrà essere sfruttato a dovere per permettere agli ultimi arrivati Lamb e Campani di inserirsi ancora al meglio nel roster. Si torna a giocare sabato 3 marzo, giorno di Juvi Cremona-Gesteco. Fino ad allora, buon lavoro Eagles. —

Gli altri campionati

SERIE B INTERREGIONALE

Sistema Horm qualificato «Sogniamo i play-off»

Pordenone alla seconda fase nonostante lo stop di Iseo
Il presidente Gonzo: «Siamo pronti a giocarcela con tutti»

Massimo Pighin / PORDENONE

C'è soddisfazione in casa Sistema Horm Pordenone per l'ingresso nel play-in Gold di serie B interregionale al termine della prima fase del campionato. Un risultato conseguito nonostante la sconfitta rimediata Iseo grazie al ko di Montebelluna contro la Bluorobica Bergamo, arrivato prima dell'inizio della partita dei biancorossi. La squadra di coach Milli ha chiuso tra le prime quattro ed è entrata nel gruppo di 8 formazioni che comprende anche le prime quattro del girone C, contro cui dovrà giocare in casa e in trasferta: otto gare per il sogno play-off.

Le squadre partiranno con i punti conquistati contro le formazioni del proprio girone nella prima fase. Pordenone ha 8 punti come Sangiorgese Legnano (girone C) e Bergamo 2014, mentre ne hanno 6 Ferrara e Fulgor Fidenza (entrambe provenienti dal girone C) oltre alla Gardonese, a 4 c'è Pizzighettone (girone C) e Oderzo, invece, partirà con 2 punti. Il play-in Gold mette a disposizione sei degli otto posti play-off (gli altri sono garantiti dal play-in Silver). Ed è alla post season che guarda il presidente del Sistema, Davide Gonzo: «Giocare i play-off al primo anno nella categoria sarebbe fantastico. E in sfide del genere può succedere di tutto».

«Adesso comincia il bello – aggiunge il numero uno biancorosso –. Incroceremo Sangiorgese Legnano, Fulgor Fidenza, Pizzighettone e Ferrara 2018: sono delle corazzate, costruite per vincere il campionato. Ma ce la giocheremo con tutte. I play-off? Un sogno, ma penso che la squadra se li meriterebbe per il grande impegno, così come se li meriterebbero staff, sponsor, tifosi, il mondo che ruota attorno al Sistema». Rispetto alla gara con Iseo, il presidente osserva: «Abbiamo avuto la certezza di essere tra le prime quattro prima dell'inizio della partita, in situazioni del genere non giochi con il coltello tra i denti. Il match non aveva tanta valenza, abbiamo dato spazio a tutti. La festa è stata molto bella: a Iseo c'erano tanti nostri tifosi, che sono stati fantastici».—


Per Aco Mandic 16 punti nel match perso sul parquet di Iseo

Serie A2 Femminile Girone B

Alpo Basket - Panthers Roseto	80-61
Girls Ancona - Futurosa Trieste	52-79
Nuova Treviso - BC Bolzano	74-59
Thermal Abano - Rhodigium	60-58
Thunder Matelica - Delser Udine	69-70
Vicenza - Ponzano	68-46
Vigarano - Umbertide	62-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	34	17	2	1413	1144
Panthers Roseto	32	16	3	1326	1118
Alpo Basket	30	15	4	1383	1222
Futurosa Trieste	24	12	7	1367	1287
Thunder Matelica	24	12	7	1320	1211
Nuova Treviso	24	12	7	1205	1115
Ponzano	22	11	8	1217	1151
BC Bolzano	20	10	9	1271	1182
Umbertide	12	6	13	1145	1210
Girls Ancona	12	6	12	1121	1274
Rhodigium	12	6	13	1121	1248
Vicenza	12	6	13	1047	1104
Vigarano	4	2	17	1127	1432
Thermal Abano	2	1	17	952	1317

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
BC Bolzano - Vigarano, Futurosa Trieste - Vicenza, Panthers Roseto - Nuova Treviso, Ponzano - Delser Udine, Rhodigium - Girls Ancona, Thermal Abano - Alpo Basket, Umbertide - Thunder Matelica.

Serie B Femminile

Gattamelata - Muggia	54-39
Junior San Marco - Conegliano	57-48
Lupe S. Martino - Cussignacco	56-47
Oma Trieste - Cus Padova	49-86
Rosa Bolzano - Giants Marghera	52-77
Sarcedo - Bolzano	50-65
Sistema Rosa PN - Casarsa	76-52
Ginnastica TS - Umana Venezia	RINV. IL 24/04

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	36	18	1	1229	902
Giants Marghera	34	17	3	1451	1074
Bolzano	28	14	6	1274	1096
Sistema Rosa PN	26	13	7	1356	1215
Umana Venezia	26	13	6	1089	987
Ginnastica TS	22	11	8	1002	1014
Cussignacco	20	10	10	1243	1170
Lupe S. Martino	20	10	10	1171	1095
Cus Padova	20	10	10	1167	1155
Casarsa	20	10	10	1119	1127
Junior San Marco	20	10	9	1048	1112
Sarcedo	18	9	11	1104	1089
Rosa Bolzano	10	5	15	951	1161
Conegliano	8	4	16	1002	1203
Muggia	6	3	17	1030	1297
Oma Trieste	2	1	19	915	1454

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Bolzano - Lupe S. Martino, Casarsa - Sarcedo, Conegliano - Ginnastica TS, Cus Padova - Rosa Bolzano, Cussignacco - Gattamelata, Giants Marghera - Sistema Rosa PN, Muggia - Junior San Marco, Umana Venezia - Oma Trieste.

Serie B Interregionale Girone D

Bergamo Basket - Oderzo	87-67
Blu Orobica BG - Montebelluna	52-51
Falconstar - Petrarca PD	75-74
Gardonese - San Bonifacio	70-83
Iseo - Horm Pordenone	84-79
Virtus Murano - Jadran	54-63

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	30	15	7	1679	1499
Horm Pordenone	26	13	9	1567	1545
Gardonese	26	13	9	1596	1564
Oderzo	26	13	9	1553	1546
Falconstar	24	12	10	1668	1647
Blu Orobica BG	24	12	10	1606	1617
Montebelluna	24	12	10	1494	1451
San Bonifacio	20	10	12	1634	1629
Iseo	18	9	13	1615	1663
Jadran	18	9	13	1509	1548
Petrarca PD	16	8	14	1671	1669
Virtus Murano	12	6	16	1464	1678

VERDETTI:
GOLD: Bergamo Basket, Gardonese, Horm Pordenone, Oderzo.
SILVER: Montebelluna, Falconstar, Blu Orobica BG, San Bonifacio.
PLAY OUT: Jadran, Iseo, Petrarca PD, Virtus Murano.

Serie C

Arredamenti Martinel - Humus	60-82
Assigiffoni Cividale - Pall. Vis	58-62
Dinamo Gorizia - Libertas Acli	77-57
Kontovel Bk - Intermek Cordenons	58-78
Udine BC - Basketrieste	63-52

Ha riposato: Centro Sedia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	30	15	1	1396	1065
Intermek Cordenons	28	14	1	1217	982
Humus	20	10	5	1179	1054
Pall. Vis	20	10	6	1104	1005
Libertas Acli	18	9	6	1041	1016
Centro Sedia	14	7	8	1064	1093
Udine BC	10	5	11	1084	1207
Basketrieste	10	5	10	973	1063
Kontovel Bk	8	4	12	994	1105
Arredamenti Martinel	6	3	13	1038	1308
Assigiffoni Cividale	6	3	12	1006	1198

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Basketrieste - Assigiffoni Cividale, Intermek Cordenons - Humus, Kontovel Bk - Dinamo Gorizia, Libertas Acli - Centro Sedia, Udine BC - Pall. Vis. Riposa:Arredamenti Martinel.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Fiume Veneto 64-73 **Prato - Polisigma Pol.** 77-57 **Portogruaro - Codroipese** 68-65 **Torre BK - Azzano BK** 69-80 **Vallenoncello - Roraigrande** 104-67

Vallenoncello 28 Azzano Basket 24 Fiume Veneto 20 Polisigma Pol. 20 Portogruaro 16 Codroipese 14 Casarsa 14 Pasian di Prato 12 Torre Basket 8 Roraigrande 4

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Azzano Basket - Vallenoncello, Codroipese - Pasian di Prato, Fiume Veneto - Torre Basket, Polisigma Pol. - Casarsa, Roraigrande - Portogruaro.

Serie DR1 Girone B

Alba - Cervignanese Bk 64-75 **Collinare - Geatti** 58-61 **Ronchi - Libertas Gonars** 73-53 **Tricesimo - Gradisca** 73-63 **U.S.D. Dom - Majanese** 58-80

Cervignanese Bk 30 Libertas Gonars 22 Majanese 20 Ronchi 20 Gradisca 16 Geatti 14 Tricesimo 12 Alba 12 U.S.D. Dom 8 Collinare 4

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Cervignanese Bk - Geatti, Collinare - Ronchi, Gradisca - Alba, Libertas Gonars - U.S.D. Dom, Majanese - Tricesimo.

Serie DR1 Girone C

AKK Bor TS - Santos 73-45 **Basket 4 TS - S. Vito Pall. TS** 74-72 **RP Trieste - Interclub Muggia** RINV. **Trieste 2004 - Monfalcone** RINV. **Venezia Giulia - Servolana** 67-111

AKK Bor TS 26 Servolana 24 San Vito Pall. TS 24 Venezia Giulia 22 Basket 4 TS 14 RP Trieste 14 Santos Basket 12 Monfalcone Pall. 8 Interclub Muggia 4 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
AKK Bor TS - RP Trieste, Interclub Muggia - Trieste 2004, Monfalcone Pall. - San Vito Pall. TS, Servolana - Basket 4 TS. Riposa:Santos Basket-Venezia Giulia.

Come i problemi alle articolazioni delle dita o del polso influiscono sulla nostra qualità di vita

Dalla ricerca arriva un complesso intelligente di micronutrienti che entusiasma sia gli scienziati sia le persone affette da questa problematica

Le mani sono uno strumento prezioso e indispensabile. Con l'avanzare dell'età, tuttavia, le ossa e le cartilagini delle dita e dei polsi vanno incontro a un progressivo logoramento. Affinché anche le articolazioni più fragili possano svolgere correttamente le loro funzioni, è importante garantire il giusto apporto quotidiano di tutte le sostanze nutritive essenziali. Tali nutrienti si possono trovare in uno speciale integratore da bere.

Dita e mani sono organi indispensabili nella nostra vita quotidiana e svolgono allo stesso tempo importanti funzioni essenziali. Ma non solo: le mani sono anche un potente mezzo di comunicazione attraverso il quale riusciamo a esprimere le nostre emozioni. Quando le articolazioni delle dita e del polso non funzionano più come vorremmo, irrigidendosi e perdendo la loro normale capacità di eseguire anche i movimenti più semplici, tutto diventa inevitabilmente più complicato. Oltre a risultare stressante dal punto di vista fisico, una situazione del genere può avere ripercussioni negative anche sulla sfera emotiva.

COME INSORGONO I DISTURBI ALLE ARTICOLAZIONI DELLE DITA E DEL POLSO

I problemi alle articolazioni delle dita e dei polsi, nonché la sensazione di rigidità e perdita della mobilità nelle dita della mano, si manifestano per lo più nel corso degli anni a causa dell'usura e delle sollecitazioni a cui vengono sottoposte. Tali fenomeni possono portare a una progressiva riduzione della cartilagine protettiva che riveste le articolazioni. Questi disturbi tendono ad acuirsi con l'avanzare dell'età se non si interviene in maniera efficace per prevenirne il peggioramento.

Al fine di proteggere le articolazioni, le ossa, le cartilagini o i tessuti connettivi in modo tale da permetterne il corretto funzionamento, si deve pertanto garantire il giusto apporto quotidiano di tutti i micronutrienti essenziali. Sebbene le persone più anziane abbiano un fabbisogno calorico spesso e volentieri inferiore, devono comunque assicurarsi di assumere tutte le sostanze nutritive necessarie. Soprattutto in età avanzata può infatti verificarsi una carenza dei nutrienti indispensabili per il nostro organismo. Nel frattempo i ricercatori hanno però scoperto quali sono gli speciali micronutrienti in grado di favorire la salute di articolazioni, cartilagini e ossa.


Soffrire di problemi alle articolazioni delle dita o del polso può limitare fortemente le normali attività quotidiane, come aprire un vasetto di marmellata o strizzare semplicemente uno straccio.

QUALI SONO I MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI?

Un team di esperti ha sfruttato le conoscenze ottenute dai vari studi per combinare 20 micronutrienti specificamente selezionati, dando così vita a uno speciale complesso di vitamine e minerali con il nome di Rubaxx Articolazioni (farmacia). Questo prodotto contiene ad esempio la vitamina C, che svolge un ruolo determinante in quanto contribuisce alla normale formazione del collagene per la normale funzione di cartilagini e ossa. Sono inoltre presenti anche la vitamina D, la vitamina K, il magnesio, lo zinco e il manganese, che contribuiscono al mantenimento di ossa normali. La vitamina D contribuisce anche al mantenimento della normale funzione muscolare, essenziale per la salute delle nostre articolazioni. Ma non è tutto: Rubaxx Articolazioni contiene inoltre i quattro elementi costituivi delle articolazioni, quali collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico, ossia i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido sinoviale. Rubaxx Articolazioni è inoltre ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

SERIE D

SUCCESSO FONDAMENTALE

Serie D Girone C

Adriese-Monte Prodeco	1-2
Campodarsego-Luparense	1-1
Cjarlins Muzane-Union Clodiense	1-0
Dolomiti Bellunesi-Atl. Castegnato	2-0
Este-Breno	0-0
Mestre-Treviso	1-0
Mori S. Stefano-Bassano Virtus	0-0
Portogruaro-Montecchio	2-2
Virtus Bolzano-Chions	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	56	23	18	2	3	36	13
Treviso	44	23	14	2	7	38	26
Dolomiti Bellunesi	41	23	11	8	4	32	18
Bassano Virtus	40	23	11	7	5	23	14
Portogruaro	36	23	10	6	7	30	29
Mestre	34	23	10	4	9	20	21
Campodarsego	33	23	8	9	6	27	20
Este	33	23	8	9	6	28	22
Chions	32	23	8	8	7	31	27
Monte Prodeco	32	23	8	8	7	21	23
Luparense	31	23	8	7	8	28	27
Montecchio	30	23	8	6	9	27	31
Atl. Castegnato	26	23	6	8	9	27	35
Adriese	24	23	5	9	9	30	29
Breno	21	23	3	12	8	21	27
Cjarlins Muzane	19	23	3	10	10	18	28
Mori S. Stefano	15	23	3	6	14	17	37
Virtus Bolzano	10	23	1	7	15	12	39

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Atl. Castegnato-Este, Breno-Virtus Bolzano, Chions-Mori S. Stefano, Cjarlins Muzane-Mestre, Luparense-Bassano Virtus, Monte Prodeco-Dolomiti Bellunesi, Montecchio-Campodarsego, Treviso-Adriese, Union Clodiense-Portogruaro.



Tutta la gioia dei friulani al momento del gol di Lucatti che ha regalato la vittoria al Cjarlins Muzane

Il finale ora sorride al Cjarlins Capolista stesa in casa al 93'

Lucatti piega la Clodiense: i friulani non vincevano al ''Della Ricca'' da 357 giorni
Quattro punti in due partite per Princivalli da quando è subentrato a Randon

CJARLINS MUZANE	1
UNION CLODIENSE	0

CJARLINS MUZANE 4-3-1-2 Carnelos 6; Bonafede 6.5, Dionisi 7.5, Cuomo 7, Guizzini 6.5; Bassi 6.5, Clemente 6.5, Nchama 6 (33' st Castagnaviz sv); Belcastro 6.5 (27' st Calabrese 7); Fyda 6.5, Moraschi 6 (22' st Lucatti 7.5). All. Princivalli.

UNION CLODIENSE 4-3-1-2 Franzini 6; Barsi 6.5 (31' st Bonetto sv), Salvi 7, Munaretto 7.5, Pozzi 6 (37' st Sinn sv); Manfredonia 5.5, Serena 6.5, Pellizzari 6; Rabbas 5.5; Sinani 5 (27' st Mauri 5.5), Aliù 6.5. All. Andreucci.

Arbitro Petraglione di Termoli 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Lucatti.
Note Angoli: 4-4. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Clemente, Barsi e Salvi.

Simone Fornasiere / CARLINO

A distanza di 357 giorni dall'ultima volta, il Cjarlins Muzane torna a vincere davanti al suo pubblico. Basterebbe questo dato per fare notizia, con la squadra friulana che riesce però a rafforzare l'elemento prendendosi il lusso di battere la capolista Union Clodiense: i 40 punti di distacco in classifica, alla vigilia della gara, non si sono visti per nulla in campo.

Modulo speculare, in partenza, per le due squadre, con Princivalli (quattro punti in due gare dopo essere subentrato a Randon) che rispolvera dall'inizio Belcastro sulla trequarti affidandogli il compito di agire alle spalle del confermato Fyda e di Moraschi, quest'ultimo preferito a Lucatti per cercare maggiore velocità sul fronte offensivo. Gara con poche emozioni, da una parte e dall'altra, e dopo una mischia creata dentro l'area dal calcio di punizione, da posizione defilata, di Serena ci prova per due volte, a ridosso della mezz'ora di gioco, il Cjarlins Muzane, in entrambi i casi con un calcio di punizione di Belcastro: la prima conclusione è bloccata da Franzini, la seconda respinta con i pugni dallo stesso estremo ospite.

Tutta in una girata, alta, di testa di Aliù prima dell'intervallo l'offensiva ospite, con il Cjarlins Muzane che a inizio ripresa avvicina nuovamente la porta avversaria con il sinistro di Fyda, per chiudere una ripartenza guidata da Bassi, che non passa poi così tanto lontano rispetto all'incrocio dei pali della porta difesa da Frazini. Fase di stanca e gara contratta, con lo stesso Fyda che al 36' raccoglie al limite dell'area, ma manda alto con il sinistro. Girandola di cambi e proprio dalla panchina il Cjarlins Muzane pesca i due jolly che si rivelano determinanti per la vittoria: il corner dell'ex Calabrese, in pieno recupero, è preda di Lucatti il cui movimento ad anticipare tutti sul primo palo risulta determinante per il colpo di testa che supera Franzini e si insacca in rete facendo esplodere il "Della Ricca". Non ha tempo per reagire l'Union Clodiense, può così partire la festa del Cjarlins Muzane per una vittoria sinonimo di ossigeno puro per la classifica, ma soprattutto che può fare morale per il futuro. —

BLITZ ESTERNO

Tre gol negli ultimi 10' Il Chions schiva l'ostacolo Bolzano

VIRTUS BOLZANO	0
CHIONS	3

VIRTUS BOLZANO Pircher, Jashari, Kaptina Arnaldo (40'st Forti), Kicaj, Bounou, Osorio (19'st Vinciguerra), Cremonini, Gabrieli, Busetto, Centazzo (40'st Zeni), Nicotera (1'st Moussaoui Firas). All. Sebastiani.

CHIONS Tosoni, Severgnini, Moratti, De Anna (26'st Bolgan), Valenta, Ferchichi (1'st Pinton), Cucchisi (1'st Canaku), Papa, Tarko (dal 46' Carella), Ba (26'st Borgobello), Zgrablic. All. Barbieri.

Arbitro Ammannati di Firenze

Marcatori Nella ripresa, al 36' Centazzo (autorete), al 43' Valenta, al 45' Bolgan.
Note Ammoniti: Cucchisi, Canaku, Kicaj e Bounou.



Il Chions può esultare F.ROSSON

BOLZANO

Dopo l'Adriese il Chions schianta per 3-0 anche la Virtus Bolzano, centrando la quarta vittoria nelle ultime cinque partite e ponendo una seria ipoteca sulla salvezza diretta. I ragazzi di mister Barbieri non giocano un primo tempo esaltante, ma escono sulla distanza e chiudono la pratica con dieci minuti di fuoco nel finale.

La Virtus Bolzano, come detto, parte meglio e ha subito una grande chance con un calcio di punizione da cui nasce una mischia che costringe gli ospiti a rifugiarsi in calcio d'angolo. I gialloblù battono il primo colpo al 19': De Anna recupera a metà campo e serve per l'accorrente Ba che, però, tutto solo davanti a Pircher gli calcia il pallone addosso. Risponde dopo poco la Virtus con un calcio d'angolo di Cremonini diretto sul secondo palo e su cui Busetti fa sponda per Arnaldo Kaptina che sparacchia alto malamente. Al 27' ancora il Bolzano in attacco con Nicotera protagonista e Tosoni a metterci una pezza. La situazione si ripete a dieci dall'intervallo, stavolta su azione da corner: Centazzo scambia corto per Cremonini che mette in mezzo ancora per Kaptina che nuovamente non centra il barsaglio grosso.

Nell'intervallo Barbieri dà una decisa scossa ai suoi uomini, perchè la squadra gialloblù torna in campo con un piglio decisamente diverso. Al 7' un cross perfetto di Canaku trova la frustata di testa di Valenta, ma la palla lambisce il lato esterno del palo e si spegne sul fondo. A un quarto d'ora dalla fine Tosoni salva su un tiro di Vinciguerra dai 25 metri diretto all'incrocio dei pali. A sbloccare la gara per il Chions è un'autorete di Centazzo al 36', provocata da un tiro di Canaku. È l'occasione che serviva ai gialloblù, che raddoppiano immediatamente col piattone di Valenta, ben servito dentro l'area da Borgobello dopo un ribaltamento di fronte su un contropiede del Bolzano. Il colpo del definitivo ko coincide con il 45' e nasce dai piedi ancora di Valenta che, in contropiede, serve Bolgan che trafigge Pircher con un tiro a giro. —

Femminile Serie B

Cesena fc-Bologna	5-0
Chievo Verona W.-San Marino	2-0
Freedom-Res Women	2-2
Genoa-Hellas Verona	1-1
Lazio Women-Arezzo	4-0
Parma-Brescia	5-1
Ravenna Women-Pavia Academy	2-2
Tavagnacco-Ternana	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	47	18	15	2	1	47	10
Ternana	47	18	15	2	1	59	16
Cesena fc	46	18	15	1	2	46	15
Parma	40	18	13	1	4	49	19
Hellas Verona	31	18	9	4	5	43	25
Chievo Verona W.	30	18	8	6	4	31	28
Genoa	30	18	9	3	6	33	26
Brescia	27	18	8	3	7	35	36
Bologna	23	18	7	2	9	28	33
Arezzo	20	18	6	2	10	26	29
Res Women	18	18	5	3	10	26	42
Pavia Academy	16	18	5	1	12	30	50
Freedom	13	18	4	1	13	22	45
San Marino	12	18	3	3	12	17	35
Tavagnacco	9	18	2	3	13	12	43
Ravenna Women	3	18	0	3	15	10	61

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Arezzo-Genoa, Bologna-Lazio Women, Brescia-Ravenna Women, Hellas Verona-Freedom, Pavia Academy-Tavagnacco, Res Women-Parma, San Marino-Cesena fc, Ternana-Chievo Verona W..

SERIE B FEMMINILE

Stoico e fantastico Tavagnacco Fermata la prima della classe

TAVAGNACCO

Stoico, fantastico Tavagnacco. Ferma la Ternana capolista sullo 0-0 e strappa un punto prezioso. Prestazione solida per le padrone di casa nel lunch match giocato ieri davanti alle umbre dell'ad Paolo Tagliavento, presente per l'occasione al Comunale.

Niente Cacciamali per le friulane; sul fronte opposto ecco Pirone, top scorer del torneo con 14 gol all'attivo. Dell'attaccante ospite, allora, la prima chance dell'incontro, al 2', la sfera deviata in angolo. Passato lo spavento, il "Tava" prova a salire, spingendo con la nuova arrivata Weithofer. Sono le palle alte, intanto, a creare i maggiori grattacapi alla banda Campi. Pericolosa dunque Tarantino, che al 14' inzucca bene trovando la risposta istintiva di Sattolo. Il portiere si supera quindi mandando sulla traversa una capocciata di Quazzico. Contropiede Casellato, intervento killer ad opera di Di Criscio: giallo a tinte arancioni.

L'ex arbitro Tagliavento che avrebbe fatto? A proposito: colpisce Pirone da breve distanza, palla sulla linea, forse oltre? Si gioca. Scatta il dejà vu, e a Muntari fischieranno le orecchie, otto anni dopo quel Milan-Juve. Passa il tempo, il pari permane, Sattolo e ancora il legno a dire di no alla Ternana, pure nella ripresa. Tengono così le gialloblù, sornione, sino alla fine. Eroiche, ancora vive. —

S.N.



Mister Alessandro Campi

TAVAGNACCO	0
TERNANA	0

TAVAGNACCO Sattolo, Donda, Peressotti, S. Novelli, Weithofer, Lazzara (42' st Papagna), G. Novelli, Bortolin (26' st Lauriola), Magni, Casellato, Demaio. All. Campi.

TERNANA Ghioc, Zannini (36' st Marenic), Pacioni, Di Criscio, Quazzico, Lombardo (12' st Berti), Ferrara, Wagner, Porcarelli, Tarantino, Pirone. All. Melillo.

Arbitro Sassano di Padova.

Note Ammonite: Di Criscio. Recupero: 1' e 5'.

ECCELLENZA

TUTTO NEL FINALE

Gol del Brian Lignano nel recupero al 95' la Pro Fagagna trova il pari

Nella prima frazione Alessio spreca un rigore facendosi ipnotizzare da Nardoni
A tempo scaduto Butti porta avanti la capolista, pari dei rossoneri con Del Piccolo

PRO FAGAGNA	1
BRIAN LIGNANO	1

PRO FAGAGNA (4-3-1-2) Nardoni 7.5, Bozzo 6.5 (13'st Alessandro Zuliani 6), Venuti 6.5, Durat 6.5 (39'st Ermacora sv), Filippo Zuliani 5, Iuri 6.5, Craviari 6.5, Tell 6 (42'st Comuzzo sv), Cassin 6, Pinzano 6.5, Tommaso Domini 6 (22'st Del Piccolo 7). All. Renato Lizzi.

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) Peressini 6, De Cecco 6.5, Curumi 7, Variola 6.5, Codromaz 6.5, Guizzo 6, Bertoni 6.5 (43'st Del Fabbro sv), Nastri 7 (18'st Palmegiano 6), Butti 7, Alessio 6.5, Campana 6 (32'st Michelin sv). All. Moras.

Arbitro Trotta di Udine 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 48' Butti, al 50' Del Piccolo.
Note Espulso: Filippo Zuliani al 28'st. Ammoniti: Craviari, Pinzano, Bertoni, Zetto (dalla panchina). Angoli: 15-3 per il Brian Lignano. Recuperi: 0' e 5'.



Cassin della Pro Fagagna affrontato da De Cecco del Brian Lignano

Eccellenza

Fiume V. Bannia-Juventina	2-1
Maniago Vajont-Chiarbola Ponziana	0-3
Pol. Codroipo-Rive d'Arcano Flaibano	2-0
Pro Fagagna-Brian Lignano	1-1
Pro Gorizia-Zaule Rabuiese	3-1
San Luigi-Tolmezzo C.	2-3
Sistiana Sesljan-Tamai	0-1
Spal Cordovado-Azz. Premariacco	0-1
Tricesimo-Sanvitese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	54	23	16	6	1	65	22
Pro Gorizia	43	23	13	4	6	46	30
Sanvitese	42	23	11	9	3	30	19
Tamai	37	23	10	7	6	40	28
Tolmezzo C.	37	23	10	7	6	41	27
Chiarbola Ponziana	33	23	10	3	10	38	40
Pol. Codroipo	33	23	9	6	8	30	31
Rive d'Arcano Flaibano	33	23	9	6	8	36	30
Fiume V. Bannia	32	23	9	5	9	33	33
Zaule Rabuiese	29	23	7	8	8	26	21
San Luigi	28	23	7	7	9	32	40
Azz. Premariacco	27	23	6	9	8	18	28
Pro Fagagna	27	23	6	9	8	34	37
Juventina	26	23	7	5	11	24	31
Maniago Vajont	26	23	5	11	7	24	35
Tricesimo	26	23	6	8	9	26	32
Sistiana Sesljan	16	23	4	4	15	13	30
Spal Cordovado	13	23	3	4	16	19	61

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Azz. Premariacco-Maniago Vajont, Brian Lignano-Pro Gorizia, Chiarbola Ponziana-Tricesimo, Juventina-Pol. Codroipo, Rive d'Arcano Flaibano-Spal Cordovado, Sanvitese-San Luigi, Sistiana Sesljan-Fiume V. Bannia, Tamai-Zaule Rabuiese, Tolmezzo C.-Pro Fagagna.

Andrea Citran / FAGAGNA

Finisce in parità la sfida fra la corazzata Brian Lignano e la Pro Fagagna del presidente Merlino, reduce da una settimana turbolenta per il controverso cambio di panchina che ha portato Renato Lizzi al timone della formazione rossonera.

La squadra di Moras, priva degli squalificati Ciriello e Presello, sfiora il blitz passando in vantaggio al 93' con il colpo di testa di Butti, ma viene ripresa all'ultimo respiro dalla capocciata di Del Piccolo e deve così accontentarsi del terzo pari consecutivo. Pareggio importante per il duo Lizzi-Dri, non tanto per il punto guadagnato, ma per il modo in cui è stato conquistato.

Parte forte la squadra ospite, che sfiora il vantaggio al 10' quando Venuti rinvia dalla linea di porta il colpo di testa di Butti. Passano due minuti e il Brian si guadagna un penalty per fallo di mano in area di Craviari: sul dischetto si presenta capitan Alessio che si fa ipnotizzare da Nardoni, che prima respinge il tiro e poi, di piede, manda la sfera sul fondo.

Continua a giocare la formazione lignanese, al quarto d'ora Giuzzo si gira in area e conclude alto sulla traversa, Ci provano poi Buzzi, che cicca la palla sull'assist dalla destra di Bertoni, e Alessio, che si vede respingere sulla linea di porta la sua conclusione dalla destra. Il primo tempo si chiude sul nulla di fatto.

Nella ripresa al 3' ottima opportunità per Bertoni, ma il suo "rigore in movimento" viene toccato da Nardoni e finisce sul fondo. Ancora Nardoni protagonista al 35', quando manda in angolo la conclusione di Bertoni, servito in area da Alessio. Al 38' lo stesso Alessio conclude dalla linea di fondo campo, salva Nardoni in due tempi sulla linea di porta.

La Pro Fagagna continua a difendersi con ordine, mettendoci la grinta che nelle ultime prestazioni aveva perso e provandoci con qualche ripartenza, con Cassin che al 45' conclude alto dalla destra.

La partita sembra destinata a terminare sullo 0-0, ma nel terzo minuto di recupero Butti, anticipando Nardoni, devia in rete il cross dalla destra di Variola.

Sembra fatta per la squadra di Moras, ma sul fronte opposto la Pro Fagagna conquista un calcio di punizione al 50', pennellato in area da Pinzano per il colpo di testa vincente di Del Piccolo, che sancisce l'1-1 finale. —

I COMMENTI

Drì: «Noi bravi a crederci» Moras: «Punto amaro»

Nel dopo gara Giuliano Dri, neo collaboratore tecnico della Pro Fagagna, spiega che «è stata una partita sofferta, faccio i complimenti al Brian Lignano che, nonostante le assenze, ha dimostrato tanta qualità. Il gol segnato a fine gara è un toccasana per noi, ci serve per prendere coraggio in vista delle prossime partite: siamo stati bravi a crederci fino all'ultimo».

Alessandro Moras, tecnico del Brian Lignano capolista, sostiene che «è un vero peccato, una partita in cui il pareggio ci sta sicuramente molto stretto, non siamo stati attenti sull'ultima punizione e siamo stati puniti, credo, anche oltre i nostri demeriti». —

A.C.

TONFO CASALINGO

Maniago Vajont al tappeto: lo scatenato Sain fa felice un Chiarbola più concreto

MANIAGO VAJONT	0
CHIARBOLA	3

MANIAGO VAJONT An. Plai, Borda, Vallerugo, Al. Plai (21'st Zoia), Bance (1'st Simonella), Loisotto (15'st Liberati), Bigatton, Roveredo, Gurgu, Manzato, F. Bortolussi (1'st Mauro Achille; 30'st Del Degan). All. Mussoletto.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà (32'st Coppola), Malandrino, Farosich, Trevisan, Delmoro, Montestella (40'st Costa), Dekovic, Male (38'st Sistiani), Sain (25'st Stipancich), Casseler. All. Musolino.

Arbitro Senes di Cagliari.

Marcatori Al 25' Sain; nella ripresa, al 5' Sain, al 35' Coppola.
Note Espulsi: nella ripresa al 25' Vallerugo e al 43' Malandrino. Ammoniti: Gurgu, Zappalà, Malandrino, Casseler.


Il centrocampista Elia Roveredo del Maniago Vajont

VAJONT

Brutta sconfitta casalinga per il Maniago Vajont che viene battuto per 3-0 da un Chiarbola Ponziana che da par sua non sbaglia nulla. Nella 23esima giornata di Eccellenza la squadra di Mussoletto compie un passo indietro rispetto alle ultime uscite, in cui aveva fatto vedere ottime cose nonostante non fosse riuscita a vincere.

Per salvarsi servono prestazioni migliori, oltre che successi: il risultato pieno manca da un mese, dal 2-1 con lo Zaule Rabuiese. Da allora due punti in quattro sfide, tanto che il gruppo è scivolato al terzultimo posto in classifica. Il Chiarbola, invece, centra la seconda vittoria di fila e "scappa" dalla zona rossa, ora distante sette punti.

I triestini vanno in vantaggio al 25' grazie a Sain: Zappalà, da rimessa laterale all'altezza della trequarti, imbecca il compagno di squadra che sul primo palo anticipa gli avversari e supera Plai. A inizio ripresa arriva il raddoppio dei triestini e la doppietta di un indiavolato Sain: contropiede orchestrato alla grande dagli uomini di Musolino, con Casseler che dalla sinistra imbecca con un bel traversone Sain, che colpisce il pallone di testa e lo manda all'incrocio dei pali.

La partita è indirizzata già all'alba del secondo tempo, con il Maniago Vajont che rimane peraltro in dieci uomini: al 25' viene infatti espulso Vallerugo per aver fermato un avversario su una chiara occasione da rete.

C'è gloria quindi anche per Coppola, che al 35', subito dopo essere entrato, fissa il punteggio sul 3-0. È sempre Casseler a imbeccare il compagno di squadra, che chiude un'azione di contropiede nata in seguito a una doppia parata da parte di Zetto.

Per il Chiarbola secondo incontro di fila senza subire gol. Dall'altra parte il Maniago Vajont si rammarica per aver colpito due legni con Gurgu e Manzato, ma consapevole di dover fare di più per andare a cercare la salvezza. Per i ragazzi di Mussoletto ora una sfida fondamentale con l'Azzurra Premariacco, che vanta un punto in più dei pordenonesi. —

A.B.

DOPPIETTA DI SAMOTTI

La Pro Gorizia si sveglia nella ripresa tre reti allo Zaule e secondo posto

Marco Silvestri / GORIZIA

La Pro Gorizia regola lo Zaule Rabuiese per 3-1 e si regala il secondo posto in classifica, scavalcando la Sanvitese (fermata sul pareggio dal Tricesimo) e continuando così la sua corsa ai play-off.

Una vittoria meritata quella dei goriziani, maturata nel secondo tempo, quando la formazione di Sandrin ha preso in mano le redini della partita e, con una manovra più rapida e in velocità, ha trovato i tre gol del successo.

Anche nel primo tempo, comunque, i locali provano a fare la partita, ma si trovano davanti un avversario compatto. Poche le occasioni per i goriziani, che si fanno vedere al 2' con Grion che ci prova su punizione da fuori area: la parabola è insidiosa ma Zitani para. Al 36' tiro da fuori di Lombardo, Zitani devia come può e sulla ribattuta il tiro di Contento viene rimpallato da un difensore. Al 42' l'azione da gol più limpida: traversone di Grion dalla sinistra e colpo di testa in tuffo di Madiotto fuori di poco.

Nella ripresa la Pro ingrana subito la marcia giusta. Dopo aver sfiorato il gol al 1' con un colpo di testa di Contento, gli isontini la sbloccano al 4' con Samotti che si inserisce centralmente su un lancio in verticale e di destro fa secco Zitani.


Mattia Samotti della Pro Gorizia

Ancora Pro pericolosa al 6' con Grion che in diagonale costringe Zitani alla parata di piedi. Lo Zaule tenta di reagire, Podornik ci prova al 12' ma il suo tiro, a portiere battuto, è deviato da Politti. Non perdona la Pro Gorizia che raddoppia al 19' con una splendida conclusione da fuori area di Grion.

Lo Zaule non si arrende e accorcia le distanze al 28': tiro dalla distanza di Meti, respinta corta di Zwolf e Podgornik è lesto a mettere la palla in rete. Al 39' Lombardo serve Madiotto e il suo sinistro finisce di poco alto. La Pro Gorizia cala il tris al 42': pasticcio difensivo della difesa ospite, Lombardo recupera palla e serve Samotti che con un tiro angolato supera Zitani. —

PRO GORIZIA	3
ZAULE RABUIESE	1

PRO GORIZIA (4-3-2-1) Zwolf 6, Loi 6, Ermacora 6.5 (43'st Lavanga sv), Politti 6, Samotti 8, Duca 6.5, Pagliaro 6 (27'pt Lombardo 7), Boschetti 6, Madiotto 6, Grion 7 (42'st Catania sv), Contento 6.5 (21'st Piscopo 6). All. Sandrin.

ZAULE RABUIESE (4-1-3-2) Zitani 6, Meti 6, Miot 6, Benzan 5.5 (23'st Ciroi), Loschiavo 6, Sergi 6, Pisani 5.5 (9'st Podgornik 7), Spinelli 5.5 (23'st Trebez sv), Menichini 6.5 (35'st Tawgui sv), Tonini 6, Olio 6 (38' st Presti sv). All. Campaner.

Arbitro Visentini di Udine 6.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Samotti, al 19' Grion, al 28' Podgornik, al 42' Samotti.
Note Ammoniti: Contento, Spinelli, Duca. Recuperi: 1' e 4'.

ECCELLENZA

PUNTI PESANTI

Decidono i gol di Barattin e Iacono Il Fiume Bannia stende la Juventina

Alberto Bertolotto
/ FIUME VENETO

Preziosa? No, preziosissima. Solo così si può definire la vittoria del Fiume Veneto Bannia, capace di battere la Juventina per 2-1 e di far proprio un fondamentale scontro diretto per la salvezza.

Il vantaggio sulla zona rossa della classifica e sugli stessi goriziani è ora di sei punti. Un buon margine, dopo la 23esima giornata di Eccellenza, un tesoretto che permette di preparare al meglio un altro match importante come quello di domenica prossima con il Sistiana.

I neroverdi tornano al successo dopo due sconfitte di fila, mentre la Juventina manca l'affermazione per il quarto match di fila.

Tre ko nelle ultime quattro uscite per la squadra di Bernardo, che deve ora accelerare per evitare di finire nei guai.

Pur privo di Girardi, Da Ros e con un Alberti non ancora al top, il Fiume Veneto Bannia ha il merito di indirizzare la partita nel primo tempo.

Al 12', infatti, il gruppo di Colletto è già in vantaggio: incursione sulla destra di Iacono, che tenta la conclusione in diagonale, Gregoris respinge a fatica, sulla respinta si avventa Barattin che in corsa insacca, nonostante il tentativo dei difensori avversari di evitare il gol.

Al 25' arriva il raddoppio. Con la Juventina sbilanciata già a cercare il pari, il Fiume Veneto Bannia riparte e colpisce con un'azione manovrata: Di Lazzaro triangola con Pluchino, che cerca Sclippa con quest'ultimo che allarga su Iacono, che calcia sul primo palo e trova il centro che vale il 2-0.

I padroni di casa sfiorano il 3-0 con Pluchino: sarebbe stato il colpo del ko.

Nella ripresa la Juventina cerca di rimettere la gara in piedi e trova la rete del 2-1 al 20' con Furlani, che mette in porta dopo un bel triangolo con un compagno di squadra. Gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Furlani, poco dopo anche il Fiume Veneto Bannia perde un uomo (cartellino rosso a Pluchino per un intervento falloso ai danni di un avversario) e viene ristabilita la parità numerica.

Nel finale la Juventina sfiora per due volte il 2-2 prima con Bertoli e poi con Tuan. Anche i padroni di casa hanno un'occasione con Barattin.

Il pareggio avrebbe potuto starci, ma alla fine vince il Fiume Veneto Bannia. —



Riccardo Barattin ha aperto le marcature nel match con la Juventina

FIUME VENETO BANNIA 2
JUVENTINA 1

FIUME VENETO BANNIA Zannier, Dassiè, Cardin (14'st Di Lazzaro), Iacono, Di Lazzaro, Zambon, Sclippa (31'st Schugur), Pluchino, Sbaraini (8'st Sellan), Fabbretto (26'st Alberti), Barattin. All. Colletto.

JUVENTINA Gregoris (1'st Mecchia), Furlani, Zanolla, Piscopo, Colavecchio, Russian, Botter (1'st De Cecco), Tuan, Bertoli, Agnoletti (50'st Molli), Lombardi. All. Bernardo.

Arbitro Guadino di Maniago.

Marcatori Al 12' Barattin, al 25' Iacono; nella ripresa, al 20' Lombardi.
Note Nella ripresa espulsi al 35' Furlani e al 40' Pluchino. Ammoniti: Fabbretto, Barattin, Pillon, Furlani, Agnoletti.

COLPO ESTERNO

La Spal ci mette il cuore, l'Azzurra la condanna

Decide la rete siglata al 16' della ripresa da Osso Armellino: i pordenonesi, sempre ultimi, vedono allontanarsi la salvezza

SPAL CORDOVADO 0
AZZURRA 1

SPAL CORDOVADO Peresson, De Luca, Poles, Puppo, De Cecco, Casagrande, Tumiotto (29'st Danieli), Tomasi (40'st Venier), Turchetto, Zecchin, Marian (17'st Gilbert). All. Sonego.

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Marticigh, Ranocchi, Nardella, Gregoric, Cestari, E. Puddu (13'st Gashi), Bric, L. Puddu (37'st Meroi), De Blasi, Osso Armellino (33'st Piccolotto). All. Campo.

Arbitro Aka di L'Aquila.

Marcatori Nella ripresa, al 16' Osso Armellino.
Note Ammoniti: Turchetto, Cestari, Osso Armellino. Recuperi: 1' e 4'.

Pierantonio Stella / CORDOVADO

Forse non l'ultimo treno. Ma si trattava comunque di un vagone da prendere al volo per agganciare il Sistiana, contemporaneamente impegnato (e sconfitto) in casa contro il Tamai, al penultimo posto. La Spal non è riuscita nella mission, incappando nella terza sconfitta consecutiva (ancora una volta senza segnare).

L'Azzurra Premariacco, viceversa, capitalizzando una zampata di Osso Armellino a inizio ripresa, si è tolta dalla zona play-out. Per la formazione di Michele Campo quarto risultato utile consecutivo.

Il tutto al termine di una gara non bella, sebbene agonisticamente apprezzabile, in cui l'importanza della posta in palio si è fatta sentire, consigliando prudenza e lanci lunghi.

Così per la prima occasione degna di nota bisogna attendere la mezz'ora. È di marca ospite, con un tiro cross di De Blasi che costringe Peresson a smanacciare in angolo. La formazione di Premariacco spinge sull'acceleratore e un minuto dopo crea un'altra palla gol: cross dalla sinistra di Emanuele Puddu, gran botta di Lorenzo Puddu, ma il pallone termina alto sopra la traversa. E la Spal? La squadra di Luca Sonego conferma, nonostante la giovane età e la deficitaria posizione di classifica, di possedere diverse nozioni tecnico-tattiche che cerca di mettere in pratica poco prima dell'intervallo: schema su piazzato tra Tomasi e Turchetto, con quest'ultimo che calcia ad incrociare, ma senza trovare il bersaglio.

Si va al riposo sul risultato di 0-0. Per i gol ripassare nella ripresa. La Spal ci va subito vicinissima, con un colpo di testa di De Luca, su azione da corner, che viene salvato provvidenzialmente sulla linea di porta.

Scampato il pericolo, l'Azzurra Premariacco si scrolla e passa al 16': traversone basso dalla destra di Ranocchi, raccolto da Osso Armellino che sorprende in velocità la difesa giallorossa e di piatto trafigge Peresson, portando in vantaggio gli ospiti.

La reazione dei padroni di casa è immediata. Il nuovo entrato Gilbert si trova a tu per tu con Alessio in disperata uscita, lo prova a scavalcare con un pallonetto, ma calibra male la traiettoria mandando oltre la traversa. Di fatto la gara termina qui.

Per la Spal il treno salvezza, su cui pare sempre più difficile salire, ripasserà da Flaibano. —



Tommaso Peresson, portiere di esperienza della Spal Cordovado

TRICESIMO 1
SANVITESE 1

TRICESIMO (4-4-2) Ganzini 6.5; Del Piero 6, Pratolino 7.5, Ponton 7, Dedushaj 6.5 (25' st Pretato 6); Paoluzzi 7 (21' st Fadini 5.5), Brichese 6.5, Condolo 6 (1' st Molinaro 6), Diallo 6 (35' st Segato 6); Specogna 6 (47' st Nardini sv), Khayi 7. All. Lizzi.

SANVITESE (4-2-3-1) Cover 5.5; Trevisan sv (9' pt Della Nora 6), Bortolussi 6.5, Comand 6.5, Vittore 7; Venaruzzo 6.5 (35' st Pasut 6), Bertoia 7; Gattullo 5 (20' st Brusin 6), Mior 6.5, Cotti Cometti 7.5; Rinaldi 5.5. All. Moroso.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.5.

Marcatori Al 7' Paoluzzi; nella ripresa, al 19' Vittore.

CODROIPO 2
RIVE FLAIBANO 0

CODROIPO Bruno, Duca, Facchinutti, Codromaz, Tonizzo, Nadalini, Mallardo, D. Beltrame (38'st Rizzi), Battaino (30'st Toffolini), Ruffo (44'st Facchini), Cherubin (14'st P. Beltrame). All. Franti.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO M. LIzzi, A. Lizzi (41'st Secli), Tomadini, Clarini, Parpinel, Vettoretto, Degano (14'st Gori), Goz (14'st Fiorenzo), Comisso (41'st Burelli), Kabine, Cozzarolo. All. Lizzi.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 25' Battaino; nella ripresa, al 41' Tonizzo (rigore).
Note Ammoniti: Cherubin, Nadalini, Dica, Facchini, Kabine e Cozzarolo.

SAN LUIGI 2
TOLMEZZO 3

SAN LUIGI De Mattia, Polacco (35'st Greco), Millo (1'st Grujic), Di Lenardo (30'st Ianezic), Zetto (7'st German), Male, Falleti, Marzi (23'st Cottiga), Marin, Carlevaris, Spadera. All. Andreolla.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Faleschini, Micelli, Rovere, Persello, Solari, Fabris, Amadio (44'st Picco), Motta (37'st Nagostinis), Cucchiaro. All. Serini.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 25' Carlevaris (rigore), al 42' Solari, al 44' Persello; nella ripresa, al 30' Persello, al 37' Grujic.
Note Ammoniti: Fabris, Cucchiaro e Solari.

IN CASA DEL SISTIANA

Il Tamai centra due traverse poi fa festa con un autogol

TRIESTE

Non si ferma più il Tamai. Quarta vittoria di fila per la squadra di Stefano De Agostini, diventato nonno in settimana. Le "furie rosse", dopo Pro Fagagna, Juventina e Pro Gorizia superano anche il Sistiana, tenendo il passo del Tolmezzo e staccando di quattro punti il Rive D'Arcano Flaibano.

In terra giuliana decide un'autorete giunta al 15' della ripresa da parte di Crosato, che mette in porta alle spalle di Cantamessa un traversone di Mortati.

Meritato, comunque, il successo dei mobilieri che già nel primo tempo si erano resi pericolosi con Paprinel e Zorzetto. Nella ripresa due traverse colpite prima da bomber Zorzetto e poi da Parpinel con una punizione dal limite. Per il Sistiana primo ko dopo tre pareggi di fila per 1-1. —

A.B.

SISTIANA 0
TAMAI 1

SISTIANA Cantamessa, Pelengic, Almberger, Francioli (44'st Colja), Blasizza, Vasques (29'st Schiavon), Crosato, Disnan, Dall'Ozzo, Stefani, Vekic (22'st Gotter). All. Godeas.

TAMAI Giordano, Barbierato, Mortati, Parpinel, Bortolin, Pessot, Dema, Consorti, Zorzetto, Carniello (29'st Cesarin), Bougma. All. De Agostini.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 15' autorete di Crosato.
Note Ammoniti: Blasizza, Cantamessa, Crosato, Pelengic, Cesarin. Recupero tempo: 1' pt, 3' st.

PROMOZIONE

OSSIGENO PURO IN CLASSIFICA

Maranese tutto cuore e grinta La Cordenonese si arrende

Basta un rigore di Pez nella ripresa a fare brindare Pulvirenti e compagni
Vittoria ancora più preziosa considerata la situazione di piena emergenza

MARANESE	1
CORDENONESE 3S	0

MARANESE 3-5-2 Pulvirenti 8, Potenza 6,5, Redjepi 7, Marcuzzo 7, Della Ricca 7, Simeoni 7,5, Zanet 6,5, Pez 7, Sant 6,5 (31'st D'imporzano 6), Pesce 6 (5'st Nin 6), Banini 6,5. All. Salgher.

CORDENONESE 4-3-1-2 Piccheri 6, Lazzari 6 (40'st Asamoah sv), Magli 6,5, Infanti 6 (37'st Brunetta sv), Bortolussi 6, Carlon 6,5, Fantuz 6 (17'st Bellitto 6), Gaiotto 6,5 (43'st Vignando sv), Marchiori 6,5, Trentin 6,5 (23'st Vriz 6), De Piero 6,5. All. Rauso.

Arbitro Masutti di Udine 6,5.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Pez (rigore).
Note Ammoniti: Pesce, Marcuzzo, Zanet, Banini e Lazzari. Angoli 7-2 per la Cordenonese. Recupero: 1' e 5'.


La Cordenonese, qui in un'immagine di archivio, è caduta sul campo della Maranese

Massimiliano Bazzoli
/ MARANO LAGUNARE

Una Maranese tutto cuore e grinta fa sua una partita "vitale" ai fini della classifica, per il prosieguo del campionato di Promozione e per l'obiettivo finale di restare in categoria. Contro un ottima Cordenonese, mister Salgher ha dovuto fare la conta degli uomini a disposizione, ma chi è andato in campo lo ha ripagato con una prestazione corale di abnegazione e spirito di sacrificio che hanno premiato l'atteggiamento di un collettivo pragmatico che mira a salvarsi prima possibile.

E pensare che gli ospiti sono partiti forte mettendo in difficoltà Pulvirenti già al 6' con una punizione da posizione defilata di Infanti. Risponde all'ottavo minuto di gioco la Maranese con un Redjepi ispirato che però trova Piccheri pronto a neutralizzare il suo tiro da fuori. All'11' bella azione corale degli ospiti Fantuz-De Piero-Trentin che vede la prodigiosa parata di Pulvirenti; gesto vanificato da un off-side comunque contestato.

Ancora Redjepi protagonista al 15' con un forte diagonale che questa volta pecca in precisione. Al 21' tocca a capitan Marcuzzo senza indugi raccoglie una corta respinta della difesa granata e d'esterno destro coglie il montante della porta di Piccheri che stavolta nulla avrebbe potuto. Sull'altro fronte da segnalare il muro salvifico eretto da Potenza sul tentativo di Gaiotto a colpo sicuro al 33', mentre al 37' e al 43' ancora Pulvirenti risulta determinante nell'anticipare il pericoloso Marchiori con uscite provvidenziali.

La ripresa sembra seguire il copione del primo tempo con i pordenonesi che dopo centoventi secondi di gioco galvanizzano i riflessi di un Pulvirenti strepitoso che sbarra la via del gol nel giro di pochi secondi a Marchiori e soprattutto al tap-in a colpo sicuro di De Piero dimostrando una reattività felina. Poi la svolta del 12': Infanti fino a quel momento uno dei migliori dei suoi stende ingenuamente Pez in area che dimostra personalità nel procurarsi e trasformare il penalty spiazzando Piccheri. E la squadra di mister Rauso con il passar edei minuti, nonostante i cambi, perde convinzione e forze per cercare di recuperare, mentre la Maranese legittima il vantaggio con la sortite dei neo entrati D'Imporzano al 19' che viene anticipato in disperata uscita da Piccheri e dai tentativi al 34' e 42' del funambolico Nin. —

GLI SPOGLIATOI

Salgher: un elogio a tutti per quello che hanno fatto

Umore ovviamente opposto sulle due panchine al termine del match che ha visto trionfare la formazione friulana. «Abbiamo creato tanto e concesso un rigore evitabile – si rammarico Rauso, tecnico della Cordenonese. Noi dobbiamo migliorare nelle conclusioni e siamo in una fase del campionato dove dovremo essere più pragmatici e meno belli per salvarci». Entusiasta, invece, mister Salgher. «Voglio elogiare tutta la squadra, davvero in blocco – commenta l'allenatore della Maranese –. È stata una prestazione corale incredibile contro una squadra forte e organizzata».

M.B.

GIRONE A

FONTANAFREDDA	4
RIVOLTO	1

FONTANAFREDDA Mason, Muranella (Nuka), Gregoris, De Pin, Tellan, Sautto (Vittorio), Valdevit (Cameli), Zucchiatti, Salvador, Grotto (Biscontin), Nadal (Andrea Toffoli). All. Campaner.

RIVOLTO Benedetti, Varutti, Bortolussi, Marian (Tonon), Thomas Zanchetta, Colussi, Viola Silveira (Mihaila), Cinausero, Debenjak (Enrico Zanchetta), Kichi N'Da, Ahmetaj (Degni Ozro). All. Della Valentina.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 28' Viola, al 41' Salvador; nella ripresa, al 12' Salvador, al 28' (rig.) Tellan, al 32' Sautto.
Note Ammoniti: Andrea Toffoli, Marian, Thomas Zanchetta, Kichi N'Da.

SACILESE	0
FORUM JULII	4

SACILESE Barcon, Castellet (Durishti), Parro, Battiston, Piccinato, Zoch, Sakajeva (Del Pin), Nadin, Rovere, Kamagate, De Angelis (Lanzini). All. Moso.

FORUM JULII Zanier, Andasso, Sittaro (Owusu), Gjoni (Cauti), Maestrutti, Cantarutti, Sabic (Calderini), Comugnaro, Sokanovic, Pucci (Bradaschia, Zenilov), Miano. All. Russo.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 43' Miano; nella ripresa, al 6' Comugnaro, al 47' e al 48' Sokanovic.
Note Ammoniti: Parro, De Angelis, Moso, Miano, Comugnaro

CASARSA	1
UNION MARTIGNACCO	0

CASARSA Nicodemo, Venier, Bertuzzi (Fabbro), Ajola, Sera, Toffolo, Vidoni (Brait), Bayire (Birsanu), Dema, Alfenore (Minighini), Tocchetto (Cavallaro). All. Pagnucco.

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Lizzi, Aviani, Grillo, Cucchiaro, Cattunar, Galesso (De Giorgio), Nobile, Lavia (Marcut), Nin, Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Toffolo.
Note Ammoniti: Dema, Brait, Pagnucco, Tosone, Lizzi, Cucchiaro, Nobile, Lancia, Marcut, Trangoni.

UNIONE BASSO FRIULI	0
AVIANO	0

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Sotgia, Geromin, Agyapong (31'st Bellina), Pramparo, Fabbroni, Blanstein (9'st Chiaruttini), Vegetali 841'st Conforti) Selva, Mancarella, Bacinello (45'st Massarutto). All. Paissan.

AVIANO De Zordo, Crovatto, Wabwanuka (31'st Tassan), Della Valentina, Bernardon, Del Savio, Elmazoski (27'st Chiarotto), Rosolen, Mazzarella (19'st De Marchi) Rosa Gastaldo, Querin (22'st Del Ben). All. Stoico.

Arbitro Correli di Pordenone.

Note Ammoniti: Mancarella, Crovatto, Wabwanuka, Del Savio, Tassan

CORVA	0
TEOR	1

CORVA Della Mora, Giacomin (12' st Bortolin), Vendrame (30' st Avesani), Dei Negri, Basso, Zorzetto, Lorenzon (30' pt Del Col), Coulibaly, Milan (Camara), Caldarelli, Balliu (12' st Travanut). All. Dorigo.

TEOR Mason, Garcia Leyba, Furlan, Akowuah, Pretto, Gobbato, Corradin, Gervaso (9' st Paccagnin), Osagiede (13' st Zanin), Sciardi, Del Pin. All. Floreani.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Paccagnin.
Note Espulso: Della Mora al 28' pt. Ammoniti Balliu, Zorzetto, Travanut, Akowuah, Gervaso, Osagiede, Akowuah. Recupero tempo: 3' e 5'.

GEMONESE	2
BUIESE	1

GEMONESE De Monte, Vicario (13'st Fabiani), Cargnelutti, Skarabot (1'st Rufino), Zarifovic, Casarsa, Venturini, Buzzi, Cristofoli (33'st Ferataj), Zuliani, Arcon. All. Kalin.

BUIESE Devetti, Prosperi (4'st Braidotti), Garofoli, Fabris, Barjaktarovic, Rovere (47'st Felice), Masoli (12'st Matieto), Forte, Vidotti, Andreutti, Rossi (12'st Aghina). All. Polonia.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 44' Arcon (rigore); nella ripresa, al 1' Vicario, al 39' Andreutti.
Note Espulso: Devetti. Ammoniti: Barjaktarovic, Aghina.

A BERSAGLIO BRUN E GREGORUTTI

Prima esce il Torre, poi l'Ol3 Alla fine il pareggio è giusto

TORRE	1
OL3	1

TORRE Pezzutti, Lorenzo Ros I, Salvador, Francescut, Battistella, Bernardotto (Simonaj), Alessio Brun (Pivetta), Furlanetto, Plozner (Lorenzo Ros II), Simone Brun (Prekaj), Brait (Targhetta). All. Giordano.

OL3 Spollero, Gressani, Gerussi, Michelutto, Rocco, Stefanutti, Gregorutti (Al Azzam), Mucin (Noselli), Iacobucci (Buttolo), Sicco, Roberto Panato (Scotto). All. Gorenzsach.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Al 35' Simone Brun; nella ripresa, al 25' Gregorutti.
Note Ammoniti: Salvador, Bernardotto, Simone Brun, Prekaj, Sicco, Scotto.

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Perfetta parità fra Torre e Ol3, che si dividono la posta con un gol per tempo. Avanti nel primo i viola, nella ripresa all'undici di Faedis riesce di rimediare, ma non di infilare la rete del sorpasso.

Scende dunque in quinta posizione solitaria il team udinese, che non riesce a tenere il passo di Forum Julii e Gemonese, scivolando a tre lunghezze dalla terza piazza valevole i play-off. Buon punto, invece, per la formazione pordenonese, che mantiene le cinque lunghezze di distacco dalla "zona rossa" e doma abilmente una candidata ai piani alti, per giunta rischiando di portare a casa l'intera posta. Ora il percorso dei viola proseguirà sul difficile campo del Forum Julii, mentre l'Ol3 sarà chiamato a giocarsi le ultime possibilità di accesso post-season col Fontanafredda.

Squadre che giocano a viso aperto, su ritmi molto alti. Il Torre trova il vantaggio al 35' con Simone Brun, al rientro dopo un lungo periodo di stop: suo il rasoterra sul primo palo che al culmine di un uno-due trafigge Spollero sul primo palo, per l'1-0 che illude i viola al riposo. Nella ripresa gli uomini di Giordano rischiano più volte di siglare il raddoppio, senza però fortuna. Con cinismo allora l'Ol3 riesce ad agguantare il pareggio su ripartenza al 25' della ripresa, quando una leggerezza difensiva locale propizia a Gregorutti, sugli sviluppi di un pallone scodellato a centro area, la rete dell'1-1. —

Promozione Girone A

Casarsa-Un. Martignacco	1-0
Corva-Calcio Teor	0-1
Fontanafredda-Rivolto	4-1
Gemonese-Bujese	2-1
Maranese-Cordenonese 3S	1-0
Sacilese-Forum Julii	0-4
Torre-OL3	1-1
Un.Basso Friuli-Calcio Aviano	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	50	20	16	2	2	56	18
Fontanafredda	45	20	14	3	3	36	13
Forum Julii	41	20	12	5	3	44	20
Gemonese	40	20	11	7	2	35	23
OL3	38	20	11	5	4	25	16
Un. Martignacco	29	20	8	5	7	28	25
Bujese	25	20	4	13	3	24	19
Torre	25	20	7	4	9	24	30
Cordenonese 3S	22	20	6	4	10	26	29
Maranese	22	20	6	4	10	27	36
Rivolto	22	20	6	4	10	22	29
Corva	21	20	6	3	11	15	23
Calcio Aviano	20	20	5	5	10	19	34
Un.Basso Friuli	17	20	4	5	11	21	31
Calcio Teor	15	20	4	3	13	14	36
Sacilese	11	20	3	2	15	13	47

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Bujese-Un.Basso Friuli, Calcio Aviano-Casarsa, Calcio Teor-Gemonese, Cordenonese 3S-Corva, Forum Julii-Torre, OL3-Fontanafredda, Rivolto-Maranese, Un. Martignacco-Sacilese.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Virtus Corno	0-2
Cormonese-Sangiorgina	2-3
Fiumicello-Pro Cervignano	0-1
Lavarian Mortean-Trivignano	1-2
Pro Romans Medea-Ronchi	1-2
S.Andrea S.Vito-Trieste Victory Ac.	2-1
Sevegliano Fauglis-Risanese	6-1
UFM-Kras Repen	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	44	20	14	2	4	40	18
Lavarian Mortean	42	20	14	0	6	37	18
Kras Repen	41	20	12	5	3	35	12
Virtus Corno	40	20	12	4	4	33	22
Sangiorgina	35	20	10	5	5	33	26
Ronchi	33	20	9	6	5	23	17
Sevegliano Fauglis	30	20	9	3	8	28	23
Pro Cervignano	29	20	9	2	9	29	23
Ancona Lumignacco	27	20	7	6	7	16	18
Cormonese	26	20	8	2	10	23	25
Trieste Victory Ac.	25	20	6	7	7	28	22
Fiumicello	22	20	7	1	12	20	28
Pro Romans Medea	22	20	6	4	10	18	24
Trivignano	21	20	5	6	9	23	29
S.Andrea S.Vito	8	20	2	2	16	12	55
Risanese	6	20	1	3	16	12	50

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Kras Repen-Pro Romans Medea, Pro Cervignano-Ancona Lumignacco, Risanese-Cormonese, Ronchi-S.Andrea S.Vito, Sangiorgina-Fiumicello, Trieste Victory Ac.-Sevegliano Fauglis, Trivignano-UFM, Virtus Corno-Lavarian Mortean.

PROMOZIONE

CRISI DI RISULTATI



Il Lavarian Mortean, qui nello scontro contro l'Ufm, ha perso tutte e tre le ultime sfide di campionato

Il Lavarian Mortean perde ancora in casa Addio al primato

Il Trivignano passa con pieno merito a Mortegliano
Terza sconfitta consecutiva per l'ormai ex capolista

LAVARIAN MORTEAN	1
TRIVIGNANO	2

LAVARIAN MORTEAN Cortiula 5,5, Mantovani 6, Fracarossi 5,5, Massaro 5,5, Sinisterra 5,5 (39'st Caissutti sv), Zunino 5,5, Zucchiatti 5,5, Lo Manto 6, Tirelli 5, Ietri 5, Pavan 6 (17'st Madi 5,5). All Pittilino.

TRIVIGNANO Tulisso 6,5, Donda 6,5, Bravo 6 (22'st Francovigh 6), Spinello 6,5 (32'st Scomparin 6), D'Andrea 6, Martelossi 6,5, Pascolo 6,5 (49'st Assenza sv), Burino 6 (20'st Bergamo 6), Issakoli 6,5, Paludetto 7, Grassi 6 (17'st Collavizza 6). All Sinigaglia.

Arbitro Vendrame di Trieste 6

Marcatori Al 3' Ietri (rigore), al 19' Martelossi; nella ripresa al 25' Pascolo.

Luigi Ongaro / MORTEGLIANO

Il Trivignano conquista meritatamente l'intera posta in palio al termine di una gara gagliarda e accorcia la distanza dalla salvezza. Il Lavarian Mortean continua il suo momento negativo quanto a risultati incassando la terza sconfitta di fila con una prestazione che col passare dei minuti è andata in calando.

Infatti pronti via e Tirelli si trova davanti al portiere, ma sparacchia alto. Tre minuti e Donda in area atterra Lo Manto: è rigore che Ietri trasforma spiazzando il portiere. Continua a spingere la squadra di casa e Pavan inseritosi centralmente tira, ma Tulisso devia in angolo. Ghiotta occasione mancata da Tirelli che su errore difensivo di Martelossi si lancia verso la porta ma mette incredibilmente a lato.

Scampati i pericoli il Trivignano comincia a portarsi in avanti e alla prima occasione pareggia con Martelossi che lasciato solo sul secondo palo di testa infila a fil di montante la punizione laterale calciata da Paludetto. Due giri di lancetta dopo e lo stesso numero dieci si ripete questa volta a centro area per la testa di Pavan che impegna severamente Cortiula e sulla respinta Grassi mette a lato. Poi fino alla pausa solo azioni confuse a metà campo.

La ripresa inizia sulla falsariga del finale di prima frazione con gli ospiti che si fanno preferire nel gioco per maggior dinamismo e atletismo pur se le conclusioni sono del Lavarian Mortean con Pavan e Tirelli che trovano la deviazione dei difensori in angolo. Il Trivignano invece completa la rimonta e opera il sorpasso quando ancora una punizione laterale calciata da Paludetto in area trova la deviazione di Pascolo che infila Cortiula uscito malamente. La squadra di casa rimane in dieci per il doppio giallo rimediato da Lo Manto e recuperare diventa ancora più complicato. Alla fine i padroni di casa creano soltanto due conclusioni infruttuose su punizione di Ietri ed escono sconfitti. —

GLI SPOGLIATOI

Pittilino è diretto: «Prestazione inaccettabile»

Senigaglia è visibilmente soddisfatto, fuori dagli spogliatoi, per una vittoria strameritata contro un avversario di livello, al netto del momento attuale. «Bravi i giocatori a riprendersi dopo un inizio devastante – è il commento – e fare quello che avevamo preparato». Scuro in volto, invece, Pittilino che oltre a definire la prestazione odierna «inaccettabile» ha il pensiero rivolto alla soluzione per uscire da questo momentaccio. —

L.O.

GIRONE B

SEVEGLIANO FAUGLIS	6
RISANESE	1

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli, Bucovaz (21'st Pastorello), Muffato (23' st Osso), Nardella, Ferrante, Kasa (35' st Grin), Paludetto (31' st Altran), Canevarolo, Strukelj, Leban, Ferrari (19' st Zizmond). All. Ioan.

RISANESE Lunardi (19'st Corgnali), Chezza, Fabbro, Pevere, Goubadia, Zanolla, Dentesano (26'st Bizocco), De Cecco, Tion (1'st Filipig), Codromaz, Ferro (40'st Narin). All. Mauro.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Muffato, al 20' e 38' Strukelj, al 31' e 44' Zizmond, al 41' Zanolla, al 48' Leban. **Note** Ammoniti: Strukelj, Lunardi.

ANCONA LUMIGNACCO	0
VIRTUS CORNO	2

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Carbone (28't Bababodi), Coassin, Fall, Rojc, Berthe, Pittini (44'st Gennaro), Mardero (28'st Osso Armellino), Andrea Tomada, Amasio (28'st Alessandro Tomada), Fantini (44'st Zanardo). All. Motta.

VIRTUS CORNO Fabris, Menazzi, Bardieru (33'st Pezzarini), Mocchiutti, Libri, Corrado, Scarbolo, Ime Akam (1'st Kavcic), Volas, Kodermac (48'st Beltrame), Kanapari. All. Cortiula.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 35' Volas; nella ripresa, al 17' Volas.
Note Ammoniti: Carbone, Pittini, Andrea Tomada, Libri, Kodermac.

CORMONESE	2
SANGIORGINA	3

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Grassi (18'st Vittorelli), Paravan, Montina, Golob (29'st Cecchin), Medeot (36'st Moretti), D'Urso, Castenetto, Compaore, Quattrone (38'st Tel). All. Peroni.

SANGIORGINA Carmisin, Zambuto (21'st Bergagna), Cocetta, Mattiuzzi (30'st Peresin), Nalon, Venturini, Kuqi (40'st Tiso) Puntar, Dalla Bona, Cavaliere (43'pt Budai), Carrara (33'st Zanchetta). All. Zompicchiatti.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 15' Mattiuzzi, al 26' Golob, al 40' Quattrone; nella ripresa al 4' (rigore) e al 26' Kuqi.
Note Ammoniti: Grassi, Castenetto, Cecchin, Zambuto, Cocetta, Kuqi e Carrara.



Volas della Virtus Corno

Casasola (Pro Cervignano)

FIUMICELLO	0
PRO CERVIGNANO	1

FIUMICELLO Mirante, Tomasin, Mammadu Sarr, Paneck, Strusiat, Medvescek (43'st Trevisan), Colussi (28'st Corbatto), Samba Sarr (43'st Fabris), Cocolet, Corbatto, Paderi (45'st Sessi). All. Trentin.

PRO CERVIGNANO Dascal, Casasola (46'st Bearzot), Rover, Racca, Cossovel, Peressini, Di Giusto (17'st Movio), Delle Case (21'st Dimroci), Autiero (50'st Verzegnassi), Serra, Raugna (10'st Romanelli). All. Bertino.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 42' Casasola.
Note Espulsi: Strusiat e Delle Case. Ammoniti: Raugna, Racca, Dimroci, Cossovel, Casasola, Movio e mister Trentin.

PRO ROMANS	1
RONCHI	2

PRO ROMANS Menon, Nicola Zanon, Klaniscek (10'st Emanuele), Michele Zanon (24'st Pafundi), Fross, Bastiani, Clede, Cuca, Jogan, Merlo (22'st Di Stefano), Giardinelli (42'st Bortoluz Cepile). All. Radolli.

RONCHI Bertossi, Piccolo, Ronfani (4'st Peric), Feresin, Dominutti, Stradi, D'Aliesio, Felluga (11'st Interlandi), Adam (33'st Sammartini), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 46' Merlo; nella ripresa al 13' Peric, al 20' D'Aliesio (rigore).
Note Ammoniti: Jogan, Merlo, Di Stefano, Emanuele, Pertossi, Ronfani, Stradi, D'Aliesio, Veneziano, Interlandi.

SANT'ANDREA	2
TRIESTE VICTORY	1

SANT'ANDREA Baldassi, Palisca, Fino, Lorenzet, Carocci, De Lindegg, Stella, Pischianz, Gugovaz (35'st Sigur), Iadanza, Bresich (45'st Zaro). All. Nonis.

TRIESTE VICTORY Furlan, Lubrano Lavadera, Ciave, Gaspardis, Bibaj (24'st Gridel), Ferro, Ciliberti (40'st Curzolo), Murano (18'st Maio), Hoti, Romeo (33'st Perossa), Loperfido. All. Tropea.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 25' Romeo; nella ripresa, al 4' Lorenzet, al16' Bresich.
Note Ammoniti: Giugovaz, Maio, Ferro, Ciave.

MATCH CLOU

Kras sprecone in avvio di gara L'Ufm segna e sale in vetta

UFM	1
KRAS	0

UFM Grubizza 7, Lo Cascio 6 (43'st Rebecchi sv) , Sarcinelli 6.5, Kogoi 6 Cesselon 6.5, Tranchina 6, Pavan 6.5, Tosco 6 (35'st Dijust 6), Selva 6.5, Aldrigo 6, Gabrieli 6.5 (39'st Diallo sv). All. Zanuttig.

KRAS Buzan 6, De Lutti 6 (27'st Sancin 6), Ferluga 6, Rajcevic 6.5, Dukic 6.5 (46'st Solaja sv) Catera 6, Perhavec 6 (16'st Pitacco 6). Tuiach 6 (27'st Degrassi 6), Paliaga 5.5 (35'st Lukac 6), Kuraj 6, Velikonja 5.5. All. Knezevic.

Arbitro Meskovic di Gradisca 6.5.

Marcatore Al 32' Selva.
Note Ammoniti: Pavan, Gabrieli, Perhavec, Kuraj. Angoli: 5-5. Recuperi: 3' e 6'.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Con il minimo scarto, ma quanto basta, l'Ufm vince lo scontro diretto con il Kras e, complice la contemporanea caduta del Lavarian, mette la freccia e si issa in vetta alla classifica.

Chi sbaglia tanto all'inizio poi ne paga le conseguenze. E alla cassa ci va il Kras giacché dopo appena 15 secondi dal fischio d'inizio, Paliaga approfitta di una leggerezza difensiva locale e si presenta solo davanti a Grubizza, ma anziché calciare in porta preferisce dribblarlo facendosi carpire la sfera. Cerca di farsi perdonare Paliaga al 14' quando ruba palla a Lo Cascio, si defila a sinistra e quasi dal fondo cerca l'angolino lontano trovando attento Grubizza. Un giro di lancette ed ancora Kras vicinissimo al vantaggio ed è sempre Paliaga a vedersi respingere da Grubizza la conclusione da zero metri. Dal successivo angolo nasce una mischia con salvataggio sulla riga da parte di un giocatore di casa.

Agli ospiti comincia a spegnersi la luce e si accende quella monfalconese. L'Ufm si fa sentire alla mezzora con il diagonale di Gabrieli dal lato corto dell'area di porta, con Buzan a rifugiarsi in corner. Al 32' lungo traversone da sinistra, contro cross dalla parte opposta di Pavan per la capocciata vincente di Selva che gonfia la rete. Un paio di minuti dopo contropiede dei padroni di casa con sfera a Pavan che spreca la chance del possibile raddoppio calciando di poco a lato. Il secondo tempo si apre con una conclusione centrale di Aldrigo, controllata da Buzan, poi le squadre si allungano, ne risente il gioco e col Kras a cercare disordinatamente il pari ma senza creare vere opportunità. L'Ufm si adatta, resiste e alla fine festeggia il primo posto. —

PRIMA CATEGORIA / A

IL TESTA-CODA

La capolista Vivai Gravis soffre ma vince nel recupero

VALLENONCELLO	1
VIVAI GRAVIS	2

VALLENONCELLO Bosa, Tosoni, Gjini, Malta, Agan, Piccinin (32' st Francesco Rossi), Benedetto (1' st Perlin), Pitton, Matteo (17' st Mazzon), De Rovere, Zanatta (24' st Cipolat). All. Sera.

VIVAI GRAVIS Caron, Cossu, Alessandro Rossi, Marchi (11' st Rosa Gastaldo), Baradel, Bargnesi, Palmieri (13' st Sandro D'Andrea), Marson (40' st Romano), Moretti (35' st Colautti), Alessio D' Andrea, Francesco D'Andrea (24' st Vallar). All. Orciuolo

Arbitro Zuliani del Basso Friuli

Marcatori Nella ripresa al 21' Sandro D'Andrea, al 30' Piccinin, al 47' Baradel.
Note Espulso Orciuolo per proteste.

Rosario Padovano / PORDENONE

Con una rete nel recupero i Vivai Gravis conservano il primato in classifica in questo testa-coda che ieri pomeriggio proponeva la giornata di Prima categoria. Per larghi tratti del match, tuttavia il Vallenoncello ha azzerato sul campo la differenza a livello tecnico, ancor più agonistico. Un confronto maschio, senza dubbio, tra due formazioni che inseguono obiettivi di stagione diversi. Il Vallenoncello però ha dato una lezione ai Vivai Gravis. Nessuna squadra di questo girone A si affronta con semplicità: occorrono sempre spirito combattivo, alti ritmi e autorevolezza. Vale probabilmente di più a fine stagione.

Il Valle si fa subito pericoloso con Zanatta: il suo traversone è preciso per Matteo, ma il tiro termina fuori. Al 16' incursione di Palmieri dalla sinistra, ma è murato da Bosa. Al 21' Piccinin svirgola di brutto, la prende Francesco D'Andrea ma non approfitta: Bosa salva. Al 25' Pitton crossa per Zanatta che manda fuori di poco. Ripresa: proteste al 1' per un presunto tocco di mani in area dei Vivai Gravis, ma l'arbitro lascia correre. Le proteste sono vivaci, ma alla fine non c'è nulla. Al 12' Malta calibra un ottimo diagonale, ma la palla termina fuori di poco. È il 21' quando gli ospiti passano in vantaggio. Sandro D'Andrea, entrato da appena 8 minuti, segna in diagonale, regalando la rete del vantaggio: 0-1. Le recriminazioni dei locali non si limitano soltanto sul rigore mancato a inizio ripresa ma anche su questa rete. Un giocatore locale è a terra quando l'azione prosegue. Il Vallenoncello non ci sta e arriva la botta secca di Piccinin su azione d'angolo. É il punto che vale l'1-1 e siamo al 30'. Ospiti ancora pericolosi in contropiede, ma il Valle nel recupero capitola. Al 47' in proiezione offensiva con un tiro da destra Baradel segna la rete che vale la vittoria finale: 1-2. L'assedio finale della squadra di casa non porta a nulla. I tre punti vanno ai Vivai Gravis. Vallenoncello: c'è da soffrire per la salvezza. —


Orciuolo, tecnico del Vivai Gravis

SUGLI ALTRI CAMPI

BANNIA	0
CEOLINI	4

BANNIA Macan, Ortolani (Feltrin), Fedrigo (Amadede), Del Lepre, Favretti, Pase (Gjana), Scantimburgo, Perisinotto, Fantuz, Polzot, Corrà (Masato). All. Rosini.

CEOLINI Cusin, Zanet, Bruseghin, Santarossa, Boer, Boraso (Rossetton), Della Gaspera (Barcellona), Giavedon, Terry (Alexander Saccon), Valentini (Bolzon), Roman (Cester). All. Pitton.

Arbitro Belliato del Basso Friuli

Marcatori All'8' autogol Ortolani, al 20' Giavedon; nella ripresa, al 19' Alexander Saccon, al 48' Cester.
Note Ammoniti: Scantimburgo. Espulso Polzot.

CAMINO	3
LIVENTINA	0

CAMINO Mazzorini, Perdomo, Degano, Cinquefiori (Peresan), Cargnelutti, Pandolfo, Rumiz (Todisco), Scodellaro, Pertoldi (Tossutti), Villotti, Picotti (Trevisan). All. Nonis.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Vidotto, Diana (Ruoso), Rossetto, Taraj, Nallbani (Xhakoni), Roman, Liessi (Santarossa), Poletto (Martin), Zaccarin, Pizzutti (Giust). All. Ravagnan.

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 35' Scodellaro su rigore; nella ripresa, al 14' Pertoldi; al 34' Villotti.
Note Ammoniti: Cinquefiori, Roman.

PRAVIS 1971	2
AZZANESE	1

PRAVIS 1971 De Nicolò, Neri, Bortolin, Furlanetto, Piccolo, Tesolin, Campaner, Pezzutto (Pollicina), Del Col, Rossi, Zanin (Buriola). All. Piccolo.

AZZANESE Brunetta, Barzan (Zlatic), Faccini, Sartor, Faccioli (Rorato), Zanese, Shahini (Di Noto), Battistutta (Bianchin), Bance, Dimas, Vidal (Pujatti). All. Toffolo.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Dimas, al 10' Rossi, al 28' Del Col.
Note Ammoniti: Neri, Sartor, Bance.

SARONECANEVA	1
VIGONOVO	1

SARONECANEVA De Zan, Della Bruna, Cao, Viol. S.Feletti, Vignando (Brugnera), Cecchetto (zauli), N.Feletti, Zanette (Iudica), Casarotto (Monaco), Gunn. All. Napolitano.

VIGONOVO Menegoz, Daneluzzi (Furlanetto), Giacomini, Piccolo (Biscontin), Liggeri (Fre), Paro, Zanchetta, De Riz, Kramil, Rover, Carrer (Possamai). All. Toffolo.

Arbitro Di Matola di Udine.

Marcatori Al 14' Kramil, al 35', su rigore, N.Feletti
Note Ammoniti: Cao,Viol, S.Feletti, Biscontin. Espulsi: Piccolo.

BARBEANO	0
UNIONE SMT	3

BARBEANO Pavan, Giacomello, Bagnarol, Toma (Candran), Donda, Giovanni Rigutto (Campardo), Lenga, Zecchini (Pizzuto), Toppan, Zanette (Della Valle), Tommaso Rigutto (Bance). All. Gremese

UNIONE SMT Manzon, Mander, Airoldi, Antwi (Bigaran), Facca (Svetina), Piani, Desiderati, Mazzoli (Zavagno), Lenga, Fantin (Fall), Piazza (Pradolin). All. Rossi.

Arbitro Hadis di Gradisca D'Isonzo

Marcatori Al 12' Lenga, al 34' Mazzoli; nella ripresa, all'8' Fantin.
Note Ammoniti: Giovanni Rigutto, Toppan, Zecchini, Della Valle, Rafio, Antwi, Fantin, Mazzoli, Piazza. Espulsi Tommaso Rigutto e Donda.

SEDEGLIANO	0
SAN DANIELE	1

SEDEGLIANO Cecchini, Touiri, Denis Biasucci, Sut, D'Antoni, Monti (Cristian Biasucci), Nezha (Gasparini), Francesco Degano, Venuto (Racca), Marigo, Morsanutto (Donati). All.Livon.

SAN DANIELE Bertoli, Sommaro, Picco, Fabbro (Masotti), Calderazzo, Emanuele Degano, Di Benedetto (Rebbelato), Dovigo, Sivilotti (Danielis), Lepore, Gangi (Chiavutta). All. Crapiz.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 49' Chiavutta.
Note Espulso: Cristian Biasucci. Ammoniti: Denis Biasucci, Gasparini, Lepore.

A SENSO UNICO

La Virtus Roveredo liquida senza appello l'Union Rorai con un gol per tempo

VIRTUS ROVEREDO	2
UNION RORAI	0

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Presotto, Bagnariol, Zusso, De Nobili, Da Fre, Ceschiat (Gattel), Zambon (Tolot), Djoulou (Cattaruzza), Benedet (Cusin), Cirillo (Ndompetelo). All. Pessot.

UNION RORAI Santin, Acheampong, Pilosio (Sist), Coletto, Soldan, Galante, Trevisiol, Da Ros (Conzo), Bidinost, Tomi, De Marco (Pagura). All. Biscontin.

Arbitro Romano di Udine

Marcatori Al 10' Djoulou; nella ripresa, al 10', su rigore, Zusso

Note Ammoniti: Cirillo, Bagnariol, Da Fre, Achempong. Espulso Soldan.

Matteo Coral / ROVEREDO IN PIANO

Vince con sicurezza la Virtus Roveredo, con un gol per tempo, e liquida l'Union Rorai. Un risultato che permette ai virtussini di portarsi a 35 punti in classifica, a meno sette dalla vetta del Vcr Gravis. La rincorsa al titolo è ormai quasi impossibile ma i pordenonesi, trovando continuità, potrebbero ambire a un posto nei play-off. L'Union Rorai, invece, resta in piena zona rossa a 20 punti, a sei lunghezze dalla salvezza. Il copione in campo è lo stesso per tutta la partita, con i biancoblù che giocano in modo offensivo tenendo in mano il pallino del gioco. L'Union Rorai ha, invece, provato a colpire con dei lanci in verticale che non hanno sortito particolari effetti. Il vantaggio dei padroni di casa arriva all'inizio del primo tempo, con Djoulou che trasforma in rete un cross al bacio di Zusso. Il mediano dei biancoblù è il protagonista della giornata, rendendosi decisivo anche nella ripresa. Il punteggio, nella prima frazione, non cambia, con la Virtus che non chiude la gara nonostante le occasioni di Zambon e Benedet. Nel secondo tempo, lo spartito del match resta lo stesso, con la squadra di Pessot che trova il definitivo raddoppio grazie alla rete del già citato Zusso. Il gol dell'ex-Casarsa e Fontanafredda è arrivato con un calcio di rigore, battuto magistralmente spiazzando il portiere. Il penalty, a detta di entrambi i fronti, sembrava quantomeno generoso e, nelle conseguenti proteste, è stato espulso Soldan per gli ospiti. Un rosso che ha, di fatto, chiuso la partita. —

GIRONE C

IL PUNTO

Colpo salvezza dell'Aquileia sul campo del Mariano

Marco Silvestri UDINE

Tutto invariato in cima al girone C di Prima Categoria dopo la ventesima giornata: vincono infatti la capolista Muggia, che supera 2-0 il Sovodnje e l'Azzurra, corsara sul campo della Roianese per 4-3 e sempre seconda in classifica a sette punti dai goriziani. Tra le squadre friulane vince solo l'Aquileia che sbanca il campo del Mariano. Il Santamaria pareggia in casa contro il Costalunga, mentre il Ruda perde contro la Romana.

QUI AQUILEIA

Colpo esterno dall'enorme peso specifico, in chiave salvezza, per l'Aquileia che passa per 1-0 sul campo del Mariano, ora avvicinato in classifica. La formazione di Lugnan ha disputato un ottimo primo tempo. Ha trovato il gol del vantaggio al 17'con Rigonat che ha trasformato un calcio di rigore concesso per un fallo su Boemo. L'Aquileia poteva segnare ancora ma non è riuscita a chiudere il match e nella ripresa ha dovuto soffrire. Sugli scudi il portiere dei friulani Millo che ha salvato il risultato parando anche un calcio di rigore a Scocchi. "Sono tre punti molto importanti –spiega l'allenatore Lugnan – che ci permettono di accorciare la classifica. La prestazione è stata molto positiva e devo fare i complimenti ai ragazzi. Domenica sarà importante cercare di vincere con il San Giovanni".

QUI RUDA

Continua il periodo nero del Ruda battuto in casa dalla Romana per 2-0. Ancora una volta, dopo una discreta gara, la formazione di mister Zuppichini ha dovuto alzare bandiera bianca, anche per alcune discutibili decisioni arbitrali. Al 1'Lampani lanciato ormai a rete è stato falciato al limite dell'area, ma l'arbitro ha lasciato correre. L'uno –due micidiale della Romana è arrivato alla fine del primo tempo con le reti di De Bianchi su rigore al 45'e al secondo minuto di recupero di Tommaso Milan. Nella ripresa i friulani hanno cercato di reagire ma non sono stati precisi in zona gol. Per il Ruda, che ha chiuso la gara in nove uomini, la salvezza è sempre più lontana.

QUI SANTAMARIA

Il punto conquistato nel match con il Costalunga, terminato sul 2-2 non entusiasma la truppa di mister Andreotti e serve solo a muovere la classifica con la squadra friulana che rimane al quartultimo posto della graduatoria, a quattro lunghezze dalla zona salvezza. I friulani sono partiti bene e al 24'hanno trovato il gol del vantaggio grazie a Barry che ha sfruttato un assist di Florio per segnare l'1-0. Nel finale del primo tempo gli ospiti hanno ribaltato il punteggio. Al 40'Marchesich ha risolto una mischia in area e segnato l'1-1. Poi al 44'Grando, in posizione di netto fuorigioco, ha vinto un contrasto con il portiere Zucco e ha messo la palla in rete. Nella ripresa il Santamaria ha giocato con cuore e determinazione e ha trovato il gol del 2-2 con uno splendido tiro al volo di Barry. —

MARIANO	0
AQUILEIA	1

MARIANO Gon,Russo,Capovilla,Mistretta,Gallo,Ocretti,Di Lenardo (22' st Dissabo),Scocchi,Crgan,Molli,Falanga (27' pt Clemente).All.Fabbro.

AQUILEIA Millo,Skabar,Olivo,Cecon,Boemo,Ba,Facciola (19' st Milanese), Bacci,Rigonat (24' st Cicogna),Chiap (41' st Cristarella) ,Simonelli (21' st Pelos).All.Lugnan.

Arbitro Marsi di Trieste

Marcatori Al 17' Rigonat (rig)

Note Ammoniti: Di Lenardo,Gallo,Russo,Skabar,Simonelli,Ba,Pelos, Milanese.

RUDA	0
MONFALCONE	2

RUDA Pohlen,Turchetti,Pasian,Furlan,Casonato,Nobile,Marconato (36' st Sandrin),Allegrini,Lampani,Pin, Pantanali (25' pt Putzu).All.Zuppichini

ROMANA MONFALCONE Stoduto,Manià (1' st A. Milan), Zearo,De Bianchi (35' st Valdemarin), G.Bossi (1' st De Stefano),F.Bossi,Frattaruolo,Raffa, T.Milan (1' st Deschi),Villatora (24' st Pelos),Malaroda.All.Pangos.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 45' De Bianchi (rig) , al 47' T. Milan.
Note Ammoniti: Marconato,Pin,Casonato, Sandrin,Raffa,Malaroda, Iacoviello. Espulsi:Pin, Casonato.

SANTAMARIA	2
COSTALUNGA	2

SANTAMARIA Zucco,Boga (46' st Taviani) ,Del Piccolo,Durmisi,D'Orlandi,Pellizzari,Di Tuoro (36' st Spaccaterra), Barry, Florio,Rigo (27' st Sclauzero), Ferrigutti (36' st Dell'Utri).All.Andreotti.

COSTALUNGA Andreasi, Palmigiano,VasilJevic,Saule,Marchesich,Semani,Zivanovic,Romich,Simic, Grando (21' st Savron),Petracci. All. Gratton.

Arbitro Cecchia di Tomezzo

Marcatori Al 24' Barry, al 40' Marchesich, al 44' Grando; nella ripresa al 10' Barry
Note Ammoniti: Florio,Durmisi,Barry,Romich, Simic, Zivanovic

PRIMA CATEGORIA / B

IL BIG MATCH

All'Union 91 basta Antonutti il Centro Sedia deve arrendersi

Francesco Peressini / PERCOTO

Una rete di Antonutti a metà del primo tempo regala all'Union 91 i tre punti nel big match con il Centro Sedia in un match caratterizzato dall'equilibrio, con pochissime occasioni da rete. Sono gli ospiti a scattare meglio dai blocchi, rendendosi pericolosi all'11' quando Kos conclude a lato dal limite. Nel primo quarto d'ora l'Union 91 pare intimorita dal pressing del Centro Sedia, ma col passare dei minuti i ragazzi di Chiacig prendono campo ed al 24', in una delle prime offensive della propria partita, trovano il vantaggio: Fabbris lavora bene un pallone sulla sinistra e mette al centro un pallone che viene raccolto sul secondo palo dall'esperto Antonutti, che libero da marcature deposita in rete da pochi passi. Trovato il punto del vantaggio, l'Union 91 si produce in alcune belle manovre tenendo saldamente il controllo delle operazioni, mentre il Centro Sedia va in difficoltà a causa dei costanti cambi di gioco dei padroni di casa, che non danno riferimenti alla squadra di Monorchio. L'ultimo squillo della prima frazione è affidato a Devid Turco, che al 38' si libera bene ai venti metri ma la cui conclusione termina larga sulla sinistra. La ripresa inizia con l'Union 91 in avanti: ci prova Zufferli su punizione, ma Sorci si fa trovare pronto (5'). La risposta ospite non si fa attendere: al 14' Riz imbuca per Kos che non riesce ad agganciare a tu per tu con De Sabbata; al 20' su un angolo dalla destra, il pallone sbuca sulla testa di Cantarutti che non riesce ad indirizzare verso la porta difesa da De Sabbata. Al 26' ci prova il terzino Malamisura, ma il suo diagonale termina sul fondo. Nel finale, l'Union 91 si limita a contenere le folate avversarie e ad agire in contropiede: tattica che paga, in quanto gli ospiti non riescono a rendersi particolarmente pericolosi sino al 38', quando Snidaro va alla conclusione dopo un rapido scambio con Riz vedendo la sua conclusione bloccata da De Sabbata. La miglior occasione per il pari, tuttavia, i ragazzi di Monorchio ce l'hanno nel recupero quando una punizione calciata dal limite da Kos costringe De Sabbata a rifugiarsi in angolo, prima che il signor Garraoui fischi la fine delle ostilità. —

UNION 91 1
CENTRO SEDIA 0

UNION 91 (4-3-3) De Sabbata 6.5; Alessandro Nascimbeni 6.5, Daniele Nascimbeni 7, Pellizzari 6.5 (33'st Mattia Turco sv), Benedetti 6; Antonutti 7, Martin 6.5, Garzitto 6.5; Zufferli 6 (26'st Rizzi 6), Fabbris 6.5 (43'st Ponte sv), Devid Turco 6.5. All. Chiacig.

CENTRO SEDIA (4-1-3-2) Sorci 6; Cantarutti 5.5, Tioni 6 (1'st Snidaro 6), De Marco 6.5, Malamisura 6; Kuqi 5.5 (1'st Bolzicco 6); Musulin 6 (28'st Giovanni Pittioni sv), Costantini 5.5 (33'st Olivo sv), Francesco Pittioni 6 (14'st Grassi 6.5); Kos 6.5, Riz 6. All. Monorchio.

Arbitro Garraoui di Pordenone 6.

Marcatori Al 24' Antonutti.
Note Ammoniti: Garzitto, Tioni, De Marco, Olivo. Angoli: 3-4. Recuperi: 2'


Flavio Chiacig allenatore dell'Union 91, prima con la Manzanese

GLI SPOGLIATOI

Monorchio: bisogna fare di più

Flavio Chiacig (mister Union 91): «Abbiamo gestito bene la gara nella prima frazione, soprattutto dopo essere stati in vantaggio. È stata una gara con poche occasioni da ambo le parti e nonostante la fatica, abbiamo concesso solo quella punizione nel finale su cui è stato bravo De Sabbata». Antonino Monorchio (mister Centro Sedia): «Sicuramente non è stata una delle nostri migliori partite. Ci è mancato qualche elemento importante che non era nella sua miglior giornata. Nella ripresa con i cambi siamo andati leggermente meglio ed abbiamo creato qualche occasione per pervenire al pari, però bisognava fare qualcosa in più in un match tanto importante». —

F.P.

GRIGIONERI 2
CUSSIGNACCO 3

GRIGIONERI Andreucci, Costantini (5'st Felice), Picco, Pentima, Marti (25'st Venuti), Masolini, Dedushaj, Iacob, Trevisanato, Stera (10'st Calligaris), Moscone. All Martignoni

CUSSIGNACCO Lodolo, Cossa (20'st Argante), Collovigh, Scubla, De Nardin (45'st Scherzo), Cussigh, Gjoni (15'st Ermacora), Fon Deroux, Beuzer, Giacomini, Balzano. All Caruso

Arbitro Sovilla di Pordenone

Marcatori Al 20' Balzano; nella ripresa al 5' Felice, al 15' Balzano, al 30' Iacob, al 45'Beuzer (rigore).

MANZANESE 1
DEPORTIVO 2

MANZANESE Matteo Miani, Toderas, Missio, Cauto, Tulissi, Abban (Carlig), Davide Miani, Cuzzolin, Andrea Orgnacco (Luca Orgnacco), Sangiovanni (Quaino), Beltrame (Marcuzzi). All. Peressoni.

DEPORTIVO JUNIOR Anastasia, Zamolo, Del Negro, Akalewold (Vasile), Puto, Petrosino, Novelli (Chersicola), Vit, Nardi (Mussutto), Condolo (Cozzi), Croatto. All. Marchina.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 42' Toderas.
Note Ammoniti: Toderas, Missio, Davide Miani, Andrea Orgnacco, Sangiovanni, Beltrame, Luca Orgnacco, Del Negro, Akalewold, Vit, Mussutto.

MERETO 1
SERENISSIMA 3

MERETO Ciani, Dentesano (Michelin, Coronica), Pontoni, De Clara, Todesco (Del Mestre), Peres, Rocco, Picco (Zanin), Simsig (Tomat), Tolotto, Namio. All. Passalent.

SERENISSIMA Clemente, Basso (Mossenta), Cappabianca (Biasuzzi), Moreale, Zampa, Cumin, Vidussi (Izzo), Di Melfi, Peressutti (Mujo), Michelini, Angulo Preciado (Sebastianutti). All. Collavizza.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 43' Vidussi; nella ripresa, al 4' autorete di Todesco; al 22' Di Melfi; al 45' Tomat.
Note Ammoniti: Picco, Basso.

NIMIS 2
MORUZZO 3

NIMIS Vazzar, Iob, Paoloni, Matteo Gervasi, Monino, Cargnello (17'st Clemente), Grassi, Di Giacomo (35'st Castenetto), Sedola, Giovanni Manzocco (28'st Rahimi), Pema. All Marco Comelli

MORUZZO Pividor, Davide Benedetti (32'st Luca Benati), Gabriele Vittori, Boccuti, Bertoni, Peresano, Garbellotti, Matteo Zuliani (42'st Toso), Francesco Vittori (13'st Codutti), Di Florio, Salvador. All Pirro'

Arbitro Pujatti di Pordenone

Marcatori Al 30' Giovanni Manzocco; nella ripresa al 5' e al 10' Bertoni, al 24' Giovanni Manzocco, al 45' Codutti
Note Ammoniti Monino, Rahimi, Davide Benedetti, Boccuti, Matteo Zuliani.

RAGOGNA 3
DIANA 0

RAGOGNA Lizzi, Anzil, Boer, Persello (Molinaro), Nicola Marcuzzi, Baldassi, Peresano, Simone Marcuzzi, Pasta (Cozzi), Vidoni (Zucchiatti). All. Veritti.

DIANA Belligoi, Piazza (Miatto), Saro (Colautti), Tubaro, Pecoraro, D'Angelo (Ferrandico), Tomas Lauzana (Bance), Lavia, Keita, Arduini (Daniel Lauzana), Leonarduzzi. All. Da Pieve.

Arbitro Tomsich Caruso di Trieste.

Marcatori Al 10' Pasta; nella ripresa, al 6' Simone Marcuzzi su rigore; al 49' Peresano su rigore.
Note Ammoniti: Persello, Pasta, Leonarduzzi, Saro, Keita.

RIVIGNANO 1
BASILIANO 0

RIVIGNANO Grosso, Michele Romanelli, Tonizzo, Saccomano, Gianluca Driussi, Comisso, Belleri, Buran (13st Alberto Zanello), Bacchichetto (4'st Panfili), Meret, Alex Romanelli (45'st Crapiz). All Cocetta

BASILIANO Zanor, Deanna, Vuerich (44'st De Candia), Venturini (25'st Monte), Zucchiatti, Francescutti, Thomas Pontoni (28'st Sette), Giacometti (25'st D'Agostini), Alex Pontoni, Di Fant (37'st Antonutti), Marangoni. All Colussi

Arbitro Gambini di Trieste

Marcatore Nella ripresa al 24' Panfili
Note Espulsi Panfili e Venturini; Ammoniti Saccomano, Venturini, Zucchiatti, Giacometti, Monte, Colussi (all. Basiliano).

FLAMBRO BEFFATO

Mosanghini pesca il jolly da tre punti nel recupero la Fulgor può festeggiare

Giorgio Micoli / UDINE

In zona Cesarini su punizione Mosanghini realizza il gol-partita: una rete pesante che per la Fulgor vale i tre punti. Una vittoria arrivata dopo una partita giocata alla pari tra le due squadre. Il primo tempo maggior possesso palla del Flambro, ma la squadra di mister Candon ha avuto tre occasioni per sbloccare il risultato. Nella ripresa invece il Flambro ha avuto due palle-gol nitide, di cui una limpissima con Stocco. Poi nell'ultimo minuto di gioco, la punizione di Mosanghini con il pallone che sbatte contro il palo e rotola in rete e il Flambro che esce sconfitto forse immeritatamente. Ma il calcio è così: è la dura legge del gol! Parte in attacco il Flambro. Al 18' colpo di testa di Llani. Al 20' di nuovo copoli di testa di Llani da posizione ravvicinata. Al 25' colpo di testa di Graneri, ma para Corazza. Nella ripresa al 13' calcio piazzato di Piazza che termina nello specchio. Al 31' conclusione di Tiussi, ma Meroi gli si oppone. Al 37' cross di Cavedon per Tiussi che colpisce di testa. Al 42' staffilata in area di Stocco, ma Meroi para da grande campione. Al 49' punizione di Mosanghini e gol. —


Iussa della Fulgor

FULGOR 1
FLAMBRO 0

FULGOR Meroi 6, Stojanovic 6, Lorenzini 6, Sanogo 6, Paolini 6, Iussa 6, Graneri 6, Gregorutti 6, Llani 6, Mosanghini 6, Nicoloso all. Candon

FLAMBRO Corazza 6, Monte 6, Cavedon 6, Marello 6, Crosariol 6, Miotto 6, Stocco 6, D'Antoni 6(al 16' s.t. Rinthariuk 6), Tiussi 6, Piazza 6, Cesarini 6 (al 38' s.t. Msatfi 6) All. Tosone

Arbitro Biasutti di Pordenone 6

Marcatori Al 49' della ripresa Mosanghini su punizione.

Note Ammoniti Sanogo e Cavedon.

Prima Categoria Girone A

Barbeano-Unione S.M.T.	0-3
Calcio Bannia-Ceolini	0-4
Camino-Liventina S.Odorico	3-0
Pravis 1971-Azzanese	2-1
SaroneCaneva-Vigonovo	1-1
Sedegliano-San Daniele	0-1
Vallenoncello-Vivai R. Gravis	1-2
Virtus Roveredo-Union Rorai	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	42	20	13	3	4	38	20
Pravis 1971	41	20	12	5	3	37	20
San Daniele	38	20	11	5	4	40	24
Vigonovo	38	20	11	5	4	32	19
Unione S.M.T.	36	20	10	6	4	38	22
Virtus Roveredo	35	20	10	5	5	32	23
Sedegliano	34	20	9	7	4	34	26
Azzanese	28	20	8	4	8	34	29
Barbeano	27	20	7	6	7	29	28
Camino	26	20	7	5	8	30	28
Liventina S.Odorico	24	20	7	3	10	29	38
Ceolini	23	20	6	5	9	27	40
Union Rorai	20	20	6	2	12	31	40
Calcio Bannia	16	20	4	4	12	29	44
Vallenoncello	14	20	3	5	12	28	36
SaroneCaneva	2	20	0	2	18	9	59

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Azzanese-Virtus Roveredo, Ceolini-Camino, Liventina S.Odorico-SaroneCaneva, San Daniele-Calcio Bannia, Union Rorai-Barbeano, Unione S.M.T.-Vallenoncello, Vigonovo-Pravis 1971, Vivai R. Gravis-Sedegliano.

Prima Categoria Girone B

Fulgor-Pol. Flambro	1-0
Grigioneri-Cussignacco	2-3
Manzanese-Deportivo Junior	1-0
Mereto-Seren. Pradamano	1-3
Nimis-Moruzzo	2-3
Ragogna-Diana	3-0
Rivignano-Basiliano	1-0
Union 91-Centro Sedia	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	43	20	13	4	3	35	15
Union 91	43	20	13	4	3	33	14
Centro Sedia	39	20	11	6	3	30	19
Basiliano	37	20	11	4	5	43	26
Cussignacco	37	20	10	7	3	28	21
Rivignano	37	20	11	4	5	37	23
Seren. Pradamano	35	20	11	2	7	45	34
Deportivo Junior	34	20	10	4	6	39	28
Ragogna	29	20	8	5	7	28	26
Mereto	23	20	6	5	9	28	28
Fulgor	20	20	6	2	12	24	30
Grigioneri	20	20	5	5	10	24	40
Diana	17	20	4	5	11	23	38
Moruzzo	15	20	4	3	13	24	45
Nimis	12	20	3	3	14	22	43
Pol. Flambro	6	20	1	3	16	9	42

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Basiliano-Nimis, Centro Sedia-Manzanese, Cussignacco-Rivignano, Deportivo Junior-Fulgor, Diana-Union 91, Moruzzo-Ragogna, Pol. Flambro-Mereto, Seren. Pradamano-Grigioneri.

Prima Categoria Girone C

Calcio Ruda-Romana	0-2
Mariano-Aquileia	0-1
Mladost-Isonzo	0-12
Muggia-Sovodnje	2-0
Polisportiva Opicina-Breg	5-2
Roianese-Azzurra	3-4
San Giovanni-Un. Friuli Isontina	3-1
SantaMaria-Costalunga	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	50	20	16	2	2	60	25
Azzurra	43	20	13	4	3	46	23
Isonzo	38	20	11	5	4	52	25
Breg	33	19	9	6	4	38	25
Roianese	33	20	9	6	5	43	27
Polisportiva Opicina	30	20	8	6	6	35	31
Romana	29	19	9	2	8	32	23
Costalunga	28	20	8	4	8	31	28
Mariano	27	20	7	6	7	28	22
Sovodnje	26	19	7	5	7	26	30
Un. Friuli Isontina	25	20	7	4	9	37	33
Aquileia	23	20	6	5	9	28	30
SantaMaria	22	19	5	7	7	22	22
San Giovanni	19	20	6	1	13	36	52
Calcio Ruda	14	20	4	2	14	16	32
Mladost	1	20	0	1	19	8	110

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Aquileia-San Giovanni, Azzurra-Mladost, Breg-Muggia, Costalunga-Calcio Ruda, Isonzo-Polisportiva Opicina, Romana-Mariano, Sovodnje-SantaMaria, Un. Friuli Isontina-Roianese.

SECONDA CATEGORIA

Manita del Riviera a Ciconicco: la vetta resta a 4 lunghezze

Nel girone B la capolista Tagliamento supera lo Spilimbergo
Il San Gottardo passa a Pozzuolo con Piciocchi nel C

Francesco Peressini / UDINE

Nel **girone B**, dopo la vittoria ottenuta dalla capolista Tagliamento sullo Spilimbergo nell'anticipo disputatosi sabato, il Riviera risponde rimanendo a quattro lunghezze dai tilaventini: nello 0-5 di Ciconicco, vanno a segno Biancotto, autore di una doppietta, Rizzi, Barazzutti e Pezzetta. Tiene il passo anche l'Arteniese, che con Collini, Timeus e Gerussi batte il Sesto Bagnarola. Consolida la propria quinta posizione il Colloredo (Caserta, De Monte, Abazi) corsaro a Majano (doppio Modesti). Vittorie esterne per il Pagnacco (Marseglia, Gjoni, Mjaku) a Caporiacco (Colussi) e per la Nuova Osoppo (Diallo) a Coseano, mentre il Treppo Grande cade a Pinzano sotto i colpi di Nonis e Martignon. Nel **girone C**, una rete di Piciocchi regala la vittoria alla capolista San Gottardo a Pozzuolo: rimangono sei i punti di vantaggio della capolista sul Tre Stelle, che con Lirussi e Monte supera la Tarcentina (Merluzzi). Vittorie esterne anche per la Reanese (doppiette di Lozer e Cecchini, Comello) sul Chiavris (Orlando), per l'Udine United (Masutti) sul campo dell'Udine Keepfit Club e per i Rangers (doppio Dumitriu e Ideal) sulla Blessanese (Fabbro), mentre l'Aurora sale al terzo posto grazie al 4-2 sul Donatello: reti di Iob (doppietta), Caporale e Kassir per i padroni di casa, di Liano e Compagnon per gli ospiti. Larga vittoria infine per la Torreanese nell'anticipo di Sabato col Moimacco: di Angelov (doppietta), Predan e Selensig le reti dell'incontro. Nel **girone D**, la capolista Morsano inciampa sul campo della Malisana: un autorete di Zanet e un gol di Del Pin rendono ininfluente il momentaneo pari firmato da Luvisutti e consentono alla Castionese, che travolge il Torre B grazie alle reti di Cicchirillo (doppietta), Fiorenzo e Galliussi di riportarsi a –3 dalla vetta. Una rete di Pituello consente al Bertiolo di riavvicinare la terza piazza occupata dal Lestizza, mentre una doppietta di Franceschetti, Biello e Terrida firmano il blitz del Palazzolo a Pocenia (Nolgi). Negli altri incontri, vittorie in trasferta per il Gonars (Dorigo, Genovese, Bortolossi) a Porpetto (Miani, Miolo) e per la Varmese (Bortolussi, Labriola, Del Toso, Tomada, Benzar) a Flumignano, mentre basta un gol di Zorzut al Torviscosa per piegare lo Zompicchia. Nel **girone E**, vincono il Terzo (doppio Sandrigo), ora secondo in classifica, sul Villanova, ed il Castions (Serafin, Hoxha) a San Vito al Torre (Zanin), mentre escono sconfitte dai loro match il Buttrio (Giugliano) a Mossa e lo Strassoldo, che perde tra le mura amiche col Moraro 1-2. —


Il Riviera si è imposto sul Ciconicco segnando 5 reti

Tripletta di Haxhiraj e l'Union Pasiano prova a scappare

Nel girone A i rossoblù volano a più sette sulle inseguitrici
Il Morsano cade 2-1 a Malisana ma resta primo nel D

Stefano Crocicchia /PORDENONE

Domenica perfetta per l'Union Pasiano, che compie un passo potenzialmente decisivo verso il salto di categoria. In vetta al **girone A** di Seconda categoria, i rossoblù della Bassa si ergono a +7 da Valvasone e San Leonardo, rispetto alle quali, oltretutto, hanno anche una gara in meno disputata. Sconfitto il San Leonardo fra le mura amiche, con un 3-0 interamente a firma di un Haxhiraj sempre più irrefrenabile (24 i centri complessivi del "puntero" pasianese, ben 11 di più rispetto all'inseguitore Centis del Valvasone nella classifica marcatori), il resto lo fa il Sarone 1975-2017, espugnando con un sudato 2-1 la tana del Valvasone: vano, ai castellani, un gol di Loriggiola, a fronte di quelli canevesi di Casetta e Bizatoski. Dietro, prova a tirare fuori l'orgoglio la Real Castellana, ormai seppellita fuori da ogni possibilità play-off, eppure vittoriosa 3-1 sulla Vivarina: una doppietta di Appiedu e un centro di Baldassarre lanciano i viola, inutile la rete ospite di Ez Zalzouli. A riposo il Prata F.G., agganciato dal Sarone, in zona salvezza c'è poi spazio per la Purliliese, impostasi 2-1 sulla Pro Fagnigola con un doppio Zambon (per gli azzanesi rete di Botter), e per il Montereale, inopinatamente caduto 3-1 nel derby di sabato a Maniago: per i coltellinai, alla seconda vittoria stagionale, gol di Fortunato (doppietta) e Cargnelli. In coda, quindi, completano il quadro di giornata l'unico pari fra Tiezzo 1954 e Polcenigo/Budoia, in un 1-1 con marcature, rispettivamente, di Vitali e Silvestrini, e il 2-0 del Cavolano sullo Zoppola, griffato Tomè-Franco. Passando al **girone B**, niente da fare per lo Spilimbergo, che nello scontro diretto coast-to-coast col Tagliamento cede 2-1 in quel di Dignano: troppo poco un gol di Russo, per i mosaicisti, che scivolano al terzo posto a vantaggio dell'Arteniese, vittoriosa 3-0 sul Sesto/Bagnarola. Turno di riposo per l'Arzino, a tenere alto l'onore della Destra Tagliamento ci pensa il Valeriano/Pinzano battendo 2-0 il Treppo Grande grazie alle reti di Nonis e Martignon. Infine il **girone D**, dove si registra la caduta della capolista Morsano, sconfitta 2-1 a Malisana: azzurri con le ossa rotte, a cui non basta Luvisutti, ma il margine sul secondo posto, passato alla Castionese, impostasi con un largo 4-0 sul Torre B, resta comunque relativamente sicuro a +3 grazie al ko del Lestizza a Bertiolo. Per il resto, qui nessuna gioia per i colori provinciali, dal momento che la terza compagine, la Ramuscellese, riposava. —


Il Sarone 1975-2017 ha fermato il Valvasone secondo in classifica

Seconda Categoria Girone A

Cavolano-Calcio Zoppola	2-0
Maniago-Montereale Valcellina	3-1
Purliliese-Pro Fagnigola	2-1
Real Castellana-Vivarina	3-1
Tiezzo 1954-Polcenigo	1-1
Union Pasiano-San Leonardo	3-0
Valvasone-Sarone	1-2
Ha riposato: Prata.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	51	18	17	0	1	43	12
San Leonardo	44	19	14	2	3	42	22
Valvasone	44	19	14	2	3	44	18
Real Castellana	31	18	9	4	5	29	21
Prata	28	18	7	7	4	25	25
Sarone	28	18	7	7	4	20	13
Purliliese	26	19	7	5	7	23	28
Montereale Valcellina	23	19	6	5	8	18	21
Pro Fagnigola	21	19	5	6	8	30	34
Tiezzo 1954	18	19	4	6	9	24	32
Vivarina	17	19	4	5	10	17	25
Cavolano	16	19	3	7	9	17	29
Calcio Zoppola	15	18	4	3	11	18	33
Polcenigo	13	19	3	4	12	9	23
Maniago	11	19	2	5	12	16	39

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Calcio Zoppola-Valvasone, Montereale Valcellina-Tiezzo 1954, Polcenigo-Real Castellana, Prata-Cavolano, Pro Fagnigola-Maniago, Sarone-Purliliese, Vivarina-Union Pasiano. Riposa:San Leonardo.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Sesto Bagnarola	3-0
Caporiacco-Palmarket Pagnacco	1-3
CAR Ciconicco-Riviera	0-5
Coseano-Nuova Osoppo	0-1
Majanese-Colloredo	2-3
Tagliamento-Spilimbergo	2-1
Valeriano Pinzano-Treppo Grande	2-0
Ha riposato: Arzino.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	50	18	16	2	0	56	18
Riviera	46	18	15	1	2	56	14
Arteniese	42	18	14	0	4	42	15
Spilimbergo	40	19	12	4	3	49	32
Colloredo	32	18	9	5	4	29	26
Palmarket Pagnacco	25	19	7	4	8	30	30
Caporiacco	24	19	7	3	9	30	36
Arzino	22	18	6	4	8	28	34
Valeriano Pinzano	21	18	6	3	9	28	34
Treppo Grande	20	19	5	5	9	27	37
Sesto Bagnarola	17	19	4	5	10	19	36
Nuova Osoppo	16	18	4	4	10	21	39
Majanese	15	19	4	3	12	15	34
Coseano	12	19	2	6	11	23	43
CAR Ciconicco	10	19	3	1	15	23	48

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Arzino-CAR Ciconicco, Colloredo-Arteniese, Nuova Osoppo-Caporiacco, Palmarket Pagnacco-Tagliamento, Riviera-Coseano, Sesto Bagnarola-Valeriano Pinzano, Spilimbergo-Majanese. Riposa:Treppo Grande.

Seconda Categoria Girone C

Aurora Buonacquisto-Donatello	4-2
Blessanese-Rangers	1-3
Chiavris-Reanese	1-5
Pozzuolo-San Gottardo	0-1
Tarcentina-Tre Stelle	1-2
Torreanese-Moimacco	4-0
Udine Keepfit Club-Udine United	0-1
Ha riposato: Assosangiorgina.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	47	18	15	2	1	41	13
Tre Stelle	41	19	13	2	4	57	21
Aurora Buonacquisto	38	19	11	5	3	42	13
Tarcentina	38	19	11	5	3	52	20
Reanese	37	19	10	7	2	42	18
Torreanese	34	19	10	4	5	50	30
Udine United	34	19	10	4	5	32	18
Chiavris	28	19	7	7	5	46	36
Rangers	25	19	6	7	6	28	24
Moimacco	16	18	4	4	10	20	34
Udine Keepfit Club	13	18	5	2	11	17	29
Blessanese	11	18	2	5	11	17	35
Pozzuolo	11	19	3	2	14	17	47
Assosangiorgina	8	18	2	2	14	22	60
Donatello	5	19	1	2	16	20	104

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Assosangiorgina-Pozzuolo, Donatello-Udine Keepfit Club, Moimacco-Chiavris, Reanese-Tarcentina, San Gottardo-Torreanese, Tre Stelle-Aurora Buonacquisto, Udine United-Blessanese. Riposa:Rangers.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Com. Lestizza	1-0
Castionese-Torre sq.B	4-0
Com. Pocenia-Palazzolo	1-4
Flumignano-Varmese	0-5
Malisana-Morsano	2-1
Porpetto-Com. Gonars	2-3
Torviscosa-Zompicchia	1-0
Ha riposato: Ramuscellese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	44	19	14	2	3	48	20
Castionese	41	19	12	5	2	40	12
Com. Lestizza	40	19	13	1	5	57	16
Bertiolo	36	18	11	3	4	33	13
Palazzolo	36	19	11	3	5	32	18
Com. Gonars	33	19	10	3	6	43	33
Zompicchia	31	18	9	4	5	39	24
Ramuscellese	29	18	8	5	5	30	18
Malisana	27	18	9	0	9	30	23
Porpetto	26	19	8	2	9	32	40
Torviscosa	21	19	6	3	10	25	28
Varmese	17	18	4	5	9	19	27
Torre sq.B	8	19	2	2	15	16	49
Com. Pocenia	6	19	1	3	15	14	51
Flumignano	4	19	1	1	17	7	93

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Com. Gonars-Bertiolo, Com. Lestizza-Malisana, Palazzolo-Porpetto, Ramuscellese-Torviscosa, Torre sq.B-Com. Pocenia, Varmese-Castionese, Zompicchia-Flumignano. Riposa:Morsano.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese-Turriaco	1-1
Gradese-Poggio	1-1
La Fortezza-Villesse	1-1
Mossa-Buttrio	2-1
San Vito al Torre-Castions	1-2
Strassoldo-Moraro	1-2
Terzo-Villanova	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	38	16	11	5	0	32	9
Terzo	34	16	10	4	2	26	14
Mossa	33	16	10	3	3	31	19
Castions	25	16	7	4	5	22	21
Audax Sanrocchese	24	15	6	6	3	24	14
Buttrio	23	16	7	2	7	24	20
Turriaco	23	16	5	8	3	21	15
Strassoldo	22	16	5	7	4	18	20
Moraro	18	16	5	3	8	15	26
Villanova	18	16	5	3	8	28	34
Gradese	14	16	3	5	8	23	25
Poggio	14	15	4	2	9	28	31
Villesse	14	16	3	5	8	37	26
San Vito al Torre	3	16	1	1	14	11	66

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Buttrio-San Vito al Torre, Castions-Terzo, Moraro-La Fortezza, Poggio-Mossa, Turriaco-Gradese, Villanova-Strassoldo, Villesse-Audax Sanrocchese.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo-Torre T.C.	0-2
Campanelle-CGS	2-0
Domio-Montebello Don Bosco	1-0
Pieris-Primorec	4-1
Primorje-Bisiaca	2-2
Vesna-Muglia Fortitudo	2-3
Zarja-ISM Gradisca	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	42	16	14	0	2	57	8
Torre T.C.	40	16	13	1	2	51	10
Campanelle	34	16	11	1	4	43	17
Vesna	34	16	11	1	4	44	15
Zarja	29	16	9	2	5	34	20
CGS	24	16	8	0	8	35	24
Muglia Fortitudo	23	16	7	2	7	28	34
Pieris	23	16	7	2	7	26	19
Bisiaca	20	16	6	2	8	27	27
Aris San Polo	18	16	5	3	8	16	28
ISM Gradisca	18	16	6	0	10	18	25
Montebello Don Bosco	13	16	3	4	9	23	37
Primorec	6	16	2	0	14	10	91
Primorje	2	16	0	2	14	7	64

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Bisiaca-Pieris, CGS-Vesna, ISM Gradisca-Domio, Montebello Don Bosco-Aris San Polo, Muglia Fortitudo-Primorje, Primorec-Zarja, Torre T.C.-Campanelle.

I campionati e il grande evento

SERIE A2 MASCHILE

Il Prata si sbarazza dell'Abba Pineto e sale a quota 40

Lucconi mette a terra 26 punti, 16 a testa Terpin e Petras
Apprensione per Katalan: possibile distorsione alla caviglia



Il vicepresidente Gianni Bertolo e Giuseppe Bellanova del Prata

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet Prata, testimonial del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", batte in una gara difficile l'Abba Pineto per 3-1 e raggiunge quota 40 punti in serie A2.

Per la formazione pordenonese è una grande soddisfazione. E il bello deve ancora venire, ma la Tinet dimostra di essere pronta. Peccato solo per l'infortunio a Katalan: il centrale, atterrando da un muro, si è scontrato con Loglisci. Sportivamente i giocatori del Pineto sono rimasti con lui fino a quando il capitano, che è di Trieste, città capitale del volley Fvg nel fine settimana appena conclusosi, non è uscito dal campo. Gli allenamenti riprendono oggi e Katalan sicuramente si allenerà a parte, in attesa di riscontri. L'ipotesi più ottimistica è una contusione, ma si teme la distorsione alla caviglia. «Gli atleti sono stati bravi a restare in partita e a reagire alle difficoltà. Abbiamo disputato una gara brutta a Ortona, un po' di fantasmi c'erano e ce li siamo scrollati di dosso – ha dichiarato il tecnico Dante Boninfante – la gara di Brescia domenica prossima? Molto impegnativa. Abbiamo perso Pegoraro per un infortunio alla mano, vedremo come sta il capitano. Baldazzi è meore pronto ad aiutare la squadra. Gli fa onore».

Un po' di cifre. La Tinet ha fatto 16 muri e 12 ace. Il capocantiere sottorete è Scopelliti con 5 block. Lucconi e terpin hanno attaccato al 46%, migliorando le cifre di Ortona: +2 rispetto alla media di squadra con Pineto. Lucconi ha fatto anche 4 ace e 3 muri: mostruoso. In ricezione 71% si positiva per De Angelis, la cui perfezione si attesta al 48. Giuseppe Bellanova, regista Mvop del match, non è una scoperta. È molto veloce in campo e ha quel tocco di fantasia che gli permette di valutare, anche "con gli occhi sulla nuca", come indirizzare la palla al punto giusto.

Una prestazione eccellente di cui sarebbe orgoglioso suo padre, scomparso da poco. Era il suo primo tifoso.

«Sono contento di avere dato una grande mano alla squadra. Speriamo di esser usciti dal periodo buio. Vogliamo arrivare nei play-off nella maniera giusta», ha dichiarato l'Mvp di tutta la gara con Pineto. —

TINET PRATA 3
ABBA PINETO 1

(28-26, 29-31, 26-24, 25-17)

TINET PRATA Baldazzi 4, Katalan 8, Alberini 3, Petrucco, Aiello libero, Lucconi 26, Scopelliti 6, De Angelis libero, Bellanova 3, Terpin 16, Petras 16, Iannaccone, Truocchio. All. Boninfante.

ABBA PINETO Santangelo 18, Mignano, Pesare, Sorgente, Jeroncic, Frac 1, Basso 10, Di Silvestre, Paris 2, Nikacevic 12, Loglisci 7, Panciocco 14, Msatfi, Marolla. All. Cezar.

Arbitri Colucci e Gaetano.

Note Durata set: 34', 40', 35', 26'. Ace 12-5, muri 16-9.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Conegliano super sconfigge Milano: è il suo quinto trofeo consecutivo


La festa del Conegliano (foto tratta dal sito della Legavolley)

Alessia Pittoni / TRIESTE

Una festa colorata dalle maglie dei tifosi, di Conegliano e Milano, ma anche da quelle variopinte delle tante società di pallavolo della regione che sono accorse al PalaTrieste per vedere alcune tra le migliori giocatrici del mondo contendersi la Coppa Italia.

Il palazzetto dello sport del capoluogo giuliano ha infatti registrato, per la finale di A1, il tutto esaurito (tutti occupati i 6.743 posti disponibili) regalando un bellissimo colpo d'occhio e la certezza che la grande pallavolo troverà sempre, in regione, un pubblico numeroso e affezionato. E hanno superato quota 12 mila le presenze della due giorni di Coppa che ha compreso anche le semifinali di sabato.

Il pubblico si è diviso fra il Prosecco Doc Imoco Conegliano, che ha alzato la Coppa per la quinta volta consecutiva (la sesta nella sua storia), e l'Allianz Vero Volley Milano delle amatissime Orro, Sylla ed Egonu, che hanno lottato per cinque set. Il premio Mvp è andato alla capitana e regista dell'Imoco, Joanna Wolosz.

Significativa anche la presenza dei rappresentati della pallavolo oltre confine: sugli spalti, oltre al presidente della Fipav nazionale Giuseppe Manfredi e della Legavolley femminile Mauro Fabris, hanno assistito alla finale il numero uno della CEV Aleksandar Boricic e numerosi presidenti di Federazioni straniere, dall'Albania all'Ungheria. La festa della Coppa Italia era iniziata già al mattino quando la Bartoccini-Fortinfissi Perugia aveva sconfitto in tre set il Futura Giovani Busto Arsizio nella finale di A2, davanti a un palazzetto caloroso e partecipre.

Miglior giocatrice della finale la libera e capitana delle umbre Imma Sirressi. —

SERIE B2 FEMMINILE

Rojalkennedy ko al quinto L'EstVolley ritrova il sorriso

UDINE

È stata una domenica dai risultati fuori pronostico quella di B2 femminile che ha chiuso la quindicesima giornata. La penultima in classifica, l'E-On Rojalkennedy è infatti riuscita a portare al quinto set la seconda della classe, l'Officina del Volley Padova, giocando una gara intensa. Sotto 2-1 le ragazze di coach Corvi hanno rischiato di perdere il quarto prima di pareggiare i conti, mentre nel quinto le avversarie sono state sempre avanti. È tornata al successo l'EstVolley San Giovanni al Natisone di Michela Bellinetti che si è imposta, in casa, per tre a uno, sul Cus Venezia, formazione di media classifica. Oltre che assegnare tre punti alla formazione ultima in classifica, ora a quota 8, il successo rappresenta un'iniezione di fiducia per affrontare l'ultima parte del campionato.

Lo scontro fra terza e quarta, rispettivamente Mt Ecoservice ChionsFiume ed Eagles Vergati Sarmeola, si è chiuso a favore di queste ultime, capaci di imporsi al quinto: le pordenonesi hanno combattuto recuperando uno svantaggio di due set a uno ma non è bastato per tornare alla vittoria.

Il Vergati ha così superato in graduatoria sia ChionsFiume sia la Pallavolo Sangiorgina, comunque vittoriosa, sabato, in quattro set, sul Vega Fusion Venezia. A una lunghezza dalle due friulane c'è il BluTeam Pavia di Udine che si è imposto, con lo stesso punteggio, sull'Ezzelina Carinatese.

La Farmaderbe Villa Vicentina, sconfitta in tre set dalla capolista Usma Padova, è rimasta con il gruppone che lotta per allontanarsi dalla zona rossa.

In B maschile un altro ko della cenerentola Piera Martellozzo Cordenons contro il Bolghera Trento. —

A.P.


La palleggiatrice Chidera Eze Blessing della Cda Talmassons

Serie A2 Maschile

Aversa - Ravenna	3-2
Cuneo - Delta Volley	3-0
Grottazzolina - Libertas Cantù	3-0
Ortona - Brescia	0-3
Santa Croce - Conad RE	3-0
Siena - Castellana	3-0
Tinet Prata - Abba Pineto	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	52	18	3	59	26
Siena	45	15	6	54	30
Cuneo	43	15	6	54	32
Ravenna	41	14	7	47	32
Tinet Prata	40	13	8	48	31
Brescia	37	12	9	49	41
Delta Volley	35	11	10	45	39
Santa Croce	29	10	11	37	41
Libertas Cantù	24	8	13	36	48
Aversa	22	8	13	34	50
Conad RE	22	6	15	32	51
Abba Pineto	19	7	14	34	55
Castellana	16	6	15	28	53
Ortona	16	4	17	27	55

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Abba Pineto - Conad RE, Brescia - Tinet Prata, Castellana - Santa Croce, Cuneo - Siena, Delta Volley - Aversa, Libertas Cantù - Ortona, Ravenna - Grottazzolina.

Serie B Maschile Girone C

Casalserugo - Bassano Volley	3-1
Kuadrifoglio Cds Volley - Carnio Carrozzeria	0-3
Massanzago - Sav Silvolley	3-2
Monselice - Valsugana PD	3-1
Pall. Padova - Sol Montecchio	3-2
Piera Martellozzo PN - KS Rent Trentino	0-3
Volley Treviso - UniTrento	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monselice	39	13	2	42	12
UniTrento	39	13	2	39	11
Carnio Carrozzeria	31	12	3	38	24
Volley Treviso	25	10	5	34	28
Bassano Volley	25	8	7	32	28
KS Rent Trentino	24	8	7	30	28
Sav Silvolley	23	8	7	32	30
Valsugana PD	22	6	9	31	31
Sol Montecchio	22	7	8	29	29
Kuadrifoglio Cds	18	5	10	27	36
Casalserugo	18	6	9	27	36
Massanzago	15	4	11	26	38
Pall. Padova	8	3	12	13	40
Piera Martellozzo PN	6	2	13	13	42

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Carnio Carrozzeria - Bassano Volley, KS Rent Trentino - Monselice, Pall. Padova - Sav Silvolley, Piera Martellozzo PN - Volley Treviso, Sol Montecchio - Casalserugo, UniTrento - Massanzago, Valsugana PD - Kuadrifoglio Cds Volley.

Serie B2 Femminile Girone C

Blu Team - Ezzelina	3-1
CG Trieste - BluVolley PD	3-0
Estvolley Natisonia - CUS Venezia	3-1
Farmaderbe - Usma Padova	0-3
MT Ecoservice PN - Eagles Vergati	2-3
Rojalkennedy - Officina del Volley	2-3
Sangiorgina - Fusion Venezia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	36	12	3	41	14
Usma Padova	36	12	3	40	16
Eagles Vergati	31	11	4	36	21
MT Ecoservice PN	31	10	5	35	22
Sangiorgina	30	11	4	36	24
Blu Team	29	10	5	36	25
CG Trieste	20	7	8	28	30
CUS Venezia	19	6	9	25	33
Ezzelina	16	5	10	25	36
BluVolley PD	15	5	10	23	33
Fusion Venezia	15	4	11	22	37
Farmaderbe	15	5	10	19	34
Rojalkennedy	14	5	10	22	36
Estvolley Natisonia	8	2	13	14	41

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
BluVolley PD - Sangiorgina, CUS Venezia - Blu Team, Eagles Vergati - Farmaderbe, Estvolley Natisonia - CG Trieste, Ezzelina - Rojalkennedy, Fusion Venezia - MT Ecoservice PN, Officina del Volley - Usma Padova.

Serie C Maschile

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	49	17	0	51	6
Pordenone	36	12	5	40	22
Altura	32	10	7	37	24
Lokanda Devetak	31	10	7	37	28
Libertas Fiume	31	11	6	35	27
Viteria Prata PN	30	10	7	33	23
AP Mortegliano	23	7	10	30	35
Il Pozzo	12	4	13	20	44
Rosso Trieste	6	2	15	11	47
Tre Merli	5	2	15	10	48

PROSSIMO TURNO: 24/02/2024
AP Mortegliano - Tre Merli, Pordenone - Il Pozzo, Rosso Trieste - Libertas Fiume, Slovolley - Altura, Viteria Prata PN - Lokanda Devetak.

Serie C Femminile

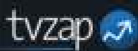
Buja - Servizi Industriali Gis	2-3
Chei de Vile - Domovip Porcia	3-0
Eurovolleyschool - Pordenone	0-3
Olympia Trieste - Itas Ceccarelli	1-3
Rizzi Udine - System Volley FVG	3-0
Spilimbergo - Ottogalli Latisana	3-0
Zalet - Csi Tarcento	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	50	17	1	51	7
Domovip Porcia	43	15	3	46	13
Spilimbergo	40	13	5	47	23
Zalet	40	13	5	44	21
Servizi Industriali Gis	38	13	5	45	26
Chei de Vile	36	13	5	41	27
Csi Tarcento	30	9	9	36	33
Rizzi Udine	27	9	9	31	32
Itas Ceccarelli	23	8	10	28	34
Ottogalli Latisana	17	6	12	20	42
Buja	13	4	14	21	47
System Volley FVG	9	3	15	16	49
Olympia Trieste	8	2	16	18	49
Eurovolleyschool	4	1	17	11	52

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Chei de Vile - Zalet, Itas Ceccarelli - Spilimbergo, Olympia Trieste - Domovip Porcia, Ottogalli Latisana - Csi Tarcento, Pordenone - Rizzi Udine, Servizi Industriali Gis - Eurovolleyschool, System Volley FVG - Buja.

Scelti per voi





Gloria
RAI 1, 21.30
Gloria Grandi (**Sabrina Ferilli**), grande e indimenticata diva del cinema italiano, è convinta che il suo talento sia sprecato per la serialità televisiva. Vuole tornare al Cinema come protagonista, le cose però vanno in modo diverso...



Mad in Italy
RAI 2, 21.20
Quinto appuntamento di stagione con lo show condotto da **Gigi e Ross con Elisabetta Gregoraci**. Sul palco, i comici intratterranno gli spettatori con sketch, monologhi, musica e tanta allegria.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Riccardo Iacona e la sua squadra tornano con otto imperdibili appuntamenti per parlare dell`attualità in Italia e nel mondo, con un filo rosso che attraverserà tutte le puntate: la crisi della democrazia.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro.** Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Gloria (1ª Tv) Serie Tv
23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mad in Italy Spettacolo
23.30 Tango Attualità
1.00 I Lunatici Attualità
2.30 Calcio Totale Calcio

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Detective in corsia Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.50 Maigret e le due sorelle Film Poliziesco ('99)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago Med Serie Tv
11.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fast & Furious 6 Film Azione ('13)
0.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
0.55 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.45 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)

TV8
17.15 Ritratto d'amore Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo
2.30 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.05 Little Big Italy Lifestyle
0.35 Invasion Serie Tv
5.25 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)
23.20 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)

RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Gods of Egypt Film Avventura ('16)
23.25 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
1.10 Strike Back: Retribution Serie Tv

IRIS (22)
13.15 L'uomo di Saint Michael Film Commedia ('70)
15.00 Verso l'Eden Film Drammatico ('09)
17.10 Baby Blues Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ophelia Film Storico ('18)
23.20 L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)
1.45 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
15.50 I fiordalisi d'oro Spettacolo
17.20 Orchestra Rai: l`anima del violino di Szeps-Znaider Spettacolo
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Est Film Drammatico ('20)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
16.10 Johnny Oro Film Western ('66)
17.45 Un uomo e una colt Film Western ('67)
19.15 Il giorno in più Film Commedia ('11)
21.10 El Verdugo Film Avventura ('69)
23.00 Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film Western ('69)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.05 Una famiglia in giallo Serie Tv
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)
23.00 Ciao Maschio Attualità
0.35 Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 6 Spettacolo
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Arctic Film Dramm. ('18)
23.15 OnlyFans - La nuda verità (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Arma letale 4 Film Azione ('98)
23.10 Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ignazio di Loyola Film Biografico ('16)
23.05 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Una famiglia all'improvviso Film Drammatico ('12)
23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
15.55 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Body Bizarre Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Maigret ha un dubbio Film Azione ('02)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.10 Gara. Gran Fondo Val Casies Sci alpino
19.10 Sapporo - gara 1. Coppa del Mondo Sci salti
19.40 Sapporo - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
20.10 27a giornata: Gubbio-Virtus Entella. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.00 Calcio Totale
24.00 Calgary: Halfpipe - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Radio1 plot machine

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone in diretta dal Teatro Comunale di Bolzano L'Italia alla radio "Una famiglia di vetro"

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
18.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: Il bonus animali domestici
11.20 Peter Pan: L'affidamento familiare. Il progetto "Leggere ai ragazzi" di Pordenonelegge
11.55 Finch'è food: Gli ortaggi che non ti aspetti
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Circe
14.00 Mi chiamano Mimì: "Figli di un Do minore": strategie dell'anima nella grande musica dal Settecento al Novecento. Da "Dentro il Verdi", la Patetica di Čajkovskij
15.15 Vuê o fevelin di: "Rosada!" di Pasolini all'Elfo di Milano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot / Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Taj break – de novo
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Italpress
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL (D)
22.00 Rugby Magazine / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
04.30 On Race Tv
06.00 Tg Speciale: Stiamo perdendo la guerra
06.30 Sanità allo specchio
07.10 Relax
08.10 Film Classici
10.00 Film
12.00 Telefilm: I Campbells
12.30 Beker on Tour
13.00 La Cucina Italiana
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv13 con Voi
18.45 Beket on Tour
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Pn Pensa
21.00 Occidente Oggi. Controcorrente
22.00 Il Processo di Biscardi
00.30 Il13 Telegionale
01.30 Film

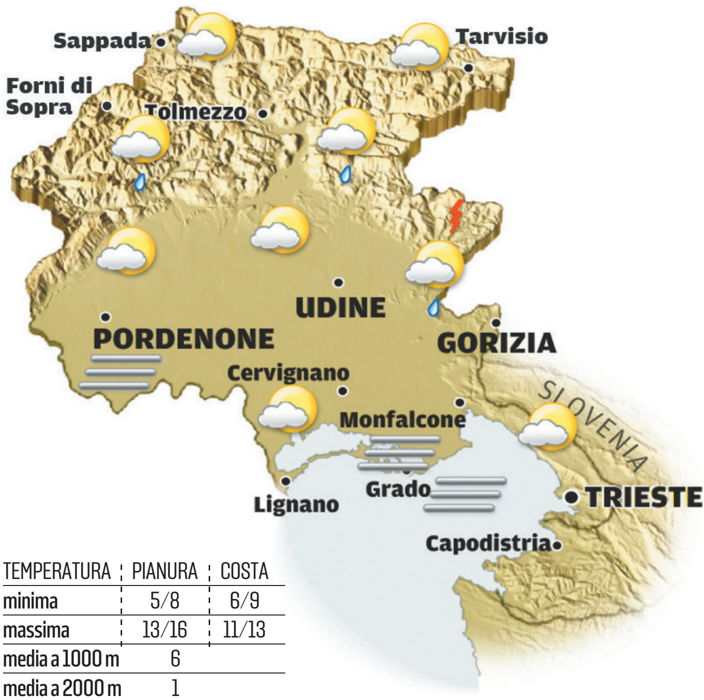
TV 12
05.45 Studio Stadio Udinese vs Cagliari (R)
06.45 Tg 24 news
07.00 24 news - La rassegna
10.00 Azzurri bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale
10.30 Casati e castelli
11.00 Ginnastica
11.50 Up! economia in tv
12.00 Friuli in diretta
13.30 Casati e castelli
14.00 Euroudinese
14.30 Friuli in diretta (R)
16.30 Ogni benedetta domenica (R)
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Udinese tonight
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Udinese Tonight (R)
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

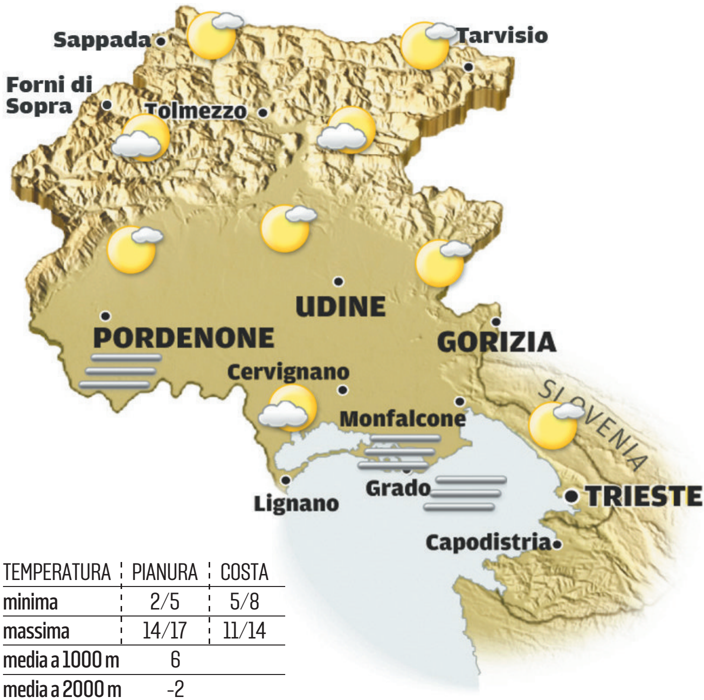


Cielo in genere variabile. Possibile qualche debole precipitazione locale, specie in montagna e sulla fascia orientale, anche nella forma di rovescio di pomeriggio sulle Prealpi. Di notte e al mattino e poi nuovamente dalla sera possibili foschie dense o nebbie su bassa pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/9
massima	13/16	11/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Di primo mattino cielo variabile o nuvoloso, poi sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio nuovamente variabile sulle Prealpi. Di notte possibili foschie dense o nebbie su bassa pianura e costa. In pianura temperature massime decisamente miti per il periodo.

Tendenza: cielo da poco nuvoloso a variabile con progressivo aumento della nuvolosità per nubi basse, dal pomeriggio, in pianura e sulle Prealpi. Nebbie di notte. Zero termico a 1.700 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	14/17	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: locali addensamenti tra Lombardia, Nordest ed Emilia Romagna, isolati fenomeni sulle Alpi confinali. Meglio altrove ma con nebbie al mattino.
Centro: nuvolosità in aumento con tendenza a qualche rovescio sull'Adriatico.
Sud: nuvolosità in aumento con tendenza a qualche pioggia.

DOMANI
Nord: qualche nebbia al mattino sulla Val Padana centrale in successivo dissolvimento, sole prevalente sulle altre zone.
Centro: isolati addensamenti sulle Marche qualche piovasco in Abruzzo.
Sud: piovaschi su Adriatico, Basilicata, Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,0	15,2	69 %	36 km/h
Monfalcone	6,0	16,0	63 %	5 km/h
Gorizia	10,1	15,0	63 %	26 km/h
Udine	9,3	15,6	61 %	21 km/h
Grado	6,0	14,0	73 %	3 km/h
Cervignano	6,0	15,0	62 %	5 km/h
Pordenone	8,5	16,3	58 %	17 km/h
Tarvisio	3,8	9,3	74 %	26 km/h
Lignano	9,2	15,3	78 %	23 km/h
Gemona	5,0	12,0	66 %	5 km/h
Tolmezzo	4,8	15,0	64 %	32 km/h
Forni di Sopra	5,3	12,6	58 %	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,6	0,05 m
Monfalcone	calmo	9,2	0,06 m
Grado	calmo	10,5	0,07 m
Lignano	calmo	10,1	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	7	16
Belgrado	6	10
Berlino	3	9
Bruxelles	8	11
Budapest	6	9
Copenaghen	3	5
Ginevra	8	14
Lisbona	12	21
Londra	9	14
Lubiana	6	10
Madrid	8	17
Mosca	-7	1
Parigi	9	11
Praga	5	12
Varsavia	1	5
Vienna	7	12
Zagabria	8	12

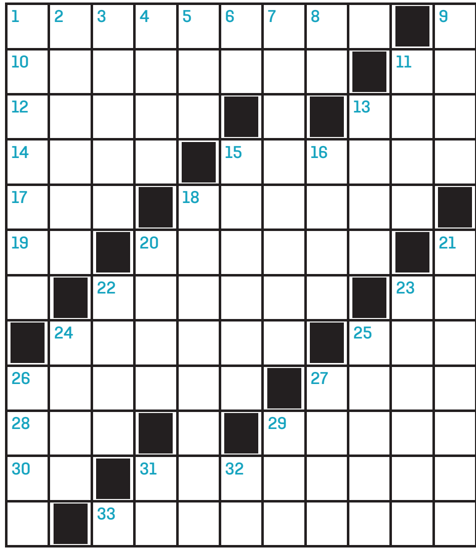
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	13
Bari	7	14
Bologna	6	16
Bolzano	3	11
Cagliari	11	20
Firenze	7	19
Genova	12	16
L'Aquila	1	14
Milano	6	16
Napoli	11	17
Palermo	9	17
R. Calabria	12	15
Roma	7	18
Torino	4	17
Venezia	7	15

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Fu una provincia del Sudafrica - **10** Si può fare sotto i baffi - **11** Utilitaria Ford - **12** Un termine aulico per dire gare - **13** Sta tra Jean-Claude e Damme - **14** Storielle inventate - **15** Antagonisti, avversari - **17** Un giro della lancetta più grande - **18** La capitale del Ruanda - **19** Il titolo di Alberto II del Belgio - **20** Truman, lo scrittore di *Colazione da Tiffany* - **22** Svettano sui tetti - **23** Lo subisce il pugile messo al tappeto - **24** Timorose - **25** Il bianco corn che scoppietta - **26** Il grido di Archimede - **27** Lo sono otto pedoni all'inizio di un match scacchistico - **28** Era, tradizionalmente, il numero del portiere - **29** Rende "affumicato" il whisky delle Highlands - **30** Iniziali di Kipling - **31** Charles, il cantante parigino d'origine armena - **33** Una fase lunare.

VERTICALI: 1 Quello del Sempione collega Italia e Svizzera - **2** Severità nel punire - **3** Vi s'infila il bottone - **4** Sono così certe stelle - **5** Questi in breve - **6** Le estremità dei varani - **7** Tragedia di Sofocle - **8** Lo standard delle batterie stilo - **9** Fanno festa con la... coda - **11** Divinità indiana - **13** Saluto latino - **15** Un anagramma di rapidi - **16** Poeti ispirati - **18** Una vorticosa attrazione da luna park - **20** Vi si estraggono pietre e ghiaia - **21** Riprodurre esattamente - **22** La prima parola di molte lettere - **23** Olga tra le grandissime della ginnastica - **24** Uno stile del rock - **25** Juan che comandò in Argentina - **26** Ha soppiantato Marco e Franco - **27** Il numero di una prova matematica - **29** Un mezzo secondo - **31** Simbolo dell'argo - **32** Nostro in breve.

Oroscopo


ARIETE
21/3 - 20/4
Il ritmo incalzante della giornata non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.


TORO
21/4 - 20/5
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra vita affettiva fin dal primo tentativo. Occorrono pazienza e perseveranza e un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.


GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni vostri sogni. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovreste fare un breve viaggio.


CANCRO
22/6 - 22/7
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i vostri amici. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.


LEONE
23/7 - 23/8
Mattinata scorrevole e interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.


VERGINE
24/8 - 22/9
Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.


BILANCIA
23/9 - 22/10
Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.


SCORPIONE
23/10 - 22/11
Una proposta inaspettata vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.


SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.


CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.


ACQUARIO
21/1 - 19/2
Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.


PESCI
20/2 - 20/3
Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 18 febbraio 2024 è stata di 27.797 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767